



CORAGGIO
DI FARE E
DI IMPARARE

2018

RELAZIONI E BILANCIO

VERA  Vita

PRONTI ALLA VITA

Crescere, rinnovarsi, evolvere

Vivere significa trasformare se stessi e il mondo con nuove idee e progetti e acquisire una più elevata consapevolezza di sé.

Il segno pittorico segue l'evoluzione di Cattolica Assicurazioni e il tratto circolare svela la forma dell'angelo, simbolo per eccellenza della Compagnia, che protegge la vita in ogni suo momento.

La vita stessa è mutamento e trasformazione, in una circolarità che si completa e arricchisce nel tempo: essere "pronti alla vita" è cogliere ogni giorno la ricchezza dell'esistenza per realizzare la propria natura, affrontare le sfide del mondo senza paura, essere capaci di cambiare rimanendo fedeli alla propria essenza più autentica e ai propri valori.



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2018 ————

Assemblea dei Soci
del 4 aprile 2019

Indice

Convocazione Assemblea Ordinaria.....	4
Organi statutari.....	5
Fatti di rilievo dell'esercizio	6
Scenario di riferimento.....	7
Relazione sulla Gestione.....	18
La Società nel 2018.....	18
Gestione assicurativa.....	19
Premi dell'esercizio.....	19
Oneri relativi ai sinistri	20
Riserve tecniche	21
Riassicurazione passiva.....	22
Personale e rete distributiva	23
Organizzazione di vendita e personale.....	23
Gestione patrimoniale e gestione finanziaria	23
Investimenti riferiti alla classe C.....	24
Investimenti riferiti alla classe D	28
Analisi gestione finanziaria e rischi (art. 2428, comma 6 bis c.c.)	29
Requisiti patrimoniali di solvibilità e relativi indici di copertura	31
Altre informazioni.....	32
Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti	32
Sistema di governo societario e di controllo interno.....	32
Gestione dei reclami.....	32
Adempimenti in materia di formazione della rete di vendita ed osservanza delle regole di trasparenza e professionalità	32
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2019.....	37
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti.....	37
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	38
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento.....	38
Azioni proprie e della controllante.....	38
Azioni di nuova emissione.....	38
Evoluzione prevedibile della gestione	38
Sedi secondarie della società.....	39
Società controllata – Vera Financial Dac.....	39
Proposte all'Assemblea ordinaria	40
Stato Patrimoniale e Conto Economico	41
Nota Integrativa.....	65
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio.....	66
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico.....	71
Stato patrimoniale - Attivo.....	71
Stato Patrimoniale - Passivo	84
Conto Economico.....	92
Parte C – Altre informazioni.....	102
Rendiconto finanziario.....	106
Allegati alla Nota Integrativa	109
Relazione del Collegio Sindacale	167
Relazione della Società di Revisione	179

Convocazione Assemblea Ordinaria

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione per il giorno giovedì 4 aprile 2019 alle ore 09.30, presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno venerdì 5 aprile 2019, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e della relazione che lo accompagna con conseguenti e correlate deliberazioni;
- politiche di remunerazione.

L'intervento in Assemblea è regolato a norma di legge e di Statuto.

In caso di impossibilità a partecipare, o di partecipazione in audio/video, invitiamo ad avvisare l'Ufficio Adempimenti Societari della Società, con cortese anticipo.

Il Presidente
(Prof. Mario Anolli)

Organi statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Mario Anolli

Vice Presidente Salvatore La Torre

Amministratore Delegato Marco Passafiume Alfieri

Consiglieri Antonio But
Mattia Calzolari
Felice Angelo Panigoni
Paolo Renza

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Pierluigi Carabelli

Sindaci effettivi Alessandro Copparoni
Saverio Ugolini

Sindaci supplenti Nicola Fiameni
Martino Meneghini

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Roberto Raichi

Fatti di rilievo dell'esercizio

Il 29 marzo è stato perfezionato il closing dell'acquisto da parte di Cattolica del 65% in Avipop Assicurazioni e in Popolare Vita e l'avvio di una partnership commerciale nei rami Vita e Danni, con la rete ex Banco Popolare, per una durata di 15 anni.

A seguito di un'attività di rebranding sono nate Vera Vita (già Popolare Vita), con la controllata Vera Financial (già The Lawrence Life), e Vera Assicurazioni, con la controllata Vera Protezione.

Cattolica ha assunto le funzioni di direzione e coordinamento delle compagnie assicurative.

Il 9 febbraio la Capogruppo Cattolica ha formalmente presentato alla Central Bank of Ireland l'istanza per l'acquisizione, in via indiretta, di The Lawrence Life Assurance Company DAC, compagnia con sede a Dublino e controllata al 100% da Popolare Vita S.p.A..

Il 16 gennaio i funzionari dell'Ufficio Grandi Contribuenti - Settore Controlli della Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate hanno aperto a carico di Vera Vita S.p.A. una verifica fiscale per il periodo d'imposta 2014. Tale verifica fiscale è stata chiusa il 1° giugno mediante la notifica del processo verbale di constatazione con cui i verificatori hanno formulato a carico della predetta società taluni rilievi agli effetti dell'IRES e dell'IRAP.

Con un primo rilievo, i funzionari hanno contestato l'indebita deduzione dall'imponibile IRES dell'IVA indetraibile assolta sui corrispettivi pagati a Fondiaria-Sai S.p.A., che ha poi assunto la denominazione di UnipolSai S.p.A., per i servizi resi a suo favore sulla base dell'"Accordo quadro per la fornitura di servizi", per l'importo di Euro 2.623.936, in quanto, a loro avviso, tali corrispettivi sarebbero esenti da IVA. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate, per le medesime motivazioni, ha contestato la deducibilità dall'imponibile IRAP del 90 per cento della predetta imposta, per l'importo di Euro 2.361.543.

Con un secondo rilievo, i verificatori hanno contestato che nel periodo d'imposta 2014 la Società avrebbe reso alla società controllata, residente fiscalmente in Irlanda, The Lawrence Life alcuni servizi senza corrispondere alcun importo a titolo di corrispettivi ed hanno pertanto determinato il valore normale di tali asseriti servizi, proponendo il recupero a tassazione agli effetti dell'IRES di componenti positivi per un importo complessivo di € 136.375.

Con un terzo rilievo, i funzionari hanno contestato il mancato assoggettamento ad IRAP di proventi straordinari derivanti dal rimborso da parte del Gestore finanziario relativo all'IVA applicata nel 2013 sulle commissioni di gestione e non dovuta per € 1.432.290.

Avendo preso visione del processo verbale di constatazione, la società ha contestato i rilievi formulati a suo carico presentando le osservazioni alla Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 12 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (c.d. "Statuto dei diritti del contribuente").

Il 27 giugno è stato notificato a Vera Financial dalla Guardia di Finanza di Bologna, presso gli uffici di UnipolSai, il processo verbale di constatazione a seguito della verifica fiscale ai fini dell'IRES e dell'IRAP, avviata d'iniziativa, in quanto erano stati rilevati dati ed elementi validi a configurare la possibile presenza in Italia di una stabile organizzazione occulta della società.

La verifica è stata condotta sulle annualità dal 2012 alla data di notifica.

La società ha nominato un consulente legale per elaborare la strategia difensiva e ha presentato le relative osservazioni al processo verbale di constatazione.

All'interno del Fondo Rischi ed Oneri risulta stanziato un ammontare pari a euro 232.826 a fronte delle contestazioni sopra esposte, anche a seguito dell'analisi condotta dal legale incaricato.

Con effetto 1 luglio il contratto stipulato in precedenza con Banca Aletti & C. S.p.A. avente ad oggetto l'incarico di gestione di portafogli di investimento per la gestione degli attivi di fondi assicurativi relativi al Patrimonio Libero, Gestione Separata e Polizze Unit Linked emesse dalla Compagnia, è stato ceduto ad Anima Sgr S.p.A. che diventa pertanto il nuovo gestore dei predetti portafogli.

Scenario di riferimento

Scenario Macroeconomico

Il 2018 è stato caratterizzato da una crescita particolarmente vivace e solida nei primi sei mesi, seguita poi da una decelerazione evidente nelle principali aree economiche del globo.

Con una proiezione di crescita annuale nell'intorno del +3%, gli Stati Uniti si avviano a registrare uno dei cicli espansivi più lunghi nella loro storia, grazie anche al sostegno delle politiche fiscali implementate dall'amministrazione Trump.

Coerentemente con questo quadro il mercato del lavoro è particolarmente tonico con la disoccupazione a livelli storicamente bassi, al di sotto del 4%, e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha toccato punte del 63%.

Gli indicatori di fiducia del settore manifatturiero e dei servizi, dopo aver registrato dei livelli particolarmente elevati nei primi mesi dell'anno, pur rimanendo in campo decisamente espansivo, hanno cominciato a ripiegare, anche in relazione ad una flessione degli scambi commerciali globali. A tal riguardo si rilevano alcuni elementi di incertezza di natura geo-politica, che hanno inciso negativamente sulla sostenibilità della crescita soprattutto nel secondo semestre: su tutti la volontà dell'attuale amministrazione americana di intraprendere un confronto con le altre aree economiche del globo che porti a un ribilanciamento dei flussi commerciali in favore degli Stati Uniti, anche attraverso atti conflittuali come l'imposizione di dazi su una serie di merci provenienti dall'estero.

La revisione dei trattati del NAFTA fino alla provocazione relativa alla ventilata uscita dall'organizzazione mondiale del commercio, passando per una serie di misure restrittive nei confronti di beni e servizi provenienti dalla Cina e dall'Unione Europea, costituiscono una sequenza di azioni unilateralmente ostili che segnalano, da un lato la ricerca di consenso nell'opinione pubblica da parte del Presidente Trump in occasione delle elezioni di medio termine, dall'altro il tentativo di arginare la rapida evoluzione del colosso cinese in un settore strategico come quello della ricerca tecnologica.

La Federal Reserve si è mossa in questo quadro non semplice, in cui tutti gli indicatori, compresi l'inflazione core e i salari, hanno registrato livelli tonici ma su cui, al tempo stesso, hanno gravato elementi di particolare incertezza, oltre a un tentativo da parte del Presidente Trump di limitare uno dei punti di forza imprescindibili della Banca Centrale americana, ovvero la sua imparzialità ed indipendenza di azione. L'avvicendamento alla guida dell'istituto di politica monetaria da Janet Yellen a Jerome Powell ha comunque garantito continuità di approccio, con la prosecuzione del percorso di graduale normalizzazione dei tassi: nel corso dell'anno ci sono stati quattro rialzi da 25 punti base in coincidenza delle riunioni di marzo, giugno, settembre e dicembre, che hanno riportato il tasso guida al livello del 2,5%.

Le dinamiche di crescita europee, passato il picco di inizio anno, hanno registrato una graduale ma inesorabile flessione, con la rilevazione del Pil aggregato nel terzo trimestre in calo a +1,6% e una proiezione per l'anno nel suo complesso più contenuta rispetto a quanto potevano far sperare i dati del primo semestre.

Il fermento in termini di produzione industriale, investimenti e consumi che aveva determinato una chiusura dell'anno precedente con un dato sorprendentemente positivo di crescita (+2.8%), si è andato raffreddando nel corso dell'anno, con gli indicatori di fiducia manifatturiera e dei servizi che, pur rimanendo in territorio espansivo e lontani da una situazione recessiva, sono andati gradualmente

diminuendo. Sul blocco della moneta unica hanno inciso fattori di incertezza politica, sia interna che internazionale: tra questi ultimi si annoverano i timori di un rallentamento delle dinamiche commerciali a seguito di un approccio maggiormente bilaterale e meno coordinato da parte degli Stati Uniti.

A ciò si aggiungono delle questioni interne che nel corso dell'anno hanno spostato nuovamente il focus del rischio politico sull'Europa: l'affermazione di partiti populistici e orientati a una politica economica meno rigorosa in Italia e l'incapacità di affrontare in maniera risolutiva la questione dei flussi migratori provenienti dal Medio Oriente e dall'Africa costituiscono delle fonti di incertezza che hanno influenzato negativamente una crescita fragile ed eterogenea. Sullo sfondo, poi, sono rimaste le negoziazioni per la Brexit, ancora lente e conflittuali, con il termine di marzo del 2019 a incombere sulle parti coinvolte.

La Banca Centrale Europea ha proseguito nel fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita attraverso un'uscita estremamente graduale dal programma di acquisti di strumenti obbligazionari sul mercato. Nel corso del meeting di giugno, Mario Draghi ha comunicato la volontà della BCE di ridurre ulteriormente tali acquisti a partire dal mese di ottobre per poi azzerarli per fine anno. L'istituto di Francoforte ha monitorato con grande attenzione le dinamiche di inflazione che hanno mostrato una flessione nel corso dei primi mesi dell'anno, per poi registrare una ripresa a maggio, legata soprattutto ad una risalita del prezzo del petrolio ben più decisa rispetto alle previsioni. Le pressioni al rialzo sui salari si sono materializzate solo a partire dal secondo trimestre, ma non hanno avuto particolari riflessi sull'inflazione core, slegata dagli elementi più volatili come cibo ed energia, che è rimasta nell'intorno dell'1%.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con un dato di crescita tendenziale per il 2018 frenato da un terzo trimestre praticamente stagnante e complessivamente più basso del +1,6% messo a segno nel 2017.

Sul Paese ha gravato non tanto l'incertezza tipica della fase pre-elettorale quanto la definizione, dopo due mesi di sostanziale stallo, di un accordo di governo basato sulla convergenza dei due principali partiti populistici, Lega Nord e Movimento 5 Stelle. Le prospettive di politiche economiche che possano implicare un innalzamento dei livelli di indebitamento, al di fuori dei vincoli stabiliti con gli altri partner del blocco, e di una più ampia ridiscussione dell'impianto delle istituzioni europee, hanno determinato un brusco aumento dei premi al rischio sia sul debito pubblico che su quello delle principali banche nazionali. L'incertezza sulla gestione prospettica delle finanze pubbliche ha indebolito un quadro tutto sommato stabile in cui le condizioni finanziarie per il settore privato sono rimaste decisamente espansive per gran parte dell'anno e consumi ed occupazione hanno vissuto un rilancio nei primi mesi dell'anno.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, nonostante una battuta d'arresto nei primi mesi dell'anno, una flessione che non si registrava dal 2015. Il dato di una crescita a zero nel terzo trimestre lascia intravedere un risultato finale non particolarmente brillante per il 2018. Un contributo positivo alla crescita è comunque arrivato dalla domanda interna, sia privata che pubblica, con le vendite al dettaglio in rialzo anche nel terzo trimestre, mentre sul canale estero grava l'incognita di un'escalation protezionistica. A controbilanciare questo elemento, il graduale indebolimento registrato dallo yen nei confronti del dollaro ha sicuramente sostenuto le dinamiche di export.

La Bank of Japan prosegue incessantemente nella sua azione di stimolo monetario, in un quadro in cui l'inflazione non riesce a tendere stabilmente verso l'obiettivo del 2%, e i tassi di interesse rimangono in territorio negativo fino alla scadenza decennale.

Seppure in un quadro eterogeneo, anche gli indicatori di sorpresa economica dei Paesi Emergenti hanno mostrato una sempre maggiore debolezza con il passare dei mesi. L'incertezza legata ai rischi di una guerra commerciale su scala globale ha influenzato negativamente la fiducia delle imprese in molti Paesi, così come il recupero delle materie prime, le cui spinte positive derivanti dai fondamentali di domanda e offerta sono state smorzate dai rischi geopolitici.

Il Pil cinese rimane sostenuto anche nel 2018, con la rilevazione a fine settembre che, a +6,5%, lascia intuire una moderazione della crescita controllata accuratamente dal governo di Xi Jinping.

Mercati obbligazionari

Dopo un rialzo piuttosto accentuato nei primi mesi dell'anno, sulla scorta di dati macro particolarmente brillanti, i tassi base hanno successivamente registrato una flessione riconducibile a diversi fattori. Le dinamiche di inflazione deludenti e i rischi legati a una retorica volta al protezionismo da parte degli Stati Uniti hanno determinato un ripiegamento dei tassi tedeschi, percepiti come investimento sicuro in una fase di crescente incertezza. A questo movimento ha contribuito senza dubbio l'impasse politica seguente alle elezioni italiane, sfociata poi nella formazione di un governo che ha aggregato le principali forze populiste del Paese. Proprio questo evento ha caratterizzato la parte centrale del 2018, con un aumento della volatilità sugli spread dei Paesi periferici e un'ulteriore riduzione dei tassi core. Dopo un sussulto al rialzo nei mesi successivi all'estate, la sequenza di sorprese negative per dati macroeconomici deludenti e la crescente incertezza legata all'esito delle negoziazioni sulla Brexit hanno compresso i tassi tedeschi e americani verso la fine dell'anno.

Al termine del 2018 il titolo governativo a dieci anni americano ha registrato un rendimento pari al 2,68% (+27 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 2,49% (+61 punti base da inizio anno). I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,24% sulla scadenza a dieci anni e al -0,61% su quella a due anni con, rispettivamente, una diminuzione di 19 e un incremento di 3 punti base. Il tasso governativo italiano a dieci anni registra un livello di 2,74% a fine anno (+72 punti base da inizio anno), mentre quello a due anni chiude l'anno a 0,47% con un incremento di 72 punti rispetto alla fine dell'anno precedente.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato andamenti mediamente negativi a livello globale. Dopo un'iniziale fase positiva, le prese di beneficio hanno portato in territorio negativo la maggior parte degli indici mondiali. Successivamente i listini si sono mossi in maniera maggiormente indipendente, in relazione a vicende geopolitiche ed economiche peculiari. Nell'ultimo trimestre le borse hanno risentito di una generale revisione al ribasso delle stime di crescita, soprattutto per i paesi sviluppati.

Gli effetti positivi sulle borse americane delle riforme fiscali targate Trump si sono ben presto esauriti, lasciando spazio, nel corso dell'anno, ai timori per l'introduzione dei dazi, soprattutto verso la Cina. Tra accelerazioni e marce indietro, la guerra commerciale tra le prime due potenze economiche mondiali ha tenuto col fiato sospeso i mercati per tutta l'ultima parte dell'anno, con un aggravamento nell'ultimo mese che ha portato i listini americani a correzioni dell'ordine del 20% rispetto ai massimi dell'anno. Il rimbalzo degli ultimi giorni dell'anno, dovuto a posizioni più accomodanti da parte della Federal Reserve sul percorso rialzo dei tassi, non è bastato a risollevare uno dei peggiori mesi di dicembre di sempre.

Le borse europee, pur con un minore grado di volatilità, hanno avuto un andamento analogo, con la prima parte dell'anno che si è conclusa intorno alla parità e un secondo semestre decisamente negativo. Dopo il rally seguito alle elezioni politiche italiane, la borsa di Milano aveva registrato una delle migliori performance, non solo tra i mercati europei, ma anche a livello globale. Dopo la formazione del governo, l'incertezza sulle politiche economiche e di bilancio, accompagnata dal forte allargamento dello spread dei titoli governativi domestici, ha gravato pesantemente sul FtseMib, in particolare sul comparto bancario, riportandolo sotto la parità. La borsa tedesca, che è quella maggiormente esposta all'export, ha subito più delle altre le tensioni commerciali globali, risultando la peggiore a fine anno.

I mercati emergenti hanno vissuto un 2018 particolarmente negativo, durante il quale è stata erosa metà

dell'ottima performance riportata nell'anno precedente. Il rialzo dei tassi americani ha reso relativamente meno conveniente l'investimento in questi paesi, favorendo il deflusso di capitali. Guardando ai singoli paesi, tuttavia, emerge un quadro estremamente variegato: la maggior parte dei mercati emergenti ha chiuso intorno alla parità, mentre la performance negativa dell'indice che li rappresenta è derivata in realtà prevalentemente da Cina e Messico, i due paesi maggiormente coinvolti nella guerra commerciale con gli USA.

Le performance annuali, al lordo dei dividendi, sono state le seguenti: negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha registrato una performance del -4,4% e il Nasdaq del -2,8%; in Europa l'Eurostoxx 50, il Dax e il FtseMib hanno registrato cali, rispettivamente, dell'11,3%, del 18,3% e del 13,6%; in Giappone il Nikkey ha registrato un calo del 10,4%. L'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a -14,8%, con Shanghai a -22,7% e Hong Kong a -10,6%.

Mercati dei cambi

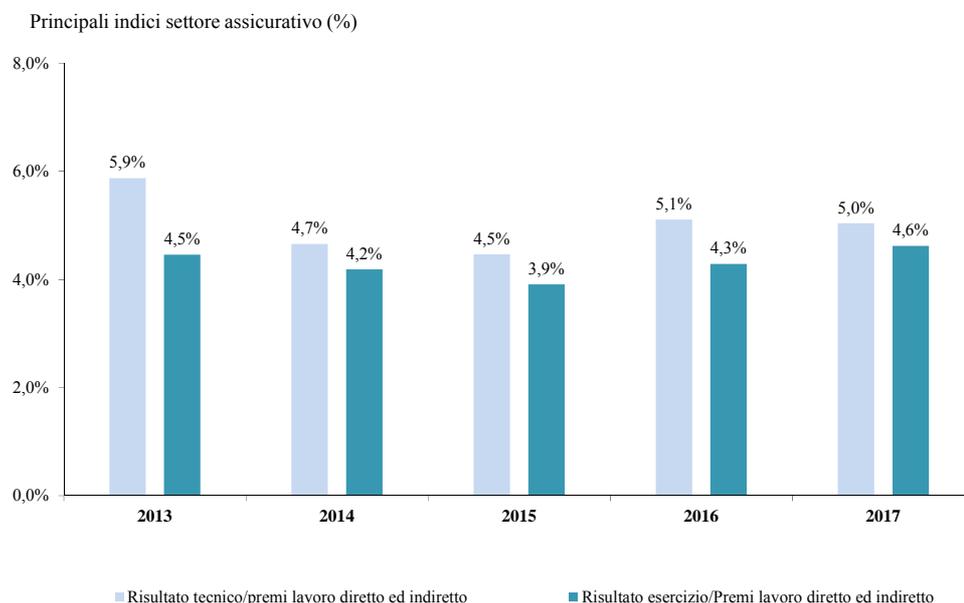
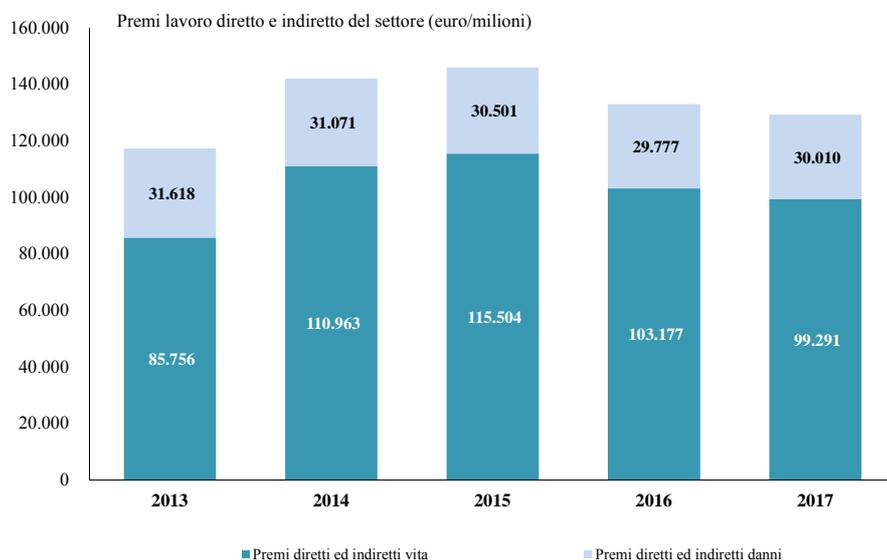
Dopo una fase di iniziale debolezza, in scia all'andamento dell'anno precedente, nel secondo trimestre dell'anno il dollaro ha ripreso forza verso le principali valute mondiali.

L'avvicendamento tra Yellen e Powell alla presidenza della Federal Reserve ha infatti comportato una maggiore determinazione nel percorso di rialzi dei tassi. Inoltre l'economia americana, a dispetto dei timori per le politiche commerciali introdotte dal presidente Trump, ha continuato a mostrarsi solida, raggiungendo l'apice a metà anno. Alla forza del dollaro ha contribuito anche la politica monetaria della Banca Popolare Cinese, volta a indebolire la valuta locale. Lo Yen si è invece rafforzato nei confronti del dollaro, specialmente nella seconda parte dell'anno: di fronte alle incertezze sull'economia cinese, ha beneficiato particolarmente del suo status di bene rifugio.

Il dollaro ha concluso l'anno a 1,145 verso l'euro, mentre alla stessa data erano necessari 109,7 yen per acquistare un biglietto verde.

Settore Assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA per il settore assicurativo per il periodo 2013-2017.



Secondo ANIA nel 2018 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano dovrebbero sfiorare i 137 miliardi, in aumento del 5% rispetto al 2017. Il business assicurativo complessivo tornerebbe così a crescere dopo il calo del biennio precedente (-2,4% nel 2017 e -8,8% nel 2016). Al risultato del 2018, contribuirebbe sia lo sviluppo positivo dei premi del comparto danni (+1,7%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+5,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe, passando dal 7,6% del 2017 al 7,8% del 2018.

Nel settore vita si assisterebbe nel 2018 a un'inversione significativa di tendenza: dopo due anni di contrazione (-3,6% nel 2017 e -11% nel 2016) i premi vita tornerebbero a crescere del 5,5% per un

volume di oltre 104 miliardi.

Complessivamente l'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe dal 5,7% nel 2017 al 5,9% nel 2018.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2018, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE, (Ania Trends, n. 10, dicembre 2018), i premi totali rami danni e vita sono in aumento del 5,2%, i rami danni crescono del 2,1% e i rami vita del 6,1%.

Normativa di settore

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Provvedimento IVASS 14 febbraio 2018, n. 68

Il provvedimento reca le modifiche al regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n. 14, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 e al regolamento ISVAP 3 giugno 2011, n. 38 (per quest'ultimo in particolare con riferimento alle nuove disposizioni per la determinazione del tasso medio di rendimento della gestione separata). Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 5 marzo 2018, n. 53.

Provvedimento IVASS 26 aprile 2018, n. 73

Il provvedimento apporta modifiche al "Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza dei dati e delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'IVASS" del 2014. Il provvedimento modifica gli articoli 2, 4, 7, 9, 10,12, 13, 14, 19, 20, 23, 25, 26 e abroga gli articoli 5 ("Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"), 15 ("Dati aggregati relativi all'attività istituzionale") e 24 ("Differimento nella pubblicazione di informazioni, dati e documenti"). Viene inoltre introdotto l'art. 23-bis ("Accesso civico generalizzato"). Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla G.U. 11 maggio 2018, n. 108.

D. lgs. 21 maggio 2018, n. 68

In data 16 giugno 2018, è stato pubblicato nella G. U. n. 138, il d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 di attuazione della Direttiva (UE) 2016/97 relativa alla distribuzione assicurativa ("IDD"). Gli artt. 3 e 4 del decreto stabiliscono una serie di disposizioni transitorie e finali di dettaglio. Gli artt. 1 e 2 del decreto, invece, recanti rispettivamente le modifiche al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP") ed al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), si sono applicate a partire dal 1° ottobre 2018. Il decreto interviene in modifica del codice delle assicurazioni private introducendo essenzialmente: il concetto di distribuzione assicurativa all'interno del codice delle assicurazioni private; il concetto di "governo del prodotto"; una revisione delle regole di condotta in specie nella fase precontrattuale anche con riguardo alle modalità di pagamento dei premi; una semplificazione e standardizzazione delle informazioni ai clienti; una rinnovata dimensione del coordinamento tra autorità di controllo nazionali e internazionali (in caso di distribuzione in regime di libera prestazione o di libertà di stabilimento nel territorio UE).

Regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38

Il regolamento concerne la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in attuazione degli artt. da 29-bis a 30-septies e 215-bis del CAP, della Direttiva Solvency II e del Regolamento delegato (UE) 35/2015. Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il

nuovo quadro normativo primario, in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, politiche di remunerazione e riassicurazione passiva. Il regolamento ha abrogato il regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, il regolamento ISVAPI 9 giugno 2011, n. 39, relativo alle politiche di remunerazione nonché la circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 21 luglio 2018, n. 168.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39

Il regolamento innova il procedimento sanzionatorio, definendo i criteri per l'individuazione della "rilevanza" della violazione, la nozione di fatturato per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e l'accertamento unitario di più violazioni. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40

Il regolamento sulla distribuzione assicurativa e riassicurativa reca una disciplina organica con riferimento alle regole di accesso al mercato, di esercizio dell'attività, di condotta nella fase di vendita alla clientela, anche nel caso di promozione e collocamento a distanza, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41

Il regolamento sulla trasparenza, pubblicità e realizzazione dei prodotti introduce alcune semplificazioni sui documenti informativi precontrattuali (DIP) nel formato e con contenuti standardizzati, per agevolare la comprensione e la comparazione dei prodotti (vita e danni) da parte dei consumatori, e l'obbligo di gestione digitale dei contratti assicurativi. Il regolamento, che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42

Il regolamento determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria, dell'impresa e del gruppo ("SFCR") che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna). Le principali modifiche introdotte dal regolamento rispetto alla lettera al mercato del 7 dicembre 2016 con cui IVASS era intervenuta in materia per fornire le indicazioni per le attività di revisione delle informazioni Solvency II per il mercato, con riferimento agli esercizi 2016 e 2017, riguardano in particolare:

1. Il contenuto della revisione (artt. 4 e 5): l'ambito dell'attività di revisione esterna, oltre che riguardare lo Stato patrimoniale e i Fondi propri ammissibili, viene estesa anche ai requisiti patrimoniali di solvibilità;
 2. Il conferimento dell'incarico di revisione esterna (art. 6): l'incarico di revisione ha durata di tre anni, rinnovabile per non più di due volte;
 3. Il termine di messa a disposizione della documentazione (art. 10): il SFCR, approvato dall'organo amministrativo deve essere messo a disposizione al revisore, almeno quindici giorni prima della data di pubblicazione;
 4. Lo svolgimento della revisione esterna (art. 7): il revisore legale redige non più una sola relazione, relativa a stato patrimoniale e fondi propri ammissibili, ma due distinte relazioni riguardanti: a) la revisione esterna completa, già prevista nella precedente normativa, relativa a stato patrimoniale e fondi propri ammissibili; b) la revisione esterna limitata relativa ai requisiti patrimoniali di solvibilità.
- Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218. Le disposizioni ivi contenute si applicano a partire dalla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria relativa all'esercizio 2018.

Provvedimento IVASS 2 agosto 2018, n. 76

Il provvedimento reca le modifiche ai regolamenti ISVAP 14 novembre 2007, n. 9, 9 maggio 2008, n. 23 e 19 maggio 2008, n. 24 rese necessarie dall'entrata in vigore della Direttiva (UE) n. 2016/97 – “IDD” in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. La revisione dell'impianto regolamentare è finalizzata a garantire la coerenza formale e sostanziale della normativa secondaria dettata dall'Istituto con le nuove disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. In tale opera di revisione si è inteso contenere il più possibile le modifiche al fine di garantire continuità alle attuali norme, mantenendo la struttura dei regolamenti modificati.

Lettera al mercato IVASS del 28 marzo 2018, n. 93319

La lettera al mercato reca chiarimenti relativamente all'adempimento degli obblighi antiriciclaggio introdotti dal d. lgs. 25 maggio 2017, n. 90, attuativo della Direttiva (UE) 2015/849 (“IV Direttiva AML”) in vista della scadenza del periodo transitorio ivi previsto per la pubblicazione della normativa di attuazione da parte delle autorità competenti. Le indicazioni contenute nella lettera al mercato concernono il periodo successivo alla scadenza del predetto transitorio e sono applicabili a partire dal 29 marzo 2018. Il rispetto da parte dei soggetti obbligati di tali indicazioni assicura la conformità con il nuovo quadro legislativo fino all'emanazione delle nuove disposizioni di attuazione.

Lettera al mercato IVASS del 18 dicembre 2018, n. 278147

La lettera richiama l'attenzione delle imprese nella redazione delle informazioni contenute nel reporting di vigilanza per finalità prudenziale (incluso il Quantitative Reporting Template - “QRT”), a partire dalla rilevazione riferita al 31 dicembre 2018 e fornisce indicazioni per la compilazione del template S.14.01 relativo a informazioni specifiche sull'analisi delle obbligazioni vita.

Altre novità normativeDelibera CONSOB n. 20307 del 15 febbraio 2018

Con la delibera n. 20307 si è proceduto ad una abrogazione integrale delle disposizioni contenute nel Regolamento Intermediari precedentemente in vigore e alla contestuale adozione di un nuovo Regolamento Intermediari. Il nuovo Regolamento comprende le regole sulla distribuzione dei prodotti assicurativi dei rami vita III e V direttamente da parte delle imprese di assicurazione o tramite gli intermediari assicurativi iscritti alla sezione D del R.U.I.. Contestualmente al nuovo Regolamento Intermediari è stato altresì adottato un nuovo Protocollo d'Intesa tra CONSOB e Banca d'Italia per il coordinamento delle rispettive funzioni di regolamentazione e vigilanza in materia di gestione dei conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per i clienti. Il nuovo Regolamento Intermediari è entrato in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel S.O. n. 7 alla G.U. 19 febbraio 2018, n. 41.

Regolamento UE 2016/679

Il regolamento, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018 e concerne la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Il GDPR è un testo che ha l'obiettivo di uniformare le leggi europee sul trattamento dati: si compone di 99 articoli e istituisce alcune novità come il diritto all'oblio (gli utenti possono chiedere di rimuovere informazioni a proprio riguardo), la “portabilità” dei dati (si possono scaricare e trasferire dati da una piattaforma all'altra senza vincolarsi a un certo account) e l'obbligo di notifica in caso di data breach (le aziende, se subiscono fughe di informazioni sensibili, devono comunicarlo entro 72 ore). I destinatari sono i “titolari del trattamento”, ossia chi gestisce le informazioni: privati e, soprattutto, aziende

Provvedimenti in materia fiscale

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Il d.l. 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. "Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2018, convertito nella l. 4 dicembre 2017, n. 172), in materia di IVA, all'art. 3 ha esteso, a partire dal 2018, l'ambito soggettivo di applicazione dello split payment (scissione dei pagamenti, ovvero il meccanismo che prevede l'indicazione in fattura del solo corrispettivo al netto dell'IVA, che viene versata all'Erario direttamente dal soggetto cessionario o committente) assoggettando a tale meccanismo di assolvimento dell'IVA anche gli enti pubblici economici e tutte le società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 11-bis dello stesso decreto ha previsto la possibilità di utilizzare la firma digitale per la conclusione di alcuni atti legati a determinate operazioni societarie, come la trasformazione, la fusione e la scissione e i contratti aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda.

La legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205), all'art. 1, comma 2 ha previsto la sterilizzazione dell'incremento dell'aliquota IVA rinviando gli aumenti al 1° gennaio 2019. L'intervento legislativo "completa" quanto contenuto nell'ambito del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, c.d. "Decreto collegato alla Finanziaria 2018", e pertanto nel corso del 2018 non ci sono stati aumenti delle aliquote dell'IVA.

Per effetto dell'entrata in vigore della Finanziaria 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicata sulla G.U. del 31 dicembre 2018 n. 302) è confermato il mantenimento per il 2019 dell'aliquota IVA ridotta del 10% (passerà al 13% dal 2020) e dell'aliquota IVA ordinaria del 22% (passerà al 25,2% nel 2020 e al 26,5% dal 2021).

La legge di Bilancio 2018 aveva previsto altresì la proroga di un anno per il maxi ed iper ammortamento: le imprese hanno beneficiato dell'iper ammortamento in relazione agli acquisti effettuati entro il maggior termine del 31 dicembre 2018 (anziché 31 dicembre 2017).

L'art. 7, c. 1, del c.d. "Decreto Dignità" (pubblicato sulla G.U. 13 luglio 2018, n. 161, convertito nella l. 9 agosto 2018, n. 96), in relazione agli investimenti effettuati successivamente al 14 luglio 2018 (data di entrata in vigore del decreto in esame) ha subordinato l'applicazione dell'iper ammortamento alla condizione che i beni agevolabili siano destinati a strutture produttive situate in Italia.

La già richiamata legge "Finanziaria 2019" ha confermato ulteriormente la proroga dell'iper ammortamento entro il 31 dicembre 2019, ovvero, entro il 31 dicembre 2020 a condizione che entro il 31 dicembre 2019 il relativo ordine sia accettato dal venditore e sia effettuato il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La maggiorazione non opera per gli investimenti che usufruiscono della maggiorazione del 150% prevista dalla Finanziaria 2018. È altresì confermata la proroga, per i soggetti che effettuano nel suddetto periodo investimenti in beni immateriali strumentali di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017, del maxi ammortamento, ossia dell'incremento del costo di acquisizione del 40%.

Sono state, inoltre, definite semplificazioni per la tassazione delle plusvalenze relative alle partecipazioni e per la tassazione delle plusvalenze: non è più prevista la distinzione tra partecipazioni qualificate e non qualificate, ma le medesime sono tassate con l'aliquota unica del 26% a titolo di imposta.

È stato confermato che, per le imprese che effettuano attività di formazione, a decorrere dal 2018 spetta un credito d'imposta pari al 40% delle spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo occupato nella formazione svolta per acquisire e consolidare le conoscenze tecnologiche

previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

È esclusa la formazione ordinaria/periodica organizzata dall'impresa per conformarsi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro/protezione dell'ambiente e ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

Il credito d'imposta in esame è riconosciuto fino ad un massimo annuo di 300 mila euro per ciascun beneficiario per le citate attività di formazione pattuite con contratti collettivi aziendali/territoriali. I costi relativi alle spese agevolabili devono essere certificati dal soggetto incaricato della revisione legale/collegio sindacale/professionista iscritto nel Registro dei revisori legali (la certificazione deve essere allegata al bilancio). Con la Circolare 3 dicembre 2018, n. 412088, il MISE ha fornito chiarimenti in merito all'agevolazione riconosciuta per il 2018. In particolare è stato precisato che:

- l'agevolazione spetta anche per i corsi / lezioni on line (elearning e streaming);
- in caso di attività formative svolte a beneficio di dipendenti appartenenti ad imprese diverse dello stesso gruppo, la relazione illustrativa può essere redatta con riferimento ad un unico progetto formativo e può essere predisposto un unico registro didattico;
- il credito d'imposta è cumulabile con i contributi per i Piani formativi finanziati dai Fondi Interprofessionali.

Va infine evidenziato che, in sede di approvazione della Finanziaria 2019, si riscontra un emendamento che dispone la proroga anche per il 2019 del credito d'imposta in esame differenziandone la misura in base alla dimensione dell'impresa (50% per le piccole imprese, 40% per le medie imprese, 30% per le grandi imprese) e riducendo, per le grandi imprese, il limite massimo annuale da euro 300 mila ad euro 200 mila.

La Finanziaria 2017 con l'aggiunta del "Titolo V-bis", composto dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies, al D.P.R. 26 novembre 1972, n. 633, ha introdotto nell'ordinamento nazionale la disciplina del "Gruppo IVA", le cui disposizioni attuative sono state fissate dal d.m. 6 aprile 2018.

Il Gruppo IVA, la cui costituzione è opzionale, vincola tutti i soggetti per i quali sussistano congiuntamente gli specifici vincoli di natura finanziaria, economica ed organizzativa.

L'art. 70-bis, comma 1, dispone che possono partecipare al Gruppo IVA i soggetti passivi IVA stabiliti in Italia tra i quali intercorrono i vincoli finanziario, economico e organizzativo di cui al citato art. 70-ter; i predetti vincoli devono sussistere congiuntamente. L'assenza anche soltanto di uno dei tre preclude quindi la possibilità di costituire il Gruppo IVA.

Con la già citata legge di Bilancio 2018, è stato introdotto dal 1° gennaio 2019 l'obbligo di emissione della fattura elettronica che riguarda tutti gli operatori residenti, stabiliti / identificati in Italia. Sono escluse le operazioni effettuate / ricevute verso / da soggetti non stabiliti in Italia, ad eccezione dei contribuenti minimi / forfetari / agricoltori.

Con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica, è stato abrogato l'art. 21, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, con riferimento alle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi effettuate a partire dal 1° gennaio 2019 (c.d. "nuovo spesometro").

La l. 9 agosto 2018, n. 96 di conversione del d.l. 12 luglio 2018, n. 87, c.d. "Decreto Dignità" ha introdotto misure di incentivazione per l'occupazione giovanile per il periodo 2019-2020:

ai datori di lavoro privati che nel 2019 e 2020 assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti è riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento del 50% dei contributi previdenziali, ad esclusione dei premi / contributi INAIL, nel limite massimo di 3 mila euro su base annua, riparametrato su base mensile.

L'esonero in esame spetta con riferimento ai soggetti che, alla data della prima assunzione:

- non abbiano compiuto 35 anni;
- non siano stati occupati a tempo indeterminato con lo stesso o con altro datore di lavoro.
-

Il medesimo decreto ha altresì previsto ulteriori disposizioni e misure tra le quali:

- il riconoscimento, anche per il 2018, della possibilità di compensare le somme riferite a cartelle esattoriali con i crediti maturati nei confronti della Pubblica amministrazione;
- la conferma che, con riguardo al credito d'imposta ex art. 3, d.l. 23 dicembre 2013, n. 145, riconosciuto a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, tra le spese ammissibili di cui alla lett. d) del comma 6 del citato art. 3 non sono ricompresi i costi sostenuti per l'acquisto (anche in licenza d'uso) di tali beni immateriali derivanti da operazioni intercorse con imprese appartenenti al medesimo gruppo.

Sulla G.U.18 dicembre 2018, n. 293 è stata pubblicata la l. 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018.

Tra le disposizioni che hanno interessato l'esercizio si segnala che, in sede di conversione, è stata inserita (art. 20-quater, c. 1) una specifica disposizione a favore delle imprese che adottano i Principi contabili nazionali (OIC), finalizzata ad evitare la svalutazione dei titoli, iscritti nell'attivo circolante, a causa del (minor) valore di realizzo desumibile dal mercato.

Per il 2018 è, infatti, consentito ai predetti soggetti di mantenere il valore risultante dal bilancio 2017. La previsione in esame potrà essere estesa dal MEF, con apposito decreto, anche agli esercizi successivi, "in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari".

Relazione sulla Gestione

La Società nel 2018

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 si chiude con un risultato negativo pari a 2.309 migliaia di euro (era positivo per 61.883 migliaia di euro al 31/12/2017).

Le componenti che hanno concorso alla formazione del risultato, confrontate con i dati al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzate:

conto economico riclassificato (importi in migliaia di euro)		
descrizione voce	31/12/2018	31/12/2017
Premi conservati	867.722	653.056
Oneri relativi ai sinistri	(1.418.968)	(1.108.586)
Variazione riserve tecniche	570.729	337.722
Spese di gestione	(44.654)	(31.767)
Altri proventi ed oneri tecnici	5.791	8.254
Proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari del ramo vita	104.369	166.160
Proventi e plusvalenze non realizzate al netto degli oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati vita	(89.579)	60.527
(-) Quota utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(5.292)	(10.918)
Risultato del conto tecnico	(9.882)	74.448
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	5.292	10.918
Proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari del ramo danni	(38)	90
Altri proventi al netto degli oneri (non straordinari)	68	82
Risultato dell'attività ordinaria	(4.560)	85.538
Proventi straordinari al netto degli oneri	846	524
Risultato prima delle imposte	(3.714)	86.062
Imposte sul risultato di periodo	1.405	(24.179)
Risultato di periodo	(2.309)	61.883

Gestione assicurativa

Premi dell'esercizio

I premi conservati nel periodo ammontano complessivamente a 867.722 migliaia di euro (erano 653.056 migliaia di euro al 31/12/2017) e risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
<u>Premi rami vita:</u>		
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	766.044	439.559
III Assicurazioni Individuali		
- connesse con fondi d'investimento (Unit linked)	91.446	180.817
- connesse con indici azionari (Index linked)	0	0
IV Assicurazione malattia	0	0
V Operazioni di capitalizzazione	10.078	32.359
VI Fondi pensione	250	344
<i>Totale premi ramo vita:</i>	867.818	653.079
<u>Premi rami danni:</u>		
	31	90
- Premi lordi contabilizzati	867.849	653.169
Premi ceduti in riassicurazione	(127)	(113)
- Premi conservati	867.722	653.056

La raccolta premi vita al 31/12/2018, pari a 867.818 migliaia di euro, è concentrata prevalentemente sui prodotti di risparmio a premio unico e premio ricorrente di tipo rivalutabile di ramo I in gestione separata ("BelDomani Gold Edition", "BelDomani 2018", "BelDomani Private 2014" e "Bel domani Risparmio Sereno") e sui prodotti multiramo I e III ("Pensione Sicura", "MultiEquilibrio", "PrimaVera" e "Vera Armonia").

Oneri relativi ai sinistri

Le somme pagate e gli oneri relativi ammontano a complessive 1.418.968 migliaia di euro (erano 1.108.586 migliaia di euro al 31/12/2017) e risultano così suddivisi:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
<u>Rami Vita:</u>		
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.053.217	814.007
III Operazioni connesse con fondi d'investimento o indici di mercato	332.863	281.079
V Operazioni di capitalizzazione	15.794	23.316
VI Operazioni connesse con Fondi pensione aperti	422	881
Totale somme pagate	1.402.296	1.119.283
Somme pagate a carico dei riassicuratori	0	(11)
Variazione somme da pagare	16.644	(10.813)
Variazione somme da pagare a carico dei riassicuratori	0	(3)
Totale oneri relativi a sinistri rami Vita:	1.418.940	1.108.456
<u>Oneri relativi ai sinistri Rami Danni:</u>	28	130
Totale oneri relativi ai sinistri	1.418.968	1.108.586

Il totale delle somme pagate dei Rami Vita ripartito per tipologia risulta così costituito:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Sinistri	103.298	122.994
Riscatti	1.079.570	964.122
Scadenze	211.890	24.793
Cedole	4.793	4.497
Rendite	2.745	2.877
Totale somme pagate	1.402.296	1.119.283

I riscatti hanno interessato polizze in Gestione separata per circa 763.820 migliaia di euro, prodotti Unit Linked per circa 315.296 migliaia di euro, il Fondo Pensione Aperto Vera Vita per circa 422 migliaia di euro ed i prodotti Index Linked per circa 32 migliaia di euro.

Le scadenze sono riconducibili a prodotti in Gestione separata per circa 209.409 migliaia di euro ed a prodotti Index Linked per circa 2.481 migliaia di euro.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche lorde complessive ammontano a 7.396.985 migliaia di euro (7.953.706 migliaia di euro al 31/12/2017) e risultano così costituite:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
<i>Riserve ramo vita:</i>		
C.II.1 Riserve matematiche	5.896.649	6.117.325
C.II.2 Riserva premi ass. complementari	2	2
C.II.3 Riserva per somme da pagare	61.084	44.441
C.II.5 Riserve tecniche diverse	3.929	4.637
Totale classe C	5.961.664	6.166.405
D.I Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con:		
- fondi d'investimento (Unit Linked)	1.428.583	1.780.027
- indici azionari (Index Linked)	0	0
D.II Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.728	7.140
Totale classe D	1.435.311	1.787.167
Totale Riserve Vita lorde	7.396.975	7.953.572
<i>Riserve a carico riassicuratori:</i>		
Riserve matematiche	0	0
Riserva per somme da pagare	(37)	(37)
Totale	(37)	(37)
Totale Riserve Vita nette	7.396.938	7.953.535
<i>Riserve rami danni:</i>	47	171
Totale Riserve Vita e Danni nette	7.396.985	7.953.706

Il decremento delle Riserve vita nette (pari a 556.597 migliaia di euro) risente delle dinamiche che premi e liquidazioni hanno avuto nel periodo e della variazione della riserva per somme da pagare.

La riserva per somme da pagare è riconducibile prevalentemente ai riscatti di ramo I per 20.867 migliaia di euro e di ramo III di tipo Unit Linked per 9.245 migliaia di euro, alle scadenze dei prodotti di Ramo III di tipo Index Linked per 5.153 migliaia di euro e di ramo I per 10.652 migliaia di euro, ai sinistri di Ramo I per 8.226 migliaia di euro e di Ramo III per 5.188 migliaia di euro.

Le riserve matematiche sono riconducibili prevalentemente a Gestioni Separate per 5.893.847 migliaia di euro.

Di seguito si dettagliano i valori delle principali Gestioni Separate al 31/12/2018 ed al 31/12/2017:

GESTIONI SEPARATE	31/12/2018	31/12/2017
	<u>Importi in migliaia di euro</u>	<u>Importi in migliaia di euro</u>
- POPOLARE VITA	2.962.610	3.191.896
- ORIZZONTE	2.339.837	2.406.980
- POPOLARE VITA PREVIDENZA	416.062	349.536
- GESTIONE FUTURO	78.937	83.583
- PRES EURO 1	58.680	63.522
- PRES EURO 2002	13.781	14.704
- PRES EURO 2004	3.642	3.904
- VERA STABILITA'	20.088	0

I relativi rendimenti certificati sono:

GESTIONI SEPARATE	Ultimo periodo certificato	Rendimento certificato
- PRES EURO 1	Gennaio – Dicembre 2018	1,81
- PRES EURO 2002	Gennaio – Dicembre 2018	2,64
- PRES EURO 2004	Gennaio – Dicembre 2018	1,03
- GESTIONE FUTURO	Novembre 2017 – Ottobre 2018	3,39
- POPOLARE VITA	Ottobre 2017 – Settembre 2018	2,32
- ORIZZONTE	Gennaio – Dicembre 2018	2,70
- POPOLARE VITA PREVIDENZA	Ottobre 2017 – Settembre 2018	2,79
- VERA STABILITA'	Il primo rendimento certificato sarà al 31 ottobre 2019	

Le riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi d'investimento (Unit Linked) sono riferite a numero 62 gestioni patrimoniali (59 fondi interni e 3 fondi esterni).

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i rischi tecnici, i rischi connessi ai fattori demografici sono gestiti tramite un aggiornamento periodico delle statistiche di mortalità, mentre l'andamento dei riscatti e la copertura dei costi sono monitorati tramite un controllo continuativo sul loro andamento, anche mediante confronti con i rispettivi dati di mercato.

Per quanto attiene ai rischi catastrofali si rimanda a quanto indicato nelle politiche di riassicurazione.

Riassicurazione passiva

Nel 2018 la politica riassicurativa della Compagnia non ha subito variazioni rispetto a quella adottata al 31 dicembre 2017. Sono operativi due trattati in eccedente a premio di rischio, rispettivamente su polizze individuali e collettive, ed un trattato catastrofale, tutti stipulati con UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. Inoltre è presente un trattato scaduto ma con esposizioni residue (in run off), per polizze individuali stipulato con UnipolRe Limited, società di riassicurazione controllata da UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

I rapporti con i riassicuratori per partite tecniche di competenza si chiudono con un risultato negativo

per la Compagnia pari a 97 migliaia di euro.

Personale e rete distributiva

Organizzazione di vendita e personale

La rete distributiva della compagnia è costituita da 1.367 sportelli delle banche facenti parte del Gruppo Banco BPM.

Le spese di gestione al 31 dicembre 2018 ammontano a 44.654 migliaia di euro (31.767 migliaia di euro al 31/12/2017) e sono così ripartite:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Spese di acquisizione	(13.915)	(12.651)
Spese di amministrazione	(30.766)	(19.128)
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	30	25
Totale Spese di gestione Ramo Vita	(44.651)	(31.754)
Spese di acquisizione Ramo Danni	(3)	(13)
Totale Spese di gestione	(44.654)	(31.767)

Le spese di acquisizione si riferiscono per 13.770 migliaia di euro a provvigioni riconosciute alla rete per il collocamento (il loro ammontare è correlato sia al volume dei premi che al mix degli stessi) e per 146 migliaia di euro alle Altre spese di acquisizione allocate.

La Società fruisce di accordi per l'utilizzo di servizi e di prestiti di personale forniti da società del Gruppo Assicurativo Unipol Gruppo, del Gruppo Banco BPM e del Gruppo Cattolica; i costi di competenza del periodo ammontano rispettivamente a 25.786, 822 e 1.063 migliaia di euro.

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 6 collaboratori (al 31 dicembre 2017 erano 9), tutti impiegati a tempo indeterminato. Le spese per il personale dipendente, comprensive dei rimborsi per viaggi e trasferte, ammontano a 488 migliaia di euro.

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2018 il volume degli investimenti ammonta complessivamente a 7.485 milioni di euro (di cui 6.050 milioni di euro riferibili alla Classe C e 1.435 milioni di euro riferibili alla classe D), rispetto a 8.205 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

La tabella seguente riporta la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

Investimenti riferiti alla classe C

(migliaia di euro)	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Titoli a reddito fisso	5.885.215	97,96	6.329.847	98,96
Quote di fondi comuni di investimento	58.108	0,97	2.183	0,04
Partecipazioni in società quotate	1.356	0,02	1.477	0,02
Partecipazioni in società non quotate	62.862	1,05	62.862	0,98
Finanziamenti	0	0	12	n.s.
Totale investimenti	6.007.541	100	6.396.381	100
Depositi presso istituti di credito	42.444		22.015	
Totale	6.049.985		6.418.396	

n.s. = non significativo

La voce “Titoli a reddito fisso” è costituita prevalentemente da Titoli emessi dallo Stato Italiano per euro migliaia 3.668.155 corrispondente al 62% circa del portafoglio obbligazionario. La restante parte del portafoglio è composta da titoli obbligazionari emessi da altri soggetti nazionali e da emittenti esteri.

La voce “Quote di fondi comuni di investimento” è costituita da Fondi che investono principalmente in strumenti azionari o simili per euro migliaia 55.655 e da Fondi che investono prevalentemente in strumenti obbligazionari o simili per euro migliaia 2.453.

Le “Partecipazioni in società quotate” si riferiscono interamente a soggetti emittenti italiani.

La voce “Partecipazioni in società non quotate” è costituita interamente dalla controllata “Vera Financial dac” iscritta al costo pari ad euro migliaia 62.862 e classificata nel comparto durevole.

La liquidità è pressoché integralmente detenuta presso banche del Gruppo Banco BPM.

Gestioni Separate: politiche di investimento

Per quanto concerne le Gestioni Separate della Compagnia, si fornisce una breve sintesi delle politiche di gestione realizzate nel periodo sulla base dei mandati di gestione conferiti a Banca Aletti & C. e ad Anima SGR:

GS Popolare Vita

Nel corso del primo semestre si è provveduto al reinvestimento della liquidità riveniente da titoli in scadenza in governativo Italia sia a breve che a medio termine. Inoltre, è stata attuata operatività tattica sull’asset class azionaria mediante operazioni d’investimento su ETF azionari.

Nel corso del secondo semestre l’attività di gestione si è focalizzata nella diversificazione del portafoglio governativo area euro in linea con l’indicazione di asset allocation strategica definita dalla compagnia. Gli acquisti dei titoli ex governativi Italia si sono concentrati su Francia e Spagna attraverso la vendita di titoli principalmente di alcuni titoli corporate. La duration complessiva dell’attivo è pari a 2,6 anni.

GS Previdenza

Nel corso del primo semestre, si è continuato a gestire il portafoglio con l'obiettivo di mantenere un continuo processo di efficientamento del profilo ALM della Gestione. Si è investita la nuova liquidità in debito governativo Italia con scadenza a breve termine.

Nel corso del secondo semestre l'attività di gestione si è focalizzata nella diversificazione del portafoglio governativo area euro in linea con l'indicazione di asset allocation strategica definita dalla compagnia. Gli acquisti dei titoli ex governativi Italia si sono concentrati su Francia e Spagna attraverso la vendita di alcuni titoli corporate. La duration complessiva dell'attivo è risultata invariata e pari a 8,7 anni.

Orizzonte Sicuro

Nel corso del primo semestre si è provveduto al reinvestimento della liquidità riveniente da titoli in scadenza in governativo Italia sia a breve che a medio termine. Inoltre, è stata attuata operatività tattica sull'asset class azionaria mediante operazioni d'investimento su ETF azionari.

Nel corso del secondo semestre l'attività di gestione si è focalizzata nella diversificazione del portafoglio governativo area euro in linea con l'indicazione di asset allocation strategica definita dalla compagnia. Gli acquisti dei titoli ex governativi Italia si sono concentrati su Francia e Spagna attraverso la vendita di titoli di stato italiani e alcuni titoli corporate. La duration complessiva dell'attivo è stata leggermente incrementata ed è ora pari a 3,4 anni.

Gestione Futuro

Nel corso del primo semestre si è provveduto al reinvestimento della liquidità riveniente da titoli in scadenza in governativo Italia e realizza su titoli corporate sia a breve che a lungo termine.

Nel corso del secondo semestre la gestione si è focalizzata su un'operatività prettamente finalizzata alla gestione dei prelievi richiesti dalla compagnia.

Pres Euro1 e Pres Euro2002

Nel corso del primo semestre si è provveduto al reinvestimento della liquidità riveniente da titoli in scadenza e da realizza su emissioni di governativo Italia a breve termine.

Nel corso del secondo semestre la gestione si è focalizzata su un'operatività prettamente finalizzata alla gestione dei prelievi richiesti dalla compagnia.

Pres Euro3

Nel corso del primo semestre si è provveduto al reinvestimento della liquidità riveniente da titoli in scadenza in governativo Italia a breve termine.

Nel corso del secondo semestre la gestione si è focalizzata su un'operatività prettamente finalizzata alla gestione dei prelievi richiesti dalla compagnia.

Pres Euro4

Nel corso del primo semestre si è continuato nell'attività di riduzione dell'esposizione al governativo Italia a lungo termine.

Nel corso del secondo semestre la gestione si è focalizzata su un'operatività prettamente finalizzata alla gestione dei prelievi richiesti dalla compagnia.

Vera Stabilità

Coerentemente con le indicazioni di asset allocation e con le ipotesi di redditività assicurativa, la nuova GS Vera Stabilità è stata caratterizzata da un investimento concentrato per la parte governativa esclusivamente sui titoli di stato italiano di medio lungo termine per un peso di circa il 64%.

Residualmente sono stati acquistati (nell'ordine del 7%) titoli corporate di emittenti ex italy nel settore auto, telecom e beni di prima necessità con scadenze simili.

Sono stati conferiti in gestione da parte della compagnia tre fondi chiusi per un peso totale di circa

28%.

La duration del portafoglio è pari a circa 6.6.

La tabella che segue sintetizza, secondo la classificazione dei modelli di bilancio, le informazioni relative agli allineamenti ed alle riprese di valore a seguito di valutazioni operate alla data del 31 dicembre 2018 ed alle plusvalenze e minusvalenze latenti alla stessa data.

Categorie (dati in migliaia di Euro)	Valore di carico al 31/12/18	Allineamenti	Riprese di Valore	Valore di Bilancio al 31/12/18	Minusv. Latenti	Plusv. Latenti
Titoli a reddito fisso						
Obbligazioni quotate	5.932.899	(47.684)	-	5.885.215	(18.346)	192.849
circolante	3.927.794	(47.684)	-	3.880.110	-	56.720
immobilizzato	2.005.105	-	-	2.005.105	(18.346)	136.129
Totale titoli a reddito fisso	5.932.899	(47.684)	-	5.885.215	(18.346)	192.849
Fondi d'investimento quotati	58.296	(188)	-	58.108	-	3.055
circolante	58.296	(188)	-	58.108	-	3.055
Partecipazioni in società quotate	1.477	(123)	2	1.356	-	109
altre circolante	1.477	(123)	2	1.356	-	109
Partecipazioni in società non quotate	62.862	-	-	62.862	-	-
controllate immobilizzato	62.862	-	-	62.862	-	-
Totale Generale	6.055.534	(47.995)	2	6.007.541	(18.346)	196.013

Le obbligazioni quotate ad utilizzo durevole sono costituite da strumenti finanziari di debito assegnati ai portafogli delle gestioni separate per euro migliaia 2.004.631 e da titoli facenti parte del portafoglio libero per euro migliaia 474.

La tabella che segue fornisce i risultati dell'attività finanziaria del **ramo vita** confrontando i dati con quelli relativi al 31/12/2017:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Reddito netto degli investimenti in titoli a reddito fisso e partecipazioni	151.060	153.738
Saldo netto allineamenti / riprese di valore sugli investimenti	(47.928)	(483)
Saldo netto da negoziazione titoli	1.237	12.905
Proventi netti da investimenti (ramo vita)	104.369	166.160
Interessi sui c/c bancari al netto dei relativi oneri	18	39
Proventi netti straordinari da negoziazione titoli	419	352

La voce "Reddito netto degli investimenti in titoli a reddito fisso e partecipazioni" è costituita da ricavi per euro migliaia 161.482 derivanti da:

- cedole di competenza sui titoli a reddito fisso per euro migliaia 151.856;
- dividendi azionari per euro migliaia 70;
- dividendi derivanti da quote di OICR/ETF per euro migliaia 10;
- disaggi di emissione e scarti di negoziazione positivi per euro migliaia 9.546;

e da costi per euro migliaia 10.422 costituiti prevalentemente da:

- aggi di emissione e scarti di negoziazione negativi per euro migliaia 5.335;

- minusvalenze da rimborso per euro migliaia 342;
- commissioni di gestione dei portafogli titoli di classe C maturate nei confronti di Banca Aletti, società del Gruppo Banco BPM, per euro migliaia 4.444.

La voce “Saldo netto allineamenti / riprese di valore sugli investimenti” è negativa per euro migliaia 47.928. Le rettifiche di valore, pari ad euro migliaia 47.930, si rilevano su titoli azionari quotati per euro migliaia 123, su fondi comuni di investimento per euro migliaia 188, su titoli obbligazioni corporate per euro migliaia 32.074 e su titoli obbligazioni governativi per euro migliaia 15.545. Le riprese di valore, pari ad euro migliaia 2, invece, si riferiscono esclusivamente a titoli azionari quotati.

La voce “Saldo netto da negoziazione titoli” è così composta:

- plusvalenze nette su fondi comuni di investimento per euro migliaia 78;
- plusvalenze nette riferite a titoli obbligazionari corporate per euro migliaia 1.201;
- minusvalenze nette riferite a titoli obbligazionari governativi per euro migliaia 42.

La voce “Proventi netti straordinari da negoziazione titoli”, positiva per euro migliaia 419, è riferita alla vendita di titoli obbligazionari classificati nel portafoglio durevole compresi nel portafoglio della Gestione Separata Pres Euro 2004 e della Gestione Separata Popolare Vita.

La tabella che segue fornisce i risultati dell’attività finanziaria del **ramo danni** confrontando i dati con quelli relativi al 31/12/2017:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Reddito netto degli investimenti in titoli a reddito fisso e partecipazioni	21	35
Saldo netto allineamenti / riprese di valore sugli investimenti	(65)	3
Saldo netto da negoziazione titoli	6	52
Proventi netti da investimenti (ramo danni)	(38)	90

La voce “Reddito netto degli investimenti in titoli a reddito fisso e partecipazioni” è costituita principalmente, quanto ai ricavi, da cedole di competenza su titoli a reddito fisso per euro migliaia 27 e, quanto ai costi, prevalentemente da commissioni di gestione maturate a favore di Banca Aletti per euro migliaia 4 e da aggi di emissione e minusvalenze da rimborso per euro migliaia 1.

Le voci “Saldo netto allineamenti / riprese di valore sugli investimenti” e “Saldo netto da negoziazione titoli” sono riferibili esclusivamente a titoli a reddito fisso quotati.

Investimenti riferiti alla classe D

(migliaia di euro)	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Titoli a reddito fisso	36.570	2,55	82.358	4,61
Azioni e quote di fondi comuni di investimento	1.323.091	92,18	1.683.028	94,17
Depositi presso istituti di credito	78.357	5,46	22.131	1,24
Altre attività	4.471	0,31	5.382	0,30
Altre passività	(7.178)	(0,50)	(5.732)	(0,32)
Totale	1.435.311	100	1.787.167	100

La voce “Titoli a reddito fisso” è costituita da Titoli emessi dallo Stato Italiano e da titoli obbligazionari emessi da altri soggetti nazionali per euro migliaia 33.293, corrispondenti all’91% circa del portafoglio. La restante parte del portafoglio è composta da titoli a reddito fisso emessi da soggetti esteri.

La voce “Azioni e quote di fondi comuni di investimento” è costituita da fondi comuni di investimento ed ETF per euro migliaia 1.296.493 e da azioni quotate per euro migliaia 26.598.

La voce “Altre attività” è costituita prevalentemente da crediti verso banche per quote da emettere riferiti alle linee Unit Linked (euro migliaia 2.597) e da crediti per retrocessioni di commissioni da fondi comuni di investimento anch’essi relativi alle linee Unit Linked (euro migliaia 1.608).

La voce “Altre passività” comprende principalmente debiti per commissioni di gestione relativi alle linee Unit Linked (euro migliaia 4.090) e debiti verso banche per quote da rimborsare anch’essi riferiti alle linee Unit Linked (euro migliaia 2.817).

La tabella che segue fornisce il confronto, con i dati relativi al 31/12/2017, dei proventi netti patrimoniali e finanziari riferiti alla classe D:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Proventi netti di gestione degli investimenti	(3.139)	(2.036)
Risultato netto da valutazione degli investimenti	(76.715)	58.184
Risultato netto da realizzo degli investimenti	(9.725)	4.379
Proventi netti da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari	(89.579)	60.527

La voce “Proventi netti di gestione degli investimenti” è costituita da ricavi per euro migliaia 14.124 (composti essenzialmente da cedole di competenza su titoli a reddito fisso, da scarti d’emissione e di negoziazione per euro migliaia 3.043 e da *rebates* commissionali su fondi comuni d’investimento facenti parte delle linee Unit Linked per euro migliaia 10.978) e da costi per euro migliaia 17.263 derivanti principalmente da commissioni di gestione relative alle linee Unit Linked per euro migliaia 16.581.

La voce “Risultato netto da valutazione degli investimenti” è costituita da rettifiche di valore nette su titoli facenti parte dei portafogli Unit Linked per euro migliaia 76.388 (di cui euro migliaia 73.169

referiti a quote di fondi comuni di investimento) e da rettifiche di valore nette su strumenti finanziari facenti parte del portafoglio titoli del Fondo Pensione Aperto Popolare Vita per euro migliaia 327 (di cui euro migliaia 257 riferiti a quote di fondi comuni di investimento).

La voce “Risultato netto da realizzo degli investimenti” è costituita da costi netti pari ad euro migliaia 9.705 riferiti a titoli facenti parte dei portafogli Unit Linked e da costi netti pari ad euro migliaia 20 riferiti a strumenti facenti parte del portafoglio titoli del Fondo Pensione Aperto Popolare Vita.

Analisi gestione finanziaria e rischi (art. 2428, comma 6 bis c.c.)

Il paragrafo intende fornire le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria di Vera Vita.

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

La duration complessiva del portafoglio investimenti di classe C, indicatore dell’esposizione al rischio tasso della Società, al 31/12/2018 risulta pari a 3,33 anni; con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la duration risulta pari a 3,35 anni.

Risk Sector	Composizione	Duration	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
Government	72.87%	3.27	-14 509 193	-72 545 967
Financial	16.02%	3.62	-3 524 484	-17 622 418
Corporate	11.11%	3.44	-2 326 684	-11 633 420
Obbligazioni	100.00%	3.35	-20 360 361	-101 801 805

In tabella si riportano valori di sensitivity del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l’investimento in titoli del segmento “Investment grade” (95,18% del portafoglio obbligazionario).

In particolare, lo 0,28% dei titoli obbligazionari ha rating tripla A, il 5,77% doppia A, il 13,47% singola A e il 75,67% tripla B.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della sensitivity del portafoglio alla variazione degli spread di credito di riferimento.

Rating	Composizione	Incremento 1 bps	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
AAA	0.28%	-3 742	-37 423	-187 116
AA	5.77%	-142 573	-1 425 729	-7 128 646
A	13.47%	-282 442	-2 824 425	-14 122 123
BBB	75.67%	-1 563 525	-15 635 246	-78 176 230
NIG	4.82%	-118 200	-1 182 000	-5 910 000
Obbligazioni	100.00%	-2 110 482	-21 104 823	-105 524 115

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di sensitivity del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali.

Settore	Composizione	Beta	Shock -10%
Utility	9,65%	0,87	-81.999
Fondi	85,43%	1,00	-725.857
Energia	0,00%	-	0
Materie Prime	0,00%	-	0
Industriali	0,00%	-	0
Beni Volutt.	0,00%	-	0
Beni Prima Necessità	0,00%	-	0
Salute	0,00%	-	0
Finanza	1,02%	1,10	-8.699
Informatica	0,00%	-	0
Comunicazione	3,90%	1,14	-33.131
Real Estate	0,00%	-	0
Azionario	100,00%	0,99	-849.686

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica la Compagnia monitora costantemente il cash flow matching tra attivi e passivi al fine di limitare, in particolar modo per le gestioni separate non più alimentate da nuova produzione, l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.

Requisiti patrimoniali di solvibilità e relativi indici di copertura

La Società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 2,02 volte il Requisito Patrimoniale di solvibilità (SCR) e pari a 4,48 volte il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR).

I dati relativi a Fondi Propri ammissibili, SCR e MCR sono valori stimati in quanto i dati definitivi saranno presentati nel documento “Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria” che sarà pubblicato entro il 22 aprile 2019.

Nella tabella seguente sono riepilogati:

- l'importo dei fondi propri disponibili ed ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli;
- l'importo dei requisiti patrimoniali SCR e MCR;
- gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Totale	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	320.613	320.613			
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	320.613	320.613			
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	320.613	320.613			
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	320.613	320.613			
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	158.875				
Requisito Patrimoniale Minimo	71.494				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di Solvibilità	2,02				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale Minimo	4,48				

I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale sono calcolati mediante l'utilizzo della cosiddetta formula standard market wide. Ai fini della determinazione dei fondi propri viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti

Nel corso del secondo semestre, l'attività di ricerca e sviluppo di prodotti Vita, si è articolata secondo i piani predefiniti nel corso del 1° semestre. Nello specifico la Compagnia ha provveduto al restyling di prodotti e al rilascio di nuove soluzioni di investimento, tutto secondo le linee guida dettate dall'accordo tra la Capogruppo Cattolica e Banco BPM.

Nel dettaglio:

- Vera Vita - Beldomani 2018 (restyling - Giugno 2018)
- Vera Armonia (restyling - Luglio 2018)
- Vera Vita BelDomani Gold Edition (restyling - Agosto 2018)
- Vera Vita - PrimaVera Multiramo (nuovo - Novembre 2018)

Congiuntamente all'attività di innovazione si sono resi necessari interventi dettati dalla normativa IDD (ottobre 2018) e relativi al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41.

Sistema di governo societario e di controllo interno

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2018 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2018 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro il 22 aprile 2019.

Gestione dei reclami

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 66 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 13. I reclami sono stati evasi mediamente in 21 giorni.

Adempimenti in materia di formazione della rete di vendita ed osservanza delle regole di trasparenza e professionalità

La Compagnia ha svolto l'attività di controllo sulla formazione e l'aggiornamento degli intermediari, con l'obiettivo di rappresentare la situazione di conformità al 31 dicembre 2018.

Per quanto attiene allo specifico controllo dei soggetti tenuti alla iniziale Formazione ed all'Aggiornamento, nei termini degli artt.6 e 7 del Regolamento Ivass n.6/2014, esso ha riguardato:

- soggetti che hanno terminato l'acquisizione del primo requisito nello stesso esercizio 2018: n.223
- soggetti che hanno terminato l'aggiornamento professionale previsto per il biennio 2017/2018 n. 5.757

La formazione è stata erogata con modalità mista, con giornate in aula e corsi on line, resa disponibile attraverso la piattaforma e-learning di Banco BPM Spa.

Formazione Base

La formazione in aula ha riguardato gli argomenti (per un totale di 30 ore di formazione):

- Funzioni d'uso delle assicurazioni
- Norme di comportamento
- Basi giuridiche
- Prodotti protezione Avipop, Vera Protezione e Vera Assicurazione
- Basi tecniche vita e previdenza complementare
- Basi tecniche ramo danni
- Prodotti Popolare Vita e Vera Vita
- Cenni DriveMe

La formazione a distanza ha trattato i seguenti argomenti(per un totale di 30,75 ore di formazione):

- Il contratto di assicurazione principi generali
- Il contratto di assicurazione Danni
- Il contratto di assicurazione RC
- Nuovo Regolamento IVASS N° 6 del 2014
- Mantenimento e Portabilità della Classe di Merito
- La Normativa Antiriciclaggio
- Motor: Modulo Normativo
- Previdenza Complementare Pensione sicura
- Motor Commerciale
- Il contratto di assicurazione sulla vita
- La tutela del consumatore
- Il contratto vita: Esercitazioni e casi concreti
- Il contratto di Assicurazione Principi Generali Esercitazioni e Casi concreti
- Il contratto di Assicurazione Danni Esercitazioni e Casi concreti
- Il contratto di Assicurazione RC Esercitazioni e Casi concreti
- Le Basi della Tecnica Assicurativa Danni
- Il trattamento Fiscale delle Polizze Vita
- Basi tecniche Vita
- Vera 300

Aggiornamento professionale

A seguito dell'introduzione del nuovo Regolamento adottato dalla Consob, con Delibera n.20307 del 15 Febbraio 2018, l'offerta formativa per l'anno 2018 è stata sviluppata con l'obiettivo di creare sinergia tra i contenuti previsti dalle linee guida ESMA e dai regolamenti IVASS; sono stati erogati pertanto percorsi formativi differenti, valevoli ESMA/IVASS, in base al ruolo ricoperto, al titolo di studio e all'esperienza maturata in ruolo da ciascun addetto.

Di seguito riportiamo le tre differenti offerte formative erogate in modalità online per Banco BPM:

1) PRIMA FORMAZIONE ESMA 2018 – AGGIORNAMENTO IVASS 2017/2018:

- Elementi fondamentali, tecniche di analisi dei rischi e trattamento fiscale di strumenti finanziari e prodotti di investimento assicurativo;
- Servizi di investimento, valutazione dell'adeguatezza dei prodotti di investimento, mercati finanziari, impatto delle politiche economiche e calcolo del rendimento;
Market abuse e antiriciclaggio, documenti contenenti informazioni chiave per gli investitori, principi generali sui mercati finanziari, principi di valutazione dei prodotti di investimento e di costruzione del portafoglio di investimento.
- Prodotti Finanziari e Fiscalità;
- Scenario Macroeconomico;
- Mercato Assicurativo Vita;
- Scenario relativo alla distribuzione della ricchezza;
- I pilastri per la costruzione di una proposta di investimento
- Psicologia cognitiva e finanza comportamentale;
- Da MIFID I a MIFID II;
- Direttiva IDD: analogie e differenze rispetto a MIFID II
- MIFID II: le nuove misure di investor protection;
- La nuova intervista con il cliente;
- Il KID;
- Il processo di consulenza finanziaria in Banco BPM;
- Cyber Security: i fondamenti della sicurezza informatica;
- Distribuzione assicurativa e riassicurativa: disciplina normativa ed operatività
- Le principali novità normative 2017-2018
- L'offerta assicurativa di VERA

Per un totale di 74,5 ore di formazione.

2) AGGIORNAMENTO ESMA 2018 – AGGIORNAMENTO IVASS 2017/2018:

- Elementi fondamentali, tecniche di analisi dei rischi e trattamento fiscale di strumenti finanziari e prodotti di investimento assicurativo;
- Servizi di investimento, valutazione dell'adeguatezza dei prodotti di investimento, mercati finanziari, impatto delle politiche economiche e calcolo del rendimento;
- Market abuse e antiriciclaggio, documenti contenenti informazioni chiave per gli investitori, principi generali sui mercati finanziari, principi di valutazione dei prodotti di investimento e di costruzione del portafoglio di investimento.
- Direttiva IDD: analogie e differenze rispetto a MIFID II
- MIFID II: le nuove misure di investor protection;
- La nuova intervista con il cliente;
- Il KID;
- Cyber Security: i fondamenti della sicurezza informatica;
- Distribuzione assicurativa e riassicurativa: disciplina normativa ed operatività

- Le principali novità normative 2017-2018
- L'offerta assicurativa di VERA

Per un totale di 45 ore di formazione.

3) AGGIORNAMENTO IVASS 2017/2018 rivolto a coloro che non sono impattati dalla Normativa ESMA/MIFID II:

- Elementi fondamentali, tecniche di analisi dei rischi e trattamento fiscale di strumenti finanziari e prodotti di investimento assicurativo;
- Scenario relativo alla distribuzione della ricchezza;
- Mercato assicurativo Vita;
- Direttiva IDD: analogie e differenze rispetto a MIFID II
- MIFID II: le nuove misure di investor protection;
- Il KID;
- Cyber Security: i fondamenti della sicurezza informatica;
- Distribuzione assicurativa e riassicurativa: disciplina normativa ed operatività
- Le principali novità normative 2017-2018
- L'offerta assicurativa di VERA

Per un totale di 30,75 ore di formazione.

Coloro che non hanno terminato la fruizione dei corsi online entro il 31/12/2018 sono stati disabilitati dalla distribuzione e avranno l'opportunità di essere riabilitati se completeranno le ore mancanti, per il raggiungimento del monte ore minimo previsto dal Regolamento, entro e non oltre il 31/01/2019.

Di seguito riportiamo le differenti offerte formative erogate per Banca Aletti:

1) Per private Banker – AGGIORNAMENTO ESMA 2018/AGGIORNAMENTO IVASS:

I contenuti della formazione in aula hanno riguardato:

- Dati di scenario nell'ambito della pianificazione successoria;
- Legislazione civilistica delle successioni;
- Profilo Fiscale delle successioni e delle donazioni;
- Legge 55/2006 e Patto di Famiglia;
- Ruolo Strategico delle polizze Vita nella pianificazione successoria;
- Esercitazione sulla pianificazione successoria;
- Istituti giuridici a tutela dell'eredità;
- Esercitazioni sul passaggio generazionale;
- Aggiornamento normativo IVASS

Per un totale di 15 ore di formazione.

La formazione on-line ha trattato i seguenti argomenti:

- Elementi fondamentali, tecniche di analisi dei rischi e trattamento fiscale di strumenti finanziari e prodotti di investimento assicurativo;
- Servizi di investimento, valutazione dell'adeguatezza dei prodotti di investimento, mercati finanziari, impatto delle politiche economiche e calcolo del rendimento;

-
- Market abuse e antiriciclaggio, documenti contenenti informazioni chiave per gli investitori, principi generali sui mercati finanziari, principi di valutazione dei prodotti di investimento e di costruzione del portafoglio di investimento.
 - La nuova intervista con il cliente;
 - Il KID;
 - Le principali novità normative 2017-2018

Per un totale di 30 ore di formazione.

2) Per i colleghi delle strutture centrali di Aletti e per gli Assistant Private Banker – AGGIORNAMENTO ESMA 2018/AGGIORNAMENTO IVASS:

I contenuti della formazione in aula hanno riguardato:

- Dati di scenario nell'ambito della pianificazione successoria;
- Fasi del processo di pianificazione successoria;
- Legislazione civilistica delle successioni;
- Profilo Fiscale delle successioni e delle donazioni;
- Legge 55/2006 e Patto di Famiglia;
- Ruolo Strategico delle polizze Vita nella pianificazione successoria;
- Esercitazione sulla pianificazione successoria;
- Istituti giuridici a tutela dell'eredità;
- Esercitazioni sul passaggio generazionale;
- Aggiornamento normativo IVASS

Per un totale di 15 ore di formazione.

La formazione on-line ha trattato i seguenti argomenti:

- Elementi fondamentali, tecniche di analisi dei rischi e trattamento fiscale di strumenti finanziari e prodotti di investimento assicurativo;
- Servizi di investimento, valutazione dell'adeguatezza dei prodotti di investimento, mercati finanziari, impatto delle politiche economiche e calcolo del rendimento;
- Market abuse e antiriciclaggio, documenti contenenti informazioni chiave per gli investitori, principi generali sui mercati finanziari, principi di valutazione dei prodotti di investimento e di costruzione del portafoglio di investimento.
- Direttiva IDD: analogie e differenze rispetto a MIFID II
- MIFID II: le nuove misure di investor protection;
- La nuova intervista con il cliente;
- Il KID;
- Le principali novità normative 2017-2018

Per un totale di 34 ore di formazione.

3) Per i colleghi delle strutture centrali di Aletti e per gli Assistant Private Banker che non rientrano nel perimetro previsto dalla Normativa ESMA/MIFID II – AGGIORNAMENTO IVASS:

I contenuti della formazione in aula hanno riguardato:

- Dati di scenario nell'ambito della pianificazione successoria;

- Fasi del processo di pianificazione successoria;
- Legislazione civilistica delle successioni;
- Profilo Fiscale delle successioni e delle donazioni;
- Legge 55/2006 e Patto di Famiglia;
- Ruolo Strategico delle polizze Vita nella pianificazione successoria;
- Esercitazione sulla pianificazione successoria;
- Istituti giuridici a tutela dell'eredità;
- Esercitazioni sul passaggio generazionale;
- Aggiornamento normativo IVASS

Per un totale di 15 ore di formazione.

La formazione on-line ha trattato i seguenti argomenti:

- Elementi fondamentali, tecniche di analisi dei rischi e trattamento fiscale di strumenti finanziari e prodotti di investimento assicurativo;
- MIFID II: le nuove misure di investor protection;
- Il KID;
- Le principali novità normative 2017-2018

Per un totale di 16,25 ore di formazione.

Coloro che non hanno terminato la fruizione dei corsi online entro il 31/12/2018 sono stati disabilitati e avranno l'opportunità di essere riabilitati se completeranno le ore mancanti, per il raggiungimento del monte ore minimo previsto dal Regolamento, entro e non oltre il 31/01/2019.

I colleghi iscritti all'aggiornamento per il biennio 2017-2018 che avevano fruito nel primo anno soltanto le ore minime previste dal Regolamento (15 ore) hanno potuto completare i moduli mancanti nel corso del 2018 sino a completare le 60 ore previste per il biennio.

Fatti di rilievo dei primi mesi del 2019

La Società ha aderito al Gruppo Iva Cattolica Assicurazioni con decorrenza 1° gennaio 2019. Ciò comporta l'attribuzione di una nuova Partita Iva (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo Iva.

Il rappresentante del Gruppo Iva Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 (sostituito dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38);
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

Azioni proprie e della controllante

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Azioni di nuova emissione

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni

Evoluzione prevedibile della gestione

In un mercato finanziario caratterizzato da un'elevata volatilità, la gestione operativa della Compagnia proseguirà con attenzione alla redditività dei prodotti nei rami vita favorendo prodotti con minor assorbimento di capitale.

In continuità con le iniziative commerciali del primo semestre 2018 volte a presentare ai gestori del Banco BPM il nuovo Partner Gruppo Cattolica, e ad aumentare la raccolta di prodotti di Bancassicurazione, nel corso del secondo semestre 2018 la Compagnia andrà a completare le iniziative commerciali già pianificate, quali gli incontri con i gestori Personal, basati sul confronto del contesto di mercato e sulle proposizioni a favore della clientela.

Al fine di sviluppare la produzione, la Compagnia andrà ad incontrare la rete del Banco BPM, in particolare le Direzioni Territoriali e le Aree Affari; nell'ultima parte dell'anno, una particolare attenzione verrà posta agli aspetti previdenziali, al fine di consentire alla rete di supportare al meglio le

scelte dei clienti.

Sedi secondarie della società

La società non ha sedi secondarie.

Società controllata – Vera Financial Dac

La Compagnia non ha predisposto un bilancio consolidato, avvalendosi della facoltà prevista dall'Articolo 97 del Codice delle Assicurazioni sul Bilancio d'esercizio consolidato in quanto:

- controllata da Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, società tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato;
- gli Azionisti non hanno ravvisato l'opportunità di chiederne la redazione
- la Compagnia non ha emesso titoli quotati.

Proposte all'Assemblea ordinaria**Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio**

Egregi Azionisti,

nel proporVi di approvare il Bilancio di esercizio così come redatto, che chiude con una perdita complessiva pari a 2.308.973,28 euro costituita da una perdita dei rami Vita pari a 2.280.335,57 e una perdita dei rami Danni pari a 28.637,71, Vi sottoponiamo la seguente proposta di destinazione del risultato di periodo:

	Vita	Danni	Totale
Risultato d'esercizio	(2.280.335,57)	(28.637,71)	(2.308.973,28)
Perdite portate a nuovo	2.280.335,57	28.637,71	2.308.973,28
Totale	0,00	0,00	0,00

Verona, 26 febbraio 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Allegato I

Società **Vera Vita S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto €219.600.005

Versato €219.600.005

Sede in VERONA - Via Carlo Ederle 45

Registro Imprese Di Verona N° 03035950231

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Bilancio 2018

(valori in euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	5	
2. Altre spese di acquisizione		6	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	
4. Avviamento		8	
5. Altri costi pluriennali		9	10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	
2. Immobili ad uso di terzi		12	
3. Altri immobili		13	
4. Altri diritti reali		14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18	62.862.000	
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	62.862.000
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
			62.862.000
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	260.874			
198	62.862.000			
199	0			
200	0			
201	0	202	63.122.874	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			63.122.874	
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	1.356.100	
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	1.356.100
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	58.108.261	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	5.885.214.739	
b) non quotati	42		
c) obbligazioni convertibili	43	44	5.885.214.739
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46		
c) altri prestiti	47	48	
5. Quote di investimenti comuni	49		
6. Depositi presso enti creditizi	50		
7. Investimenti finanziari diversi	51	52	5.944.679.100
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	54
			6.007.541.100
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	1.428.583.117
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	6.728.089
		57	1.435.311.206
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58		
2. Riserva sinistri	59		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60		
4. Altre riserve tecniche	61	62	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64		
3. Riserva per somme da pagare	65	37.006	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66		
5. Altre riserve tecniche	67		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	69	37.006
		70	37.006
da riportare			7.442.889.312

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	1.216.027			
217	0			
218	0	219	1.216.027	
		220	2.183.274	
221	6.329.847.185			
222	0			
223	0	224	6.329.847.185	
225	0			
226	11.657			
227	0	228	11.657	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	6.333.258.143	
		233	0	234
				6.396.381.017
		235	1.780.026.810	
		236	7.140.065	237
				1.787.166.875
		238	0	
		239	0	
		240	0	
		241	0	242
				0
		243	0	
		244	0	
		245	37.006	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
			37.006	250
				37.006
	da riportare			8.183.584.898

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			7.442.889.312
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	121.027		
b) per premi degli es. precedenti	72		73	121.027
2. Intermediari di assicurazione			74	3.363
3. Compagnie conti correnti			75	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	
			77	124.390
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	
2. Intermediari di riassicurazione			79	
			80	
III - Altri crediti			81	115.564.424
				82
				115.688.814
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	1.754	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
3. Impianti e attrezzature		85		
4. Scorte e beni diversi		86		87
				1.754
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88	42.444.130	
2. Assegni e consistenza di cassa		89		90
				42.444.130
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		
2. Attività diverse		93	51.884.674	94
				51.884.674
				95
				94.330.558
G. RATEE E RISCOINTI				
1. Per interessi			96	53.710.553
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	
				99
				53.710.553
TOTALE ATTIVO				100
				7.706.619.237

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			8.183.584.898
251	66.399			
252	0	253	66.399	
		254	1.279	
		255	12	
		256	0	257
				67.690
		258	0	
		259	0	260
				0
		261	116.191.794	262
				116.259.484
263	2.781			
264	0			
265	38			
266	0	267	2.819	
268	22.014.968			
269	119	270	22.015.087	
272	0			
273	20.484.526	274	20.484.526	275
				42.502.432
		276	56.065.621	
		277	0	
		278	22.564	279
				56.088.185
				280
				8.398.434.999

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	219.600.005
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	33.921.079
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	382.461
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-2.308.973
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	251.594.572
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	
	2. Riserva sinistri	113	46.313
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	
	5. Riserve di perequazione	116	46.313
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	5.896.648.566
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	2.106
	3. Riserva per somme da pagare	120	61.084.340
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	3.929.279
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.428.583.117
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	6.728.089
	da riportare		7.648.616.382

Valori dell'esercizio precedente

		281	219.600.005	
		282	0	
		283	0	
		284	30.826.932	
		285	0	
		500	260.874	
		287	89.595.728	
		288	121.553	
		289	61.882.948	
		501	0	290 402.288.040
				291 0
292	16.826			
293	154.602			
294	0			
295	0			
296	0	297	171.428	
298	6.117.324.923			
299	2.662			
300	44.440.877			
301	0			
302	4.636.615	303	6.166.405.077	304 6.166.576.505
		305	1.780.026.809	
		306	7.140.065	307 1.787.166.874
da riportare				8.356.031.419

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.648.616.382
E. FONDI PER RISCHIE ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	
2. Fondi per imposte		129	1.475
3. Altri accantonamenti		130	956.079
		131	957.554
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITE ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	6.431.493	
2. Compagnie conti correnti	134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	6.431.493
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	66.163	
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	66.163
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	3.433
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	10.125	
2. Per oneri tributari diversi	147	33.204.981	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	14.994	
4. Debiti diversi	149	451.391	150
		150	33.681.491
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	16.862.721	154
		154	16.862.721
		155	57.045.301
	da riportare		7.706.619.237

Valori dell'esercizio precedente

riporto			8.356.031.419
	308	0	
	309	0	
	310	956.079	311 956.079
			312 0
313	3.735.874		
314	0		
315	0		
316	0	317 3.735.874	
318	50.829		
319	0	320 50.829	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 3.385	
326	9.197		
327	23.489.393		
328	37.948		
329	1.080.120	330 24.616.658	
331	0		
332	161		
333	13.040.594	334 13.040.755	335 41.447.501
da riportare			8.398.434.999

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.706.619.237
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 7.706.619.237

Valori dell'esercizio precedente

riporto			8.398.434.999
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 8.398.434.999

Isottoscritti dichiariamo che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato _____ (**)

Marco Passafiume Alfieri _____ (**)

 _____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società **Vera Vita S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto € 219.600.005

Versato € 219.600.005

Sede in VERONA - Via Carlo Ederle 45

Registro Imprese Di Verona N° 03035950231

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Bilancio 2018

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

				Valori dell'esercizio	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a)	Premi lordi contabilizzati	1	14.433		
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0		
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-16.826		
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5	31.259
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)			6	0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a)	Importi pagati				
aa)	Importo lordo	8	136.563		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	136.563
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa)	Importo lordo	11	331		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	331
c)	Variazione della riserva sinistri				
aa)	Importo lordo	14	-108.289		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	-108.289
17					27.943
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19	0
7.	SPESE DI GESTIONE:				
a)	Provvigioni di acquisizione	20	2.371		
b)	Altre spese di acquisizione	21	4		
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
d)	Provvigioni di incasso	23	0		
e)	Altre spese di amministrazione	24	931		
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26	3.306
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	18
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)			29	-8

Valori dell'esercizio precedente

		<u>111</u>	<u>89.699</u>		
		<u>112</u>	<u>0</u>		
		<u>113</u>	<u>-578</u>		
		<u>114</u>	<u>0</u>	<u>115</u>	<u>90.277</u>
				<u>116</u>	<u>4.127</u>
				<u>117</u>	<u>0</u>
	<u>118</u>	<u>140.760</u>			
	<u>119</u>	<u>0</u>	<u>120</u>	<u>140.760</u>	
	<u>121</u>	<u>447</u>			
	<u>122</u>	<u>0</u>	<u>123</u>	<u>447</u>	
	<u>124</u>	<u>-9.890</u>			
	<u>125</u>	<u>0</u>	<u>126</u>	<u>-9.890</u>	<u>127</u>
					<u>130.423</u>
				<u>128</u>	<u>0</u>
				<u>129</u>	<u>0</u>
			<u>130</u>	<u>9.926</u>	
			<u>131</u>	<u>0</u>	
			<u>132</u>	<u>0</u>	
			<u>133</u>	<u>0</u>	
			<u>134</u>	<u>3.363</u>	
			<u>135</u>	<u>0</u>	<u>136</u>
					<u>13.289</u>
				<u>137</u>	<u>0</u>
				<u>138</u>	<u>0</u>
				<u>139</u>	<u>-49.308</u>

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	867.817.584			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	127.149	32	867.690.435	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	69.765			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	0)			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35	0			
bb) da altri investimenti	36	161.412.063	37	161.412.063	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	0)			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	2.473			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	6.071.435			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0)	42	167.555.736	
3. PROVENTI PLUS VALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
			43	23.165.256	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			44	17.854.189	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	1.402.296.534			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	1.402.296.534	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	16.643.462			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	16.643.462	51
					1.418.939.996
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	-230.082.704			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	-230.082.704	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	-556			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	-556	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	-707.335			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	-707.335	
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	-339.938.639			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	-339.938.639	64
					-570.729.234

Valori dell'esercizio precedente

		<u>140</u>	<u>653.079.064</u>		
		<u>141</u>	<u>113.046</u>		<u>142</u> 652.966.018
		<u>143</u>	<u>2.837.774</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>144</u>	<u>2.522.588</u>)		
	<u>145</u>	<u>0</u>			
	<u>146</u>	<u>163.061.169</u>	<u>163.061.169</u>	<u>147</u>	<u>163.061.169</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate				<u>148</u>	<u>0</u>)
	<u>149</u>	<u>1.087.291</u>			
	<u>150</u>	<u>16.294.188</u>			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>151</u>	<u>34.252</u>)	<u>152</u>	<u>183.280.422</u>
				<u>153</u>	<u>95.872.949</u>
				<u>154</u>	<u>19.448.327</u>
	<u>155</u>	<u>1.119.283.503</u>			
	<u>156</u>	<u>11.313</u>	<u>1.119.272.190</u>	<u>157</u>	<u>1.119.272.190</u>
	<u>158</u>	<u>-10.813.139</u>			
	<u>159</u>	<u>2.884</u>	<u>-10.816.023</u>	<u>160</u>	<u>-10.816.023</u>
	<u>161</u>			<u>161</u>	<u>1.108.456.167</u>
	<u>162</u>	<u>-293.051.110</u>			
	<u>163</u>	<u>0</u>	<u>-293.051.110</u>	<u>164</u>	<u>-293.051.110</u>
	<u>165</u>	<u>-1.712</u>			
	<u>166</u>	<u>0</u>	<u>-1.712</u>	<u>167</u>	<u>-1.712</u>
	<u>168</u>	<u>-327.936</u>			
	<u>169</u>	<u>0</u>	<u>-327.936</u>	<u>170</u>	<u>-327.936</u>
	<u>171</u>	<u>-44.340.886</u>			
	<u>172</u>	<u>0</u>	<u>-44.340.886</u>	<u>173</u>	<u>-44.340.886</u>
				<u>174</u>	<u>-337.721.644</u>

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	13.769.359		
b) Altre spese di acquisizione	67	145.561		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
d) Provvigioni di incasso	69	28.812		
e) Altre spese di amministrazione	70	30.737.223		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	30.285	72	44.650.670
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	10.421.776		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	47.929.548		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	4.835.186	76	63.186.510
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUS VALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	112.744.868
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	12.063.387
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)			79	5.291.826
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)			80	-9.882.407
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)			81	-8
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.B)			82	-9.882.407
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	0)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	0		
bb) da altri investimenti	86	26.954	87	26.954
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	0)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	6.329		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0)	92	33.283

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
	176	12.651.392	
	177	0	
	178	0	
	179	35.496	
	180	19.092.358	
	181	25.388	182 31.753.858
	183	12.160.552	
	184	1.570.458	
	185	3.389.753	186 17.120.763
			187 35.345.525
			188 11.194.261
			189 10.921.854
			190 74.496.932
			191 -49.308
			192 74.496.932
	193	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	0)	
	195	0	
	196	47.392	197 47.392
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	0)	
	199	4.666	
	200	51.995	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	0)	202 104.053

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce L12)		93	5.291.826
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		5.688
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		65.227
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96		0
		97	70.915
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce L2)		98	0
7. ALTRI PROVENTI		99	153.336
8. ALTRI ONERI		100	84.848
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-4.559.733
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	2.736.573
11. ONERI STRAORDINARI		103	1.890.405
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	846.168
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-3.713.565
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-1.404.592
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-2.308.973

Valori dell'esercizio precedente

		203	10.921.854
204	11.585		
205	2.097		
206	0	207	13.682
		208	4.127
		209	158.520
		210	75.916
		211	85.538.326
		212	636.666
		213	113.207
		214	523.459
		215	86.061.785
		216	24.178.837
		217	61.882.948

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato _____ (**)

Marco Passafiume Alfieri _____ (**)

 _____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Nota Integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- segue le disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dal D.Lgs. n. 209/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- segue lo schema obbligatorio prescritto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 04/04/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- adotta la normativa generale sulla redazione del bilancio ed applica i criteri di valutazione stabiliti dall'all.2 del suddetto Regolamento;
- è costituito ex art. 2423 C.C. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, esposta nelle pagine precedenti;
- è redatto secondo i principi contabili nazionali in vigore al 31 dicembre 2018. A tale riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio tiene in considerazione i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità al fine di recepire le nuove disposizioni di legge, emanate con il Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 (il "Decreto"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 205 del 4 settembre 2015, che hanno dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati ed alle relative relazioni delle società di capitali. Il Decreto è entrato in vigore il 19 settembre 2015 ed i suoi contenuti normativi sono applicabili a partire dagli esercizi sociali con inizio dal 1 gennaio 2016.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi contenuti nell'allegati 1 del citato Regolamento ISVAP.

La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato 2, è suddivisa nelle seguenti parti :

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati

Parte C - Altre informazioni

Sono allegati altresì i seguenti prospetti :

- Variazione nei conti di patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità dell'attività sociale, ritenendo che non vi siano incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il bilancio di esercizio redatto alla data del 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

I criteri esposti di seguito sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa vigente.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Azioni e quote di fondi comuni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni, le azioni proprie e le quote di fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto,

eventualmente rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione, rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione. Vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite permanenti di valore. Per i titoli a tasso implicito (zero coupon bond ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione.

I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo di fine esercizio, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

Le riduzioni di valore di esercizi precedenti non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate.

Finanziamenti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti al valore corrente, secondo quanto disposto dall'articolo 17 comma 2 del D.Lgs. 173/97, in particolare:

- a) per gli investimenti quotati, si intende il valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio;
 - b) per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati si intende una stima del loro presumibile valore di realizzo alla medesima data;
 - c) per le altre attività e passività e le disponibilità liquide si intende generalmente il loro valore nominale.
-

Pronti contro termine

Il controvalore dei titoli acquistati "a pronti", con obbligo di riacquisto da parte del venditore, viene contabilizzato fra gli Investimenti finanziari diversi.

Gli interessi e le differenze fra controvalore "a pronti" e "a termine" vengono contabilizzati a Proventi derivanti da Altri Investimenti od Oneri Patrimoniali e Finanziari; per le operazioni eventualmente in essere a fine esercizio, l'attribuzione dei redditi viene effettuata con il metodo pro-rata temporis.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e successive modificazioni, sono esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte ovvero ad ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento delle stesse.

I contratti derivati in essere a fine periodo sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa"; in particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione calcolate sulle attività o passività coperte.

Per le operazioni in essere alla chiusura dell'esercizio viene indicato, secondo quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, il fair value dello strumento derivato.

Tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata (o una passività estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari per i quali esiste un mercato attivo il fair value coincide con il valore di mercato, mentre per gli strumenti per i quali non esiste un mercato attivo il fair value viene determinato in base al valore corrente di uno strumento analogo o mediante l'utilizzo di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati.

I premi incassati o pagati per opzioni su titoli, azioni, valute o tassi in essere a fine periodo sono iscritti rispettivamente nelle voci G.VI "prestiti diversi ed altri debiti finanziari" e C.III.7 "investimenti finanziari diversi".

Alla scadenza dell'opzione:

- in caso di esercizio, il premio è portato a rettifica del prezzo di acquisto o vendita dell'attività sottostante;
- in caso di abbandono, il premio è registrato in "profitti/perdite sul realizzo di investimenti".

Proventi da titoli

Gli interessi attivi maturati vengono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, come pure la differenza maturata tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione delle obbligazioni e titoli similari. Per i titoli costituenti immobilizzazioni si tiene conto della differenza maturata tra il valore di rimborso ed il valore di carico.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso ed azionari sono rilevate a conto economico secondo la data effettiva di liquidazione.

Premi dell'esercizio

Ai sensi dell'art.45 del D.Lgs 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per contratti di assicurazione.

Oneri di acquisizione di polizze pluriennali

Le provvigioni spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono interamente imputate al conto economico dell'esercizio. Ogni altro onere sostenuto per l'acquisizione dei rischi relativi a contratti pluriennali e per la loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

Attivi materiali e immateriali

I cespiti sono esposti al costo di acquisizione (includendo spese incrementative ed oneri accessori di diretta imputazione) e sistematicamente ammortizzati in base alle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento degli oneri pluriennali da ammortizzare è stato calcolato nei limiti consentiti dalle disposizioni di legge ed imputato direttamente al conto in relazione alla prevista utilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da:

- depositi bancari e assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) che, costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore normalmente coincide con il valore nominale, mentre nelle rare situazioni di difficoltà di esigibilità, è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- denaro e valori bollati in cassa, che sono valutati al loro valore nominale.

Crediti

I crediti sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo, al netto di eventuali svalutazioni e rettifiche.

Riserve tecniche del lavoro diretto

Le riserve tecniche dei rami Danni sono state costituite nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n.22 del 4 Aprile 2008, così come modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 Dicembre 2016 (di seguito definito "Regolamento"), predisposto in attuazione dell'art. 37 comma 1 del D.L. 209/2005.

Ne derivano i seguenti principi contabili:

Riserva premi Rami Danni

L'art. 23-ter del Regolamento prescrive l'obbligo di iscrivere la riserva premi articolata nelle due componenti, "riserva per frazioni di premio" e "riserva per rischi in corso".

- Riserva per frazioni di premio

La riserva per frazioni di premio è calcolata per ciascun rischio secondo il metodo "pro rata temporis", che prevede di rinviare al periodo successivo una quota di premio proporzionale al tempo di copertura mancante alla scadenza della quietanza.

Ai fini del calcolo della riserva premi vengono poi scorporati i costi di acquisizione direttamente imputabili, calcolati applicando la percentuale ricavata rapportando le voci di spesa relative a provvigioni di acquisizione sostenute nell'anno ai premi lordi contabilizzati.

- Riserva per rischi in corso

L'accantonamento relativo alla riserva per rischi in corso è calcolato in base all'art. 8 dell'allegato 15 del regolamento 22, così come modificato ed integrato dal Regolamento (metodo empirico) applicato separatamente per ciascun ramo.

Tale componente della riserva premi viene destinata alla copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti i costi per sinistri che potrebbero colpire i contratti che hanno dato luogo alla formazione delle riserve per frazioni di premi.

Riserva sinistri Rami Danni

La riserva sinistri rappresenta l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri aperti alla fine dell'esercizio, nonché delle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri di tutti i rami è stata valutata secondo le disposizioni dall'art. 24 dell'allegato 15 del regolamento 22, così come modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.53, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare:

La riserva sinistri è determinata, per le trattazioni dirette, in modo analitico per tutti i rami ministeriali attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti.

Le riserve per sinistri in coassicurazione con altrui delega sono state iscritte in base alle comunicazioni delle compagnie delegatarie, che hanno la responsabilità della gestione e della liquidazione dei sinistri, integrate, ove ve ne ricorrono gli estremi, da appostazioni determinate in base ad elementi obiettivi.

Riserve tecniche Rami Vita

Le riserve tecniche delle assicurazioni dirette sono calcolate analiticamente per ogni contratto con il metodo prospettivo, sulla base degli impegni futuri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tasso tecnico di interesse, ipotesi demografica per morte o invalidità e spese di gestione) adottate per il calcolo dei premi. In ogni caso la riserva tecnica relativa a ciascun contratto risulta non inferiore al corrispondente valore di riscatto e comprende l'eventuale riporto di premio relativo alle quote di premio annuo di competenza dell'esercizio successivo.

Le riserve tecniche comprendono altresì, come previsto dall'Allegato n. 14 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 Dicembre 2016, la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito per le polizze legate alle Gestioni Separate e per contratti che contengono una garanzia di rendimento minimo garantito, la riserva aggiuntiva per rischio demografico, la riserva aggiuntiva per sfasamento temporale e le altre riserve aggiuntive, per tener conto del maggior onere che l'impresa dovrà prevedibilmente sostenere a fronte dello scostamento tra le basi tecniche utilizzate nella costruzione delle singole tariffe e i dati di esperienza

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

In tale categoria rientrano le riserve relative ai prodotti aventi le caratteristiche indicate dall'Allegato n. 14, paragrafi 39 e 40, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 Dicembre 2016, relativi a contratti di tipo unit-linked o a fondi pensione, in cui le riserve tecniche sono rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dagli attivi sottostanti i fondi, oppure da quote di organismi di investimento collettivo.

Nel portafoglio della Compagnia non sono presenti riserve relative a contratti di tipo index-linked.

I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche e l'attestazione della loro sufficienza risultano dalla relazione redatta dalla funzione attuariale come disposto dall'Art. 23-bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 Dicembre 2016.

Riserve tecniche a carico riassicuratori

Le riserve a carico dei riassicuratori sono costituite dagli importi di competenza determinati conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Fondi Rischi e Oneri

Sono iscritti a fronte di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale fondo è accantonato in base ai contratti di lavoro vigenti ed ai criteri previsti dall'articolo 5 della legge 29.5.1982 n. 297 che disciplina il trattamento di fine rapporto.

L'onere derivante dai rinnovi contrattuali, con effetto retroattivo, viene contabilizzato quando tali accordi entrano in vigore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi attivi sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza. I ratei attivi in quanto assimilabili a crediti sono rilevati al presumibile valore di realizzo secondo i criteri previsti nell'OIC 15; i ratei passivi in quanto assimilabili a debiti sono iscritti al loro valore nominale applicando i criteri previsti dall'OIC 19.

Conti d'ordine

Sono iscritti in bilancio al controvalore dei titoli di proprietà depositati presso terzi e degli impegni assunti.

Imposte dirette

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni in vigore.

Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio. Le attività e le passività differite sono compensate a livello economico e trovano contropartita tra le "Altre attività" ovvero nel "Fondo imposte". Il calcolo delle imposte differite ed anticipate è effettuato ogni anno.

Operazioni in valuta estera

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in valuta estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria. I saldi dei conti espressi in valuta estera sono quindi esposti in bilancio operando la conversione in euro mediante l'applicazione dei cambi in vigore alla chiusura dell'esercizio. I relativi effetti sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi. Sono mantenute al cambio storico solo le partecipazioni considerate ad utilizzo durevole.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in migliaia di euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia o milioni di euro, con gli arrotondamenti d'uso.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

Gli investimenti ammontano complessivamente a euro migliaia 6.007.541.

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	62.862	63.123	(261)
Altri investimenti finanziari	5.944.679	6.333.258	(388.579)
Totale	6.007.541	6.396.381	(388.840)

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Azioni e quote di imprese

Le azioni in imprese esposte nella voce C.II.1 dello stato patrimoniale ammontano a complessivi euro migliaia 62.862. Tale voce presenta la seguente composizione:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Azioni e quote di imprese controllate	62.862	62.862	n.s.
Azioni e quote di imprese controllanti	n.s.	261	(261)
Totale	62.862	63.123	(261)

n.s. = non significativo

Il valore di carico della partecipazione nella società controllata non subisce variazioni nel corso dell'esercizio.

Le partecipazioni nelle società controllanti, invece, subiscono un decremento di euro migliaia 261 per effetto della riclassificazione dei titoli azionari UnipolSai e Unipol Gruppo da "Azioni e quote di imprese controllanti - C.II" ad "Azioni e quote - C.III" in seguito alle modifiche negli assetti proprietari della Società avvenute nel corso del 2018.

Nell'allegato 5 sono riportate le variazioni nell'esercizio di tali investimenti.

Altri investimenti finanziari

Risultano così composti:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Azioni e quote	1.356	1.216	140
Quote di fondi comuni di investimento	58.108	2.183	55.925
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	5.885.215	6.329.847	(444.632)
Finanziamenti	n.s.	12	(12)
Totale	5.944.679	6.333.258	(388.579)

n.s. = non significativo

Si rimanda all'allegato 8 per la ripartizione del portafoglio in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari.

Azioni e quote

Ammontano a euro migliaia 1.356 e subiscono un incremento di euro migliaia 140 rispetto al 2017.

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Azioni quotate	1.356	1.216	140
Totale	1.356	1.216	140

Le partecipazioni in società quotate sono classificate nel comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole.

Nell'esercizio subiscono un decremento di euro migliaia 121 per rettifiche di valore nette ed un incremento di euro migliaia 261 per effetto della riclassificazione dei titoli azionari UnipolSai e Unipol Gruppo da "Azioni e quote di imprese controllanti - C.II" ad "Azioni e quote - C.III" in seguito alle modifiche negli assetti proprietari della Società avvenute nel corso del 2018.

Rispetto al valore di mercato si evidenzia una plusvalenza potenziale pari a euro migliaia 109.

Quote di fondi comuni d'investimento

Risultano così composte:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Quote di fondi comuni d'investimento	58.108	2.183	55.925
Totale	58.108	2.183	55.925

La voce si incrementa di euro migliaia 64.797 per acquisti e di euro migliaia 392 per trasferimenti dalla classe DI in conseguenza di attivi liberati dal vincolo di copertura delle riserve, mentre subisce un decremento di euro migliaia 9.076 per vendite, e di euro migliaia 188 per rettifiche di valore nette. Gli

acquisti e le cessioni citate si riferiscono prevalentemente a Fondi che investono principalmente in titoli azionari.

Rispetto al valore di mercato si evidenzia una plusvalenza potenziale pari a euro migliaia 3.055.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La composizione della voce è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso quotati	5.885.215	6.329.847	(444.632)
Totale	5.885.215	6.329.847	(444.632)

I titoli quotati sono assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole per euro migliaia 3.880.110 e al comparto durevole per euro migliaia 2.005.105.

La valutazione dei titoli quotati inclusi nel comparto non durevole ha determinato un impatto economico negativo di euro migliaia 47.684 esclusivamente a fronte di rettifiche di valore. Gli scarti di emissione e di negoziazione di competenza dell'esercizio hanno avuto un impatto positivo per euro migliaia 51. A fine esercizio il valore di mercato di tali titoli è superiore al valore di carico per euro migliaia 56.720.

I titoli quotati assegnati al comparto durevole sono costituiti quanto ad euro migliaia 2.004.631 da strumenti finanziari di debito assegnati ai portafogli delle gestioni separate e quanto ad euro migliaia 474 da titoli facenti parte del portafoglio libero. Rispetto al valore di mercato si evidenziano plusvalenze potenziali nette per euro migliaia 117.783.

La tabella seguente ripartisce i titoli obbligazionari e gli altri titoli a reddito fisso in funzione della collocazione territoriale degli enti emittenti:

Titoli emessi dallo Stato Italiano	Euro migl.	3.668.155
Altri emittenti nazionali	Euro migl.	635.487
Emittenti esteri	Euro migl.	1.581.573

Finanziamenti

La composizione della voce è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Prestiti su polizze	0	12	(12)
Totale	0	12	(12)

I "Prestiti su polizze" di assicurazione sulla vita risultano estinti al 31/12/2018 per effetto dei rimborsi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Si veda l'allegato 10 per le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti.

ATTIVI PATRIMONIALI AD UTILIZZO DUREVOLE

Gli attivi patrimoniali destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, ex art. 15 D.Lgs. 173/97, sono attribuiti al comparto “Attivi patrimoniali ad utilizzo durevole” secondo i criteri enunciati nella Delibera quadro sugli investimenti ai sensi dell’art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

Il documento denominato “Politica in materia di investimenti (*Investment Policy di Gruppo*)” è stato posto all’esame ed all’approvazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2018 previa revoca della precedente deliberazione in materia ed ha recepito i nuovi principi di classificazione di Unipol Gruppo.

Le linee guida in esso enunciate sono differenziate a seconda della tipologia degli strumenti finanziari; sono pertanto assegnati al comparto degli “investimenti ad utilizzo durevole”:

- a) gli investimenti in strumenti finanziari (titoli di debito e di capitale) di cui alla voce C.II “Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate”, qualora considerati strategici con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo di medio-lungo termine;
- b) gli investimenti in strumenti finanziari di cui alla voce C.III “Altri investimenti finanziari” e alla voce C.II “Obbligazioni emesse da imprese: controllanti, controllate, consociate, collegate e altre”, per la parte destinata a copertura delle riserve relative a tipologie di polizze a prestazione predefinita, poiché caratterizzati dalla massima correlazione con gli impegni assunti;
- c) gli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso”, diversi da quelli indicati nel punto b), qualora coerenti con l’orizzonte temporale ed il livello della prestazione garantita agli assicurati;
- d) gli investimenti in titoli di capitale e similari, di cui alle voci C.III.1 “Azioni e quote di imprese” e C.III.2 “Quote di fondi comuni di investimento”, qualora risulti evidente la loro attitudine a costituire un investimento durevole e, in ogni caso, dovranno avere carattere residuale rispetto al complesso del portafoglio ad utilizzo durevole.

Gli investimenti di cui al punto c) e al punto d) non devono in ogni caso superare il limite massimo del 55% del totale delle voci C.III.1, C.III.2 e C.III.3 per quel che concerne la Gestione Vita ed il limite del 60% per quel che riguarda la Gestione Danni (il limite esclude, sia al numeratore che al denominatore, gli investimenti di cui alla voce C.III del citato punto b).

Gli investimenti in strumenti finanziari di cui alla voce D “Investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione” sono sempre assegnati al comparto degli “investimenti ad utilizzo non durevole” per coerenza con il criterio di valutazione a valori correnti ad essi applicato.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 17 dicembre 2018 ha esaminato ed approvato una nuova Delibera quadro denominata “Politica in materia di investimenti” ed ha revocato quella precedente in materia; in essa si sono quindi recepiti i principi di classificazione del portafoglio in essere nel Gruppo Cattolica.

Anche le nuove linee guida sono differenziate a seconda della tipologia degli strumenti finanziari; sono pertanto assegnabili al comparto degli “investimenti ad utilizzo durevole”:

1. le partecipazioni in società quotate e non quotate che svolgono attività funzionale a quella assicurativa ovvero che sono considerate strategiche rispetto alle finalità aziendali a prescindere dalla quota di partecipazione;
2. le obbligazioni convertibili in azioni di società quotate e non quotate che svolgono attività funzionale a quella assicurativa ovvero che sono considerate strategiche rispetto alle finalità aziendali a prescindere dalla quota di partecipazione;
3. i titoli di stato e obbligazioni fino ad un massimo del 50% del portafoglio investimenti (calcolato escludendo quelli di cui al punto 1 e 2 e gli investimenti di classe D.I e D.II);

4. le azioni (diverse da quelle al primo punto) fino 10% del portafoglio investimenti (calcolato escludendo quelli di cui al punto 1 e 2 e gli investimenti di classe D.I e D.II).

Sono altresì assegnabili al comparto durevole degli investimenti (previa preventiva autorizzazione da parte dell'Amministratore Delegato della Compagnia e fino ad un massimo del 25% del portafoglio investimenti calcolato escludendo quelli di cui ai punti 1, 2 e 4 e gli investimenti di classe D.I e II) le quote di OICR che, al momento dell'acquisizione o dell'assegnazione al comparto degli investimenti durevoli, abbiano un livello adeguato di diversificazione del portafoglio complessivo e di coerenza con le passività della Compagnia, e un assorbimento (netto) di capitale inferiore al 20% da misurarsi secondo quanto previsto dalle ultime specifiche tecniche rilasciate dall'EIOPA.

Alla data di fine esercizio, la composizione della voce è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Azioni e quote di imprese controllate non quotate	62.862	62.862	n.s.
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso quotati	2.005.104	2.296.892	(291.788)
Totale	2.067.966	2.359.754	(291.788)

n.s. = non significativo

Si tratta di investimenti appartenenti alla classe C.II. "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" ed alla classe C.III "Altri investimenti finanziari".

Le attività ad utilizzo durevole relative alle azioni di imprese controllate non quotate, alla fine dell'esercizio, ammontano ad euro migliaia 62.862 e sono costituite interamente dalla partecipazione, in misura totalitaria, al capitale sociale della Compagnia Irlandese "Vera Financial dac".

I titoli a reddito fisso assegnati al comparto ad utilizzo durevole hanno un valore di carico pari a euro migliaia 2.005.104 corrispondente al 34% circa del portafoglio dei titoli a reddito fisso (esclusi i titoli a beneficio degli assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione).

Il decremento netto complessivo della voce rispetto al 31/12/2017, pari ad euro migliaia 291.787, è dovuto a capitalizzazioni nette positive per euro migliaia 67, a scarti di negoziazione netti positivi per euro migliaia 4.092, ad acquisti per euro migliaia 2.443, a rimborsi per euro migliaia 165.000 ed a vendite per euro migliaia 133.389.

Una delle vendite citate, per nominali 0,3 milioni di euro, è stata effettuata nel corso dell'esercizio dando seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27/06/2016 in merito alla graduale dismissione per 9,5 milioni di euro di un titolo obbligazionario immobilizzato con scadenza nell'anno 2037 e facente parte della Gestione Separata "Pres Euro 2004". La vendita ha fatto registrare una plusvalenza di euro migliaia 80. Tale dismissione è da considerarsi nell'ambito del processo di graduale riequilibrio tra le durate e le consistenze degli attivi finanziari e le relative passività assicurative in un contesto di obiettivi di rendimento della gestione separata di volta in volta definiti nell'ordinario processo di governance degli investimenti.

Le altre vendite di titoli immobilizzati, per nominali 133,7 milioni di euro sono state effettuate nel corso dell'esercizio dando seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 17/12/2018. Si tratta di n. 5 titoli obbligazionari immobilizzati, con scadenze dal 2021 al 2024, facenti parte della Gestione Separata "Popolare Vita". Le operazioni hanno fatto registrare una plusvalenza netta pari ad euro migliaia 339.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di smobilizzare tali titoli a seguito dei dubbi

tra gli operatori di mercato sui numeri della manovra finanziaria a causa dei quali si era registrato, nel corso del 2018, un forte allargamento dello spread. Come avvenuto in passato, il forte incremento dei rendimenti avrebbe potuto generare un effetto potenziale di aumento dei tassi di riscatto.

Di conseguenza, si era ritenuto di rendere il portafoglio più liquido in ottica prudenziale, cercando di non penalizzare gli assicurati all'interno della gestione separata.

La misura ha avuto carattere di eccezionalità data la straordinarietà del contesto politico-finanziario degli ultimi mesi dell'anno.

Va aggiunto che, sulla base delle stime, il lancio della nuova gestione separata Serenità avrebbe potuto catalizzare la maggior parte dei flussi della nuova raccolta per cui i riscatti non sarebbero stati compensati da nuova raccolta.

Infine, si è altresì preso in considerazione il fatto che l'implementazione della nuova Asset Allocation richiedeva la riduzione di titoli di stato italiani a vantaggio di quelli Extra Italia. La vendita dei soli titoli presenti sul Circolante avrebbe potuto determinare la realizzazione di minusvalenze che avrebbero impattato negativamente sui rendimenti della gestione separata, riducendo sensibilmente la redditività offerta agli assicurati che sarebbero risultati penalizzati.

I titoli appartenenti al comparto durevole, ad un confronto tra carico contabile e valore medio di borsa del mese di dicembre, evidenziano una plusvalenza netta latente di euro migliaia 117.783.

La ripartizione e la variazione degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci C.III.1, C.III.2, C.III.3 è riportata negli allegati 8 e 9.

Sezione 3 – Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi pensione (voce D)

Ammontano complessivamente a euro migliaia 1.435.311 e risultano così composti:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Investimenti riferiti a Unit Linked	1.428.583	1.780.027	(351.444)
Investimenti riferiti al Fondo Pensione Aperto	6.728	7.140	(412)
Totale classe D	1.435.311	1.787.167	(351.856)

L'allegato 11 riporta, separatamente per ciascuna tipologia di prodotto di classe D.I, la composizione per natura degli investimenti in esame. Gli investimenti di classe D.II, derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono indicati nell'allegato 12.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione degli attivi riferiti alla classe D.I. per ciascun prodotto commerciale:

(migliaia di euro)

Denominazione Prodotto	31/12/2018	31/12/2017
Unit Linked Fondo Interno - OVERLAND	3.236	3.512
Unit Linked Fondo Interno - FUTURA	5.183	6.207
Unit Linked Fondo Interno - TECHNOLOGY	879	1.000

Unit Linked Fondo Interno - BPN ANDANTE	56	136
Unit Linked Fondo Interno - BPN BRIOSO	35	51
Unit Linked Fondo Interno - BPN ALLEGRO	12	34
Unit Linked Fondo Interno - BPN VIVACE	37	54
Unit Linked Fondo Interno - VELVET GREEN	157	193
Unit Linked Fondo Interno - VELVET BLUE	36	88
Unit Linked Fondo Interno - VELVET RED	-	57
Unit Linked Fondo Interno - RISPOSTA PRUDENTE	106	135
Unit Linked Fondo Interno - RISPOSTA DINAMICA	72	125
Unit Linked Fondo Interno - RISPOSTA VIVACE	13	24
Unit Linked Fondo Interno - MULT. FONDO BILANCIATO	2.173	2.462
Unit Linked Fondo Interno - MULT. FONDO CONSERVATIVO	3.744	5.203
Unit Linked Fondo Interno - MULT. FONDO DINAMICO	569	1.335
Unit Linked Fondo Interno - MULT. FONDO GLOBAL EQ.	913	1.108
Unit Linked Fondo Interno - SCEGLIERE PRUDENTE	3.507	3.685
Unit Linked Fondo Interno - SCEGLIERE CONSERVATIVO	1.047	1.145
Unit Linked Fondo Interno - SCEGLIERE DINAMICO	2.625	2.913
Unit Linked Fondo Interno - SCEGLIERE VIVACE	1.194	1.412
Unit Linked Fondo Interno - LIFE MODERATO	43	44
Unit Linked Fondo Interno - LIFE BRILLANTE	28	30
Unit Linked Fondo Interno - RISPOSTA PRUDENTE PLUS	267	315
Unit Linked Fondo Interno - RISPOSTA DINAMICA PLUS	127	226
Unit Linked Fondo Interno - RISPOSTA VIVACE PLUS	130	161
Unit Linked Fondo Interno - RISPOSTA MONETARIA	2	32
Unit Linked Fondo Interno - PRUDENTE	1.364	1.769
Unit Linked Fondo Interno - BILANCIATO	1.533	2.026
Unit Linked Fondo Interno - DINAMICO	896	1.092

Unit Linked Fondo Interno - INTEGRAZIONE PRUDENTE	183	179
Unit Linked Fondo Interno - INTEGRAZIONE DINAMICO	100	107
Unit Linked Fondo Interno - INTEGRAZIONE VIVACE	356	375
Unit Linked Fondo Interno - INTEGRAZIONE TOTAL RETURN	36	38
Unit Linked Fondo Interno - VALORE PRUDENTE	4.502	5.987
Unit Linked Fondo Interno - VALORE MODERATO	6.687	8.805
Unit Linked Fondo Interno - VALORE DINAMICO	3.812	5.240
Unit Linked Fondo Interno - VALORE AZIONARIO EUROPA	3.943	5.522
Unit Linked Fondo Interno - VALORE AZIONARIO USA	2.903	3.851
Unit Linked Fondo Interno - POPOLARE VITA VALUE	34.091	31.002
Unit Linked Fondo Interno - POPOLARE VITA BILANC. GLOBAL	38.535	29.799
Unit Linked Fondo Interno - STRATEGIA FLESSIBILE	141.816	225.227
Unit Linked Fondo Interno - STRATEGIA FLESSIBILE 2	745.389	1.010.770
Unit Linked Fondo Interno - ELITE FLEX 2,5	13.086	13.892
Unit Linked Fondo Interno - ELITE FLEX 5	22.200	24.501
Unit Linked Fondo Interno - ELITE FLEX 8	23.799	24.952
Unit Linked Fondo Interno - PROSPETTIVA EQUILIBRATA	25.020	30.240
Unit Linked Fondo Interno - PROSPETTIVA RENDIMENTO	12.519	24.016
Unit Linked Fondo Interno - PROSPETTIVA RENDIMENTO II	3.639	7.261
Unit Linked Fondo Interno - PROSPETTIVA RENDIMENTO III	2.525	4.971
Unit Linked Fondo Interno - EQUILIBRIO	73.296	83.239
Unit Linked Fondo Interno - CRESCITA PLUS	110.842	82.163
Unit Linked Fondo Interno - POPOLARE VITA GLOBAL BOND	3.464	2.514
Unit Linked Fondo Interno - POPOLARE VITA GLOBAL EQUITY	6.155	5.302
Unit Linked Fondo Interno - POPOLARE VITA MULTISTRATEGY	1.111	5.106
Unit Linked Fondo Interno - POPOLARE VITA PRUDENTE	8.371	2.660
Unit Linked Fondo Interno - VERA VITA OBIETTIVO ITALIA	2.763	-

Unit Linked Fondo Interno - VERA VITA PROTETTO 80	14.958	-
Unit Linked Fondo Interno - VERA VITA 15	4.539	-
Unit Linked Fondo Interno - VERA VITA 50	3.131	-
Unit Linked Fondo Esterno - RISPOSTA APERTA	14	37
Unit Linked Fondo Esterno - MULTIVALORE	45.597	59.500
Unit Linked Fondo Esterno - PORTFOLIO BOND	39.216	46.197
Totale Classe D.I	1.428.583	1.780.027

La seguente tabella evidenzia la suddivisione degli attivi riferiti alla classe D.II per ciascuna linea di investimento del Fondo Pensione Aperto:

(migliaia di euro)

Denominazione linea di investimento	31/12/2018	31/12/2017
Popolare Vita Bond	1.193	1.251
Popolare Vita Gest	3.019	3.202
Popolare Vita Mix	2.516	2.687
Totale Classe D.II	6.728	7.140

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce D bis)

Nel corso dell'esercizio le riserve tecniche a carico dei riassicuratori non si sono modificate, come evidenziato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<i>Riserve per somme da pagare</i>			
Ramo I	37	37	0
Totale	37	37	0

SEZIONE 5 - CREDITI (voce E)

La composizione della voce è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	124	67	57
Altri crediti	115.565	116.192	(627)
Totale	115.689	116.259	(570)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	121	66	55
Crediti verso intermediari di assicurazione	3	1	2
Totale	124	67	57

La voce "Crediti verso assicurati" di euro migliaia 121 si riferisce a crediti generatisi nel corso dell'ultimo semestre. Alla data odierna tali crediti risultano pressochè interamente incassati.

Altri crediti

Il valore degli "Altri crediti" pari a euro migliaia 115.565 risulta così dettagliato:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti d'imposta	25.023	22.810	2.213
Credito d'imposta D.L. 209/02	90.437	93.340	(2.903)
Altri crediti	105	42	63
Totale	115.565	116.192	(627)

I crediti d'imposta pari a euro migliaia 25.023 si riferiscono a crediti vantati nei confronti dell'Erario; in particolare esprimono principalmente crediti per acconti di imposte dirette e per imposta di bollo. Il credito d'imposta D.L. 209/02 evidenzia il saldo derivante dal versamento annuale dell'imposta sulle riserve matematiche e quanto scomputato, ai sensi della normativa vigente, dai versamenti delle imposte sostitutive e delle ritenute effettuate sui rendimenti dei capitali da corrispondere in dipendenza dei contratti di assicurazione sulla vita.

La voce Altri crediti comprende l'importo di euro migliaia 67 quale credito nei confronti di Società del Gruppo Cattolica per distacchi di nostro personale.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce F)

La composizione della voce è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Attivi materiali e scorte	2	3	(1)
Disponibilità liquide	42.444	22.015	20.429
Altre attività	51.885	20.485	31.400
Totale	94.331	42.503	51.828

Attivi materiali e scorte

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	2	3	(1)
Impianti ed attrezzature	0	n.s.	n.s.
Totale	2	3	(1)

n.s. = non significativo

Le consistenze risultano ammortizzate nella seguente misura:

- Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni: quota ammortizzata rispettivamente 6% / 10% per il primo anno, 12% / 20% per gli anni successivi.
- Impianti ed attrezzature: quota ammortizzata 10% per il primo anno, 20% per gli anni successivi.

(migliaia di euro)	Mobili, macchine d'ufficio	Impianti e attrezzature	Totale
Costo storico	76	1	77
F.do ammortamento al 31.12.2017	(73)	(1)	(74)
Valore residuo al 31.12.2017	3	0	3
Acquisti 2018	n.s.	0	n.s.
Vendite e dismissioni anno Precedente	0	0	0
Totale netto	3	0	3
Ammortamento dell'esercizio	(1)	0	(1)
Utilizzo del Fondo per vendite e dismissioni	0	0	0
Valore residuo al 31.12.2018	2	0	2

n.s. = non significativo

Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e c/c postali	42.444	22.015	20.429
Assegni e consistenza di cassa	0	n.s.	n.s.
Totale	42.444	22.015	20.429

n.s. = non significativo

I depositi bancari, quasi integralmente detenuti presso banche del Gruppo Banco BPM comprendono i saldi attivi dei conti la cui disponibilità non è soggetta a vincoli temporali superiori a quindici giorni. Nell'esercizio sono maturati interessi attivi netti per euro migliaia 18.

Altre attività

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Attività diverse	51.885	20.485	31.400
Totale	51.885	20.485	31.400

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività diverse":

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte anticipate	16.732	15.326	1.406
Attività verso fondi unit	4.675	4.993	(318)
Imposta riserve matematiche vita	30.454	0	30.454
Attività varie	24	166	(142)
Totale	51.885	20.485	31.400

Le imposte anticipate comprendono gli stanziamenti effettuati a fronte di poste la cui deducibilità fiscale è differita ad esercizi futuri in base a quanto previsto dal principio contabile OIC25, al principio della prudenza e tenendo conto del presumibile realizzo di utili futuri.

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli relativi alla tassazione differita:

(migliaia di euro)	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate :				
Fondo rischi e oneri	956	229	956	229
Allineamento partecipazioni	1.230	295	1.103	265
Riserve matematiche vita	53.690	12.886	57.152	13.716
Provvigioni	5.056	1.213	4.379	1.051
Riserva sinistri	60	14	74	18
Oneri LTI	48	12	194	47
Perdite	8.677	2.083	0	0
Totale	69.717	16.732	63.858	15.326

L'imposta sulle riserve matematiche vita pari a euro migliaia 30.454 rappresenta l'ammontare dell'imposta dovuta sulle Riserve Matematiche al 31/12/2018 (come da D.L. 209/02 e successive modifiche) che sarà versata all'erario nel corso del 2019.

Il relativo debito è iscritto tra gli Altri debiti.

In precedenza tale fattispecie veniva contabilizzata tra gli Impegni della Società.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (voce G)

La composizione della voce è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ratei attivi per interessi	53.711	56.066	(2.355)
Risconti attivi	0	22	(22)
Totale	53.711	56.088	(2.377)

I ratei attivi per interessi sono totalmente riferibili a titoli di debito in portafoglio e sono tutti esigibili nell'esercizio successivo.

I risconti attivi sono riferiti al premio di una polizza di assicurazione R.C. verso terzi di competenza dell'esercizio successivo.

Stato Patrimoniale - Passivo**SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO**

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Capitale sociale	219.600	219.600	0
<i>di cui:</i>			
- danni	2.600	2.600	0
- vita	217.000	217.000	0
Riserva legale	33.921	30.827	3.094
<i>di cui:</i>			
- danni	48	46	2
- vita	33.873	30.781	3.092
Riserva per azioni della controllante	0	261	(261)
Utili portati a nuovo	383	121	262
<i>di cui:</i>			
- danni	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
- vita	383	121	262
Altre riserve:	0	89.596	(89.596)
- Fondi di organizzazione (danni)	0	820	(820)
- Versamenti in c/copertura perdite (vita)	0	88.776	(88.776)
Totale	253.904	340.405	(86.501)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.309)	61.883	(64.192)
<i>di cui:</i>			
- danni	(29)	28	(57)
- vita	(2.280)	61.855	(64.135)
Totale	251.595	402.288	(150.693)

n.s. = non significativo

Nel complesso il patrimonio netto della società si decrementa nell'esercizio di euro migliaia 150.693, per effetto della perdita di periodo pari a 2.309 migliaia di euro e dei seguenti movimenti:

- in data 29 marzo 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario mediante prelievo dalle Riserve di capitale disponibili pari a 89.596 migliaia di euro;
- in data 26 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo a valere sul risultato 2017 per complessivi 58.789 migliaia di euro;

Il capitale sociale si compone di complessive 43.920.001 azioni del valore unitario di 5 euro.

Alla presente Nota Integrativa è allegato il "Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto" e il Rendiconto Finanziario.

Il seguente prospetto fornisce inoltre indicazioni in merito alla disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	219.600				
Riserve di capitale :					
- Fondi di organizzazione	0	A,B,C	0	-	
- Versamenti:					
. c/copertura perdite	0	A,B,C	0	-	
Riserve di utili:					
- Riserva legale	33.921	B	33.921	-	
- Riserva per azioni della Controllante	0		-	-	
Utili portati a nuovo	383	A,B,C	383		
Totale	253.904		34.304		
Quota non distribuibile			33.921		
Residua quota distribuibile			383		

Legenda:

A - per aumento di capitale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

Nel prospetto seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci di patrimonio netto:

PROSPETTO PATRIMONIO NETTO
A SENSI ART. 2427 n. 7-BIS) C.C.

Il capitale sociale è suddiviso in n. 43.920.001 azioni - valore nominale Euro 5,00 detenute da:
Capitale sociale

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Società Cooperativa con sede a Verona, Lungadige Cangrande 16 n. 28.548.001 azioni sottoscritte e versate	142.740.005
BANCO BPM S.p.A. con sede a Verona, p.za Nogara 2 n. 15.372.000 azioni sottoscritte e versate	76.860.000
	<u>219.600.005</u>

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA PER AZIONI DELLA CONTROLLANTE	RIPORTO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	F.DO ORGANIZZ. Art. 10 D.L. 174/95	VERSAMENTO SOCI C/COPERTURA PERDITE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
Patrimonio netto al 31/12/2015	219.600	25.890	238	112.259	820	88.776	50.990	498.573
Rettifica per dividendo rilevato nel 2014 ma deliberato nel 2015				(12.378)			4.285	(8.093)
Patrimonio netto al 31/12/2015 rettificato	219.600	25.890	238	99.881	820	88.776	55.275	490.480
Destinazione utile Popolare Vita S.p.A. 2014: - attribuzione di dividendi (euro 1,044 per 43.920.001 azioni) - altre destinazioni - destinazione rettifica risultato 2015		2.550		2.587 4.285			(45.853) (5.137) (4.285)	(45.853) 0 0
Riclassifica per azioni ex Milano Assicurazioni ora Unipolsai Assicurazioni S.p.A.			103	(103)				0
Risultato al 31/12/2016							47.741	47.741
Patrimonio netto al 31/12/2016	219.600	28.440	341	106.650	820	88.776	47.741	492.368
Destinazione utile Popolare Vita S.p.A. 2016: - attribuzione di dividendi (euro 1,03 per 43.920.001 azioni) - altre destinazioni Distribuzione dividendo straordinario (euro 2,43 per 43.920.001 azioni)		2.387		116 (106.725)			(45.238) (2.503) 0	(45.238) 0 (106.725)
Riclassifica per azioni ex Milano Assicurazioni ora Unipolsai Assicurazioni S.p.A.			(80)	80				0
Risultato al 31/12/2017							61.883	61.883
Patrimonio netto al 31/12/2017	219.600	30.827	261	121	820	88.776	61.883	402.288
Destinazione utile Popolare Vita S.p.A. 2017: - attribuzione di dividendi (euro 1,338542 per 43.920.001 azioni) - altre destinazioni Riclassifica per azioni ex Milano Assicurazioni ora Unipolsai Assicurazioni S.p.A. Distribuzione riserve di capitale		3.094		261		(820)	(58.788) (3.094) 0 (88.776)	(58.788) 0 0 (89.596)
Risultato al 31/12/2018							(2.309)	(2.309)
Patrimonio netto al 31/12/2018	219.600	33.921	0	382	0	0	(2.308)	251.595

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Nel complesso si sono ridotte, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, di euro migliaia 204.866, come evidenziato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<i>Rami danni (voce C.I)</i>			
Riserva premi	0	17	(17)
Riserva sinistri	47	155	(108)
Totale Rami danni	47	172	(125)
<i>Rami vita (voce C.II)</i>			
Riserva matematica	5.896.649	6.117.325	(220.676)
Riserva premi delle assicurazioni complementari	2	3	(1)
Riserva per somme da pagare	61.084	44.441	16.643
Altre riserve tecniche	3.929	4.636	(707)
Totale Rami vita	5.961.664	6.166.405	(204.741)
Totale Riserve tecniche	5.961.711	6.166.577	(204.866)

Le varie componenti delle riserve matematiche sono evidenziate nell'allegato 14.

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve tecniche dei rami vita di classe C (importi in migliaia di euro):

Rami vita	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale
Riserve matematiche	5.690.058	1.321	47	204.959	264	5.896.649
Riserva premi ass.ni complementari	2	0	0	0	0	2
Riserve per somme da pagare	39.979	19.725	0	1.380	0	61.084
Altre riserve tecniche (riserva spese)	3.414	55	n.s.	460	0	3.929
Totale	5.733.453	21.101	47	206.799	264	5.961.664

n.s. = non significativo

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)

Ammontano a euro migliaia 1.435.311 (euro migliaia 1.787.167 al 31/12/2017) e si decrementano di euro migliaia 351.856; tali riserve sono rappresentative degli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti per cui l'assicurato ne sopporta il rischio, nonché degli impegni derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Le riserve in oggetto per euro migliaia 1.428.583 (denominate di classe D.I) sono riferite a polizze Unit e sono legate all'andamento dei fondi interni ed esterni. Le riserve di classe D.II del Fondo Pensione Aperto Popolare Vita ammontano a fine esercizio a euro migliaia 6.728.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (voce E)

La voce Altri accantonamenti è costituita dal Fondo rischi ed oneri (956 euro migliaia) che risulta invariato rispetto all'esercizio precedente e dallo stanziamento di imposte differite passive pari a 1 euro migliaia (0 euro migliaia al 31/12/2017).

L'allegato 15 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ (voce G)

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	6.432	3.736	2.696
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	66	51	15
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3	3	n.s.
Altri debiti	33.681	24.617	9.064
Altre passività	16.863	13.040	3.823
Totale	57.045	41.447	15.598

n.s. = non significativo

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Intermediari di assicurazione	6.432	3.736	2.696
Totale	6.432	3.736	2.696

I debiti verso intermediari di assicurazione sono costituiti prevalentemente da compensi per provvigioni riferite al 2018 da regolare a Società del Gruppo Banco BPM.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	66	51	15
Totale	66	51	15

L'importo è riferito ai saldi a debito per trattati nei confronti del riassicuratore Unipolsai Ass.ni. S.p.A..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3	3	n.s.
Totale	3	3	n.s.

n.s. = non significativo

Altri debiti

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Per imposte a carico assicurati	10	9	1
Per oneri tributari diversi	33.205	23.490	9.715
Verso enti assistenziali e previdenziali	15	38	(23)
Debiti diversi	451	1.080	(629)
Totale	33.681	24.617	9.064

I debiti per oneri tributari diversi si riferiscono prevalentemente all'accertamento dell'imposta sulle Riserve Matematiche come da D.L. 209/02 e successive modifiche (euro migliaia 30.454) e all'imposta di bollo su liquidazioni di polizze vita (euro migliaia 2.241).

I Debiti diversi comprendono in dettaglio le seguenti poste:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Liquidazioni a favore di assicurati in corso di esecuzione	320	280	40
Debiti verso fornitori	0	379	(379)
Altri	131	421	(290)
Totale	451	1.080	(629)

Altre passività

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Passività diverse	16.863	13.040	3.823
Totale	16.863	13.040	3.823

Le passività diverse comprendono l'accertamento di costi di competenza dell'esercizio, di cui:

- euro migliaia 6.682 riferiti a servizi resi da UnipolSai
- euro migliaia 953 riferiti a servizi resi da società del Gruppo Banco BPM

- euro migliaia 1.130 riferiti a servizi resi da società del Gruppo Cattolica
- provvigioni di mantenimento alla rete di vendita per euro migliaia 6.206

SEZIONE 15 - ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

Si veda dettaglio su allegato 16.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

DETTAGLIO DEI CREDITI E DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

La seguente tabella è stata redatta a completamento delle voci in precedenza evidenziate nell'attivo ed in base alle disposizioni contenute nell'articolo 2427 c.c.:

euro migliaia	Durata 1 anno	Durata tra 1 e 5 anni	Durata oltre i 5 anni	Totale
Altri crediti e finanziamenti	25.097	90.467	0	115.564
Totale	25.097	90.467	0	115.564

I crediti verso assicurati per premi, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione, sono esigibili entro e non oltre l'esercizio successivo.

Tutti i debiti sono estinguibili entro e non oltre l'esercizio successivo.

INFORMAZIONI SUI CREDITI E DEBITI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

Si specifica che i crediti ed i debiti della Compagnia sono interamente iscritti nei confronti di controparti residenti nel territorio italiano.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente a euro migliaia 7.367.701.

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Impegni	0	33.394	(33.394)
Titoli depositati presso terzi	7.367.201	8.161.755	(794.554)
Totale	7.367.201	8.195.149	(827.948)

Impegni

Nell'esercizio 2017 nella voce Impegni è stato rilevato l'ammontare dell'imposta dovuta sulle Riserve Matematiche versato all'erario nel corso dell'esercizio successivo. Nel bilancio 2018 tale importo risulta contabilizzato tra gli Altri debiti e il relativo credito tra le Altre attività.

Titoli depositati presso terzi

Rappresentano il controvalore di bilancio dei titoli di proprietà alla data del 31 dicembre 2018 depositati presso le banche del Gruppo Banco BPM per euro migliaia 7.360.887 e presso BNP Paribas per euro migliaia 6.314.

Conto Economico

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Premi lavoro diretto	14	89	(75)
Variazione importo lordo riserva premi	17	1	16
Totale	31	90	(59)

Si riferiscono a premi relativi ai rami infortuni e malattie.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

Non ci sono proventi degli investimenti trasferiti dal conto non tecnico al conto tecnico.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Importi pagati	136	141	(5)
Variazione recuperi	n.s.	(1)	1
Variazione della riserva sinistri	(108)	(10)	(98)
Totale	28	130	(102)

n.s. = non significativo

SPESE DI GESTIONE

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Provvigioni di acquisizione	2	10	(8)
Altre spese di acquisizione	n.s.	0	n.s.
Altre spese di amministrazione	1	3	(2)
Totale	3	13	(10)

n.s. = non significativo

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

PREMI DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Premi lordi contabilizzati (lavoro diretto)	867.817	653.079	214.738
Premi ceduti in riassicurazione	(127)	(113)	(14)
Totale	867.690	652.966	214.724

La composizione dei premi del lavoro diretto (tutti acquisiti sul territorio italiano) è riportata, unitamente al saldo della riassicurazione, nell'allegato 20.

Nella voce "Premi lordi contabilizzati" non vengono ricompresi, in ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, gli annullamenti dei premi emessi negli esercizi precedenti, inesigibili alla fine dell'esercizio, che sono stati imputati alla voce "Altri oneri tecnici".

PROVENTI DA INVESTIMENTI

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. 173/97, tutti i proventi e gli oneri patrimoniali connessi con gli investimenti figurano nel relativo conto tecnico.

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	70	2.838	(2.768)
Proventi derivanti da altri investimenti	161.412	163.061	(1.649)
Riprese di valore sugli investimenti	2	1.087	(1.085)
Profitti sul realizzo degli investimenti	6.072	16.294	(10.222)
Totale	167.556	183.280	(15.724)

Il dettaglio dei proventi da investimenti è riportato nell'allegato 21 insieme ai corrispondenti dati del conto non tecnico connessi con gli investimenti dei Rami Danni.

PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi di gestione da investimenti	14.124	16.964	(2.840)
Plusvalenze non realizzate	1.667	66.666	(64.999)
Utili da negoziazione	7.374	12.243	(4.869)
Totale	23.165	95.873	(72.708)

Si riferiscono quanto ad euro migliaia 22.974 a prodotti di classe D.I e quanto ad euro migliaia 191 alla gestione dei fondi pensione. Il dettaglio relativo all'intera classe D è riportato nell'allegato 22.

ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Ammontano a euro migliaia 17.854 contro euro migliaia 19.448 alla data del 31/12/2017 e si riferiscono principalmente per euro migliaia 16.861 alle commissioni applicate ai Fondi Unit e per euro migliaia 630 alla quota di competenza della Compagnia delle cedole incassate sul prodotto Multivalore e sul prodotto Portfolio Bond.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Somme pagate lorde	1.402.296	1.119.283	283.013
Spese di liquidazione	1	0	1
Quote a carico dei riassicuratori	0	(11)	11
Variazione lorda della riserva per somme da pagare	16.643	(10.813)	27.456
Quote a carico dei riassicuratori	0	(3)	3
Totale	1.418.940	1.108.456	310.484

Le somme pagate lorde comprendono in sintesi:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
per sinistri	103.298	122.994	(19.696)
per riscatti	1.079.570	964.122	115.448
per polizze maturate	211.890	24.793	187.097
per cedole	4.793	4.497	296
per rendite vitalizie	2.745	2.877	(132)
Totale	1.402.296	1.119.283	283.013

I riscatti hanno interessato polizze in Gestione separata per circa 763.820 migliaia di euro, prodotti Unit Linked per circa 315.296 migliaia di euro, il Fondo Pensione Aperto Vera Vita per circa 422 migliaia di euro ed i prodotti Index Linked per circa 32 migliaia di euro.

Le scadenze sono riconducibili a prodotti in Gestione separata per circa 209.409 migliaia di euro ed a prodotti Index Linked per circa 2.481 migliaia di euro.

Di seguito, la ripartizione per area geografica delle somme pagate lorde:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2018
Italia	1.401.803
Austria	230
Francia	93
Polonia	66
Svizzera	32
Perù	25
Lussemburgo	13
Stati Uniti	13
Spagna	12
Germania	7
Portogallo	2
Totale	1.402.296

VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Variazione dell'importo lordo della riserva Matematica	(230.083)	(293.051)	62.968
Quote a carico riassicuratori	0	0	0
Variazione dell'importo lordo della riserva premi delle assicurazioni complementari	(1)	(2)	1
Quote a carico riassicuratori	0	0	0
Variazione dell'importo lordo delle altre riserve tecniche	(707)	(328)	(379)
Quote a carico riassicuratori	0	0	0
Variazione dell'importo lordo delle riserve tecniche di classe D	(339.938)	(44.341)	(295.597)
Quote a carico riassicuratori	0	0	0
Totale	(570.729)	(337.722)	(233.007)

SPESE DI GESTIONE

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Provvigioni di acquisizione	13.769	12.651	1.118
Altre spese di acquisizione	146	0	146
Provvigioni di incasso	29	36	(7)
Altre spese di amministrazione	30.737	19.092	11.645
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	(30)	(25)	(5)
Totale	44.651	31.754	12.897

Le provvigioni di acquisizione si riferiscono alle provvigioni di competenza maturate prevalentemente nei confronti di Società del Gruppo Banco BPM.

Le altre spese di amministrazione sono costituite da:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Costo del personale	421	528
Spese accessorie	8	11
Addebito personale distaccato	903	1.718
Service UnipolSai	25.548	13.945
Service Gruppo Cattolica	712	0
Consulenze amministrative e tecniche	501	422
Società di revisione	951	562
Contributo di vigilanza	341	548
Contributi associativi	1	n.s.
Spese bancarie	42	41
Legali e notarili	100	46
Affitti passivi	101	201
Spese pubblicità	272	152
Altre spese commerciali e promozionali	244	166
Compensi Consiglio di Amm.ne	97	162
Compensi Collegio Sindacale	89	90
Spese sociali diverse	143	170
Postali	211	264
Altre spese varie	52	66
Totale	30.737	19.092

n.s. = non significativo

Il personale in organico al 31 dicembre 2018 è di n. 6 dipendenti (al 31 dicembre 2017 erano 9).

Tra le altre spese di amministrazione sono compresi costi per personale distaccato e servizi:

- per euro migliaia 25.786 resi da società del Gruppo Assicurativo Unipol Gruppo;
- per euro migliaia 822 resi da società del Gruppo Banco BPM;
- per euro migliaia 847 resi da società del Gruppo Cattolica.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Oneri di gestione da investimenti e interessi passivi	10.422	12.161	(1.739)
Rettifiche di valore sugli investimenti	47.930	1.570	46.360
Perdite sul realizzo degli investimenti	4.835	3.390	1.445
Totale	63.187	17.121	46.066

La composizione degli oneri patrimoniali e finanziari è riportata nell'allegato 23 insieme ai corrispondenti dati del conto non tecnico connessi con gli investimenti dei Rami Danni.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DEGLI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Oneri di gestione da investimenti	17.263	19.000	(1.737)
Minusvalenze non realizzate	78.382	8.482	69.900
Perdite da negoziazione	17.099	7.864	9.235
Totale	112.744	35.346	77.398

L'allegato 24 riporta il dettaglio degli oneri in esame, che sono riferibili a prodotti di classe D.I per euro migliaia 112.292 ed a prodotti di classe D.II per euro migliaia 452.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri oneri tecnici	12.063	11.194	869
Totale	12.063	11.194	869

Gli altri oneri tecnici sono costituiti da:

- commissioni passive relative alle Unit per euro migliaia 1.854;
- provvigioni di mantenimento per euro migliaia 10.077;
- quota retrocessa a Banca Aletti delle cedole incassate sul prodotto Multivalore e sul prodotto Portfolio Bond per euro migliaia 54;
- altre partite tecniche per euro migliaia 78.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO

I proventi degli investimenti trasferiti al conto non tecnico sono pari ad euro migliaia 5.292; pertanto il valore dei proventi mantenuto in conto tecnico è pari ad euro migliaia 99.077 a fronte dei rendimenti riconosciuti agli assicurati pari ad euro migliaia 85.698.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO**ASSICURAZIONI VITA**

Si rinvia all'allegato 27 per la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano vita.

Le poste comuni a più rami sono rappresentate dalle spese di gestione e dai redditi degli investimenti; parti di tali voci, quelle non attribuibili direttamente a ciascun ramo, sono state ripartite seguendo i seguenti criteri:

- incidenza delle provvigioni direttamente imputate al ramo per le spese di gestione;
- incidenza delle riserve obbligatorie per i redditi degli investimenti.

Nell'allegato 28 è riportato il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Vita – Portafoglio Italiano.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)**PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI**

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi di gestione da investimenti	27	47	(20)
Riprese di valore sugli investimenti	n.s.	5	(5)
Profitti sul realizzo degli investimenti	6	52	(46)
Totale	33	104	(71)

n.s. = non significativo

L'allegato 21 riporta, unitamente ai proventi della gestione Vita, il dettaglio dei proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Oneri di gestione da investimenti e interessi passivi	6	12	(6)
Rettifiche di valore sugli investimenti	65	2	63
Perdite sul realizzo degli investimenti	n.s.	n.s.	n.s.
Totale	71	14	57

n.s. = non significativo

L'allegato 23 riporta, unitamente agli oneri della gestione Vita, la composizione degli oneri patrimoniali e finanziari.

ALTRI PROVENTI

Ammontano a euro migliaia 153 (euro migliaia 158 al 31/12/2017) e sono dettagliabili come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi su c/c bancari non vincolati	19	39	(20)
Interessi degli altri crediti	n.s.	0	n.s.
Differenze cambi su titoli in valuta	0	n.s.	n.s.
Distacchi di personale	67	0	67
Proventi vari	67	119	(52)
Totale	153	158	(5)

n.s. = non significativo

ALTRI ONERI

Ammontano a euro migliaia 85 (euro migliaia 76 al 31/12/2017) e sono dettagliabili come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altre imposte	17	22	(5)
Interessi passivi compagnie riass.	0	n.s.	n.s.
Interessi passivi bancari	1	n.s.	1
Differenze cambi su titoli in valuta	0	1	(1)
Variazioni retributive LTI	0	52	(52)
Distacchi di personale	67	0	67
Altri Oneri	0	1	(1)
Totale	85	76	9

n.s. = non significativo

PROVENTI STRAORDINARI

Ammontano a euro migliaia 2.737 (euro migliaia 637 al 31/12/2017) e sono dettagliabili come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Sopravvenienze attive	620	285	335
Plusvalenze da realizzo di titoli immobilizzati	2.117	352	1.765
Totale	2.737	637	2.100

Le sopravvenienze attive principalmente si riferiscono per euro migliaia 534 a maggiori accertamenti operati in anni precedenti relativi a spese generali, per euro migliaia 27 al rimborso dei titoli Lehman e per euro migliaia 59 a differenze sull'accertamento di imposte riferite ad anni precedenti.

La voce "Plusvalenze da realizzo di titoli immobilizzati" è costituita interamente da plusvalenze su cessioni di titoli a reddito fisso quotati classificati nell'attivo immobilizzato.

ONERI STRAORDINARI

Ammontano a euro migliaia 1.890 (euro migliaia 113 al 31/12/2017) e sono dettagliabili come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Sopravvenienze passive	192	113	79
Minusvalenze da realizzo di titoli immobilizzati	1.698	0	1.698
Totale	1.890	113	1.777

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente per euro migliaia 187 a minori accertamenti operati in anni precedenti relativi a spese generali.

La voce "Minusvalenze da realizzo di titoli immobilizzati" è costituita interamente da minusvalenze su cessioni di titoli a reddito fisso quotati classificati nell'attivo immobilizzato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Ammontano a euro migliaia (1.405) (euro migliaia 24.179 al 31/12/2017) e sono dettagliabili come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte correnti	0	21.232	(21.232)
Imposte differite nette Ires	(1.405)	2.947	(4.352)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(1.405)	24.179	(25.584)

La rilevazione di imposte anticipate alla fine del periodo è riconducibile alle partite a deducibilità differita.

La riconciliazione tra onere fiscale iscritto ed onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale Ires in vigore del 24%, è la seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	2018	2017	Variazione
Risultato ante imposte	(3.714)	86.062	(89.776)
Imposte sul reddito teoriche (esclusa IRAP)	(891)	20.655	(21.546)
Effetto fiscale derivante da variazioni di imponibile permanenti	85	(626)	711
Rettifica imponibile ACE	(599)	(971)	372
Imposte sul reddito (esclusa IRAP)	(1.405)	19.058	(20.463)
IRAP	0	5.121	(5.121)
Totale imposte sul reddito iscritte a bilancio	(1.405)	24.179	(25.584)

Per ulteriori dettagli si può fare riferimento a quanto descritto nella voce “Altri crediti” dello Stato Patrimoniale.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Si vedano gli allegati 30-31-32.

Parte C – Altre informazioni

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE

Ai sensi delle norme relative agli obblighi di pubblicità dei corrispettivi della revisione contabile, alleghiamo apposita tabella come segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche	Vera Vita s.p.a.	135
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche	Vera Vita s.p.a.	624
Totale			759

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni e al fondo pensione e attestazione SII 31/12/2018

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

La società controllante è Società Cattolica di Assicurazione – società cooperativa - che possiede direttamente il 65% del Capitale Sociale; la restante parte del Capitale Sociale è detenuta dal Gruppo Banco BPM.

L'attività di direzione e coordinamento è svolta da Società Cattolica di Assicurazione – società cooperativa.

La tabella riporta una sintesi dei principali rapporti di natura economica e patrimoniale con le società appartenenti al Gruppo Unipolsai, al Gruppo Cattolica e al Gruppo Banco BPM riferiti all'esercizio 2018:

Importi in migliaia di euro	Unipolsai Ass.ni	Unipolsai Servizi Previdenziali	Cattolica Ass.ni	Vera Financial	Banco BPM	Banca Aletti	S.G.S.	Lombarda Vita	Vera Ass.ni	Vera Protezione	BCC Ass.ni	Cattolica Services	Totale
Attività													
Investimenti				62.862									62.862
Depositi bancari di classe D													-
Altri crediti									33	34			67
Disponibilità liquide					23.353	18.802							42.155
Totale attività	-	-	-	62.862	23.353	18.802	-	-	33	34	-	-	105.084
Passività													
Debiti verso intermediari di assicurazione					5.916	516							6.432
Altre passività			962		858		5	68			2	99	1.994
Totale passività	-	-	962	-	6.774	516	5	68	-	-	2	99	8.426
Oneri													
Premi ceduti (1)	49												49
Provvigioni di acquisizione e incasso					13.567	231							13.798
Altre spese di acquisizione			99					46			1		146
Altre spese di amministrazione (1)	3.599	2	749		837	3	5	22			1	99	5.317
Oneri di gestione degli investimenti (2)			130			2.578							2.708
Altri oneri tecnici (2)					8.344	2.828							11.172
Totale oneri	3.648	2	978	-	22.748	5.640	5	68	-	-	2	99	33.190
Proventi													
Partecipazione agli utili ricevuta dai riassicuratori (1)	3												3
Altri proventi					6	13			33	34			86
Totale proventi	3	-	-	-	6	13	-	-	33	34	-	-	89

Note: (1) i dati di Unipolsai Ass.ni e Unipolsai Servizi Previdenziali si riferiscono al I° trimestre - (2) il dato di Banca Aletti si riferisce al I° semestre 2018

Inoltre, l'assemblea dei Soci ha deliberato:

- In data 29 marzo 2018 la distribuzione di un dividendo straordinario mediante prelievo dalle Riserve di capitale disponibili pari a 89.596 migliaia di euro, corrisposto per euro migliaia 21.850 alla Holding di Partecipazioni Finanziarie BP e per euro migliaia 67.746 al Banco BPM;
- In data 26 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo a valere sul risultato 2017 per complessivi 58.789 migliaia di euro, corrisposto per euro migliaia 20.576 al Banco BPM e per euro migliaia 38.213 a Cattolica Assicurazioni

I rapporti con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza sono inerenti i compensi corrisposti in ottemperanza alle delibere assembleari e/o consiliari.

SOCIETA' ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

(importi in migliaia)	
STATO PATRIMONIALE	
	2017
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	181.699
C) Investimenti	9.343.353
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.089.047
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	512.828
E) Crediti	945.480
F) Altri elementi dell'attivo	222.502
G) Ratei e risconti	57.227
Totale attivo	12.352.136
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.815.156
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.333.910
Risultato dell'esercizio	5.309
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-46.945
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.259.172
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.089.047
E) Fondi per rischi e oneri	61.014
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	32.655
G) Debiti e altre passività	406.404
H) Ratei e risconti	8.688
Totale passivo	12.352.136
CONTO ECONOMICO	
	2017
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.524.263
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	37.658
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	30.736
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.027.179
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-52
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	389
7. Spese di gestione	425.831
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	40.712
9. Variazione delle riserve di perequazione	220
Risultato del conto tecnico dei rami danni	98.378
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	961.518
2. Proventi da investimenti	211.548
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	28.961
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	5.595
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	580.311
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	492.628
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	58
8. Spese di gestione	53.700
9. Oneri patrimoniali e finanziari	72.164
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.268
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	11.724
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	9.246
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-21.477
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	98.378
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-21.477
3. Proventi da investimenti dei rami danni	133.993
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	9.246
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	72.545
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	37.658
7. Altri proventi	44.803
8. Altri oneri	101.590
9. Risultato dell'attività ordinaria	53.150
10. Proventi straordinari	9.074
11. Oneri straordinari	16.446
12. Risultato dell'attività straordinaria	-7.372
13. Risultato prima delle imposte	45.778
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	40.469
Risultato dell'esercizio	5.309

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97, c. 1 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2019

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione al termine della Relazione sulla gestione.

Verona, 26 febbraio 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri



Rendiconto finanziario

Importi in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
FONDI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Risultato dell'esercizio	(2.309)	61.883
Aumento (decremento) delle riserve	(556.722)	(345.292)
riserve premie e altre riserve tecniche danni	(17)	(1)
riserve sinistri tecniche danni	(108)	(10)
riserve tecniche vita	(556.596)	(345.282)
Aumento (decremento) fondi	3	10
Fondi ammortamento	1	8
Fondi rischi oneri	2	2
Investimenti	796.500	462.634
Svalutazione titoli		
Svalutazione partecipazioni		
Decremento investimenti in titoli	444.632	374.858
Decremento investimenti in azioni e partecipazioni	-	20.934
Decremento investimenti in immobili	-	-
Decremento investimenti classe D	351.856	66.716
Decremento finanziamenti	12	126
(Aumento) decremento variazione dei crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	(12.854)	(17.615)
Aumento (decremento) delle passività subordinate	-	-
Aumento (decremento) dei depositi ricevuti dai riassicuratori	-	-
Decremento depositi presso enti creditizi	-	-
Decremento altri impieghi	-	-
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO		
Effetto fusione sulla liquidità	-	-
TOTALE FONTI	224.618	161.620
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Investimenti:	55.804	-
Incremento investimenti in titoli	-	-
Incremento investimenti in azioni e partecipazioni	55.804	-
Incremento investimenti in immobili	-	-
Ripristino valori titoli		
Ripristino valori partecipazioni		
Incremento investimenti classe D	-	-
Incremento finanziamenti	-	-
Aumento depositi presso enti creditizi	-	-
Altri impieghi di liquidità	0	1
Dividendi distribuiti	148.384	151.963
TOTALE IMPIEGHI	204.189	151.964
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	20.429	9.655
TOTALE	224.618	161.620
Conti bancari attivi disponibilità di cassa inizio esercizio	22.015	12.360
Conti bancari attivi disponibilità di cassa fine periodo	42.444	22.015

Isottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato _____ (**)

Marco Passafiume Alfieri _____ (**)

 _____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegati alla Nota Integrativa

Società Vera Vita S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005

Versato euro 219.600.005

Sede in VERONA - Via Carlo Ederle 45

Allegati alla Nota integrativa

Bilancio 2018

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		3	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		4	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero dei moduli e degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società Vera Vita S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	0		10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	0	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
			da riportare		0

Bilancio 2018

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			0
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	0			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	2.236			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.236	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote di investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
			52	2.236	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	0	54
					2.236
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	0	
2. Riserva sinistri			59	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62
					0
			da riportare		2.236

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	3.527				
222	0				
223	0	224	3.527		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	3.527
				233	0
				234	3.527
		238	0		
		239	0		
		240	0		
		241	0	242	0
	da riportare				3.527

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

riporto			2.236
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
2. Intermediari di assicurazione	74	0	
3. Compagnie conti correnti	75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77 0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0	
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80 0
III - Altri crediti			81 0 82 0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	0	
4. Scorte e beni diversi	86	0	87 0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88	396	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90 396
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0	
2. Attività diverse	93	28	94 28 95 424
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	1	
G. RATEE E RISCONTI			
1. Per interessi		96	5
2. Per canoni di locazione		97	0
3. Altri ratei e risconti		98	0 99 5
TOTALE ATTIVO			100 2.666

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				3.527
251	0				
252	0	253	0		
		254	0		
		255	0		
		256	0	257	0
		258	0		
		259	0	260	0
				261	0
				262	0
		263	0		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	0
		268	238		
		269	0	270	238
		272	0		
		273	18	274	18
		903	0		
				275	256
				276	6
				277	0
				278	0
				279	6
				280	3.790

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.600
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	48
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utili (perdite) dell'esercizio	109	-29
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	2.619
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	0
2.	Riserva sinistri	113	46
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	0
5.	Riserve di perequazione	116	0
		117	46
	da riportare		2.666

Valori dell'esercizio precedente

	281	2.600		
	282	0		
	283	0		
	284	46		
	285	0		
	500	0		
	287	820		
	288	0		
	289	28		
	501	0	290	3.494
			291	0
292	17			
293	155			
294	0			
295	0			
296	0		297	171
da riportare				3.666

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			2.666
E. FONDI PER RISCHIE ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	0	131 0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 0
G. DEBITE ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	0		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 0	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 0	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 0	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2. Per oneri tributari diversi	147	0		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0		
4. Debiti diversi	149	0	150 0	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3. Passività diverse	153	0	154 0	155 0
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		
da riportare				2.666

Valori dell'esercizio precedente

riporto			3.666
	308	0	
	309	0	
	310	0	311 0
			312 0
313	0		
314	0		
315	0		
316	0	317 0	
318	0		
319	0	320 0	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 0	
326	0		
327	5		
328	0		
329	0	330 5	
331	0		
332	0		
333	118	334 118	335 124
904	118		
da riportare			3.790

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			2.666
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi		156	0	
2. Per canoni di locazione		157	0	
3. Altri ratei e risconti		158	0	159
				0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
				2.666

Valori dell'esercizio precedente

riporto			3.790
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
		340	3.790

Nota integrativa - Allegato 2

Società Vera Vita S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVIMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	0		10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali su immobili	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	62.862			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	62.862	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
				62.862	
	da riportare				0

Bilancio 2018

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	261			
198	62.862			
199	0			
200	0			
201	0	202	63.123	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			63.123	
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			0
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	1.356				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38	0	39	1.356		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	58.108		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:						
a) quotati	41	5.882.978				
b) non quotati	42	0				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	5.882.978		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	0	48	0		
5. Quote di investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	5.942.443
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0
					54	6.005.305
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	1.428.583
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	6.728
					57	1.435.311
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche			63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0		
3. Riserva per somme da pagare			65	37		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0		
5. Altre riserve tecniche			67	0		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	37
			da riportare			7.440.653

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	1.216			
217	0			
218	0	219	1.216	
		220	2.183	
221	6.326.320			
222	0			
223	0	224	6.326.320	
225	0			
226	12			
227	0	228	12	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	6.329.731	
		233	0	234
				6.392.854
		235	1.780.027	
		236	7.140	237
				1.787.167
243	0			
244	0			
245	37			
246	0			
247	0			
248	0			249
				37
	da riportare			8.180.058

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				7.440.653
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	121		
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	121
2. Intermediari di assicurazione			74	3
3. Compagnie conti correnti			75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
			77	124
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	0
2. Intermediari di riassicurazione			79	0
			80	0
III - Altri crediti			81	115.564
			82	115.689
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	2
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	0
4. Scorte e beni diversi			86	0
			87	2
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	42.048
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
			90	42.048
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	51.857
di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	0
			94	51.857
			95	93.907
G. RATEIE RISCONTI				
1. Per interessi			96	53.705
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	0
			99	53.705
TOTALE ATTIVO			100	7.703.954

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			8.180.058
251	66			
252	0	253	66	
		254	1	
		255	0	
		256	0	257 68
		258	0	
		259	0	260 0
			261 116.192	262 116.259
		263	3	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 3
		268	21.776	
		269	0	270 21.777
		272	0	
		273	20.467	274 20.467
		903	118	275 42.246
			276 56.059	
			277 0	
			278 23	279 56.082
				280 8.394.645

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	217.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	33.873
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	382
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-2.280
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	248.975
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	5.896.649
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	2
3.	Riserva per somme da pagare	120	61.084
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	3.929
		123	5.961.664
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.428.583
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	6.728
		127	1.435.311
	da riportare		7.645.951

Valori dell'esercizio precedente

		281	217.000		
		282	0		
		283	0		
		284	30.781		
		285	0		
		300	261		
		287	88.776		
		288	121		
		289	61.855		
		301	0	290	398.794
				291	0
298	6.117.325				
299	3				
300	44.441				
301	0				
302	4.637			303	6.166.405
		305	1.780.027		
		306	7.140	307	1.787.167
da riportare					8.352.366

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.645.951
E. FONDI PER RISCHIE ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		I28 0	
2. Fondi per imposte		I29 1	
3. Altri accantonamenti		I30 956	I31 958
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			I32 0
G. DEBITE ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	I33 6.431		
2. Compagnie conti correnti	I34 0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	I35 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	I36 0	I37 6.431	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	I38 66		
2. Intermediari di riassicurazione	I39 0	I40 66	
III - Prestiti obbligazionari		I41 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		I42 0	
V - Debiti con garanzia reale		I43 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		I44 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		I45 3	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	I46 10		
2. Per oneri tributari diversi	I47 33.205		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	I48 15		
4. Debiti diversi	I49 451	I50 33.681	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	I51 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	I52 0		
3. Passività diverse	I53 16.863	I54 16.863	I55 57.045
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902 1		
da riportare			7.703.954

Valori dell'esercizio precedente

riporto			8.352.366
	308	0	
	309	0	
	310	956	311 956
			312 0
313	3.736		
314	0		
315	0		
316	0	317 3.736	
318	51		
319	0	320 51	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 3	
326	9		
327	23.484		
328	38		
329	1.080	330 24.611	
331	0		
332	0		
333	12.922	334 12.922	335 41.324
904	0		
da riportare			8.394.645

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto			7.703.954
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.703.954

Valori dell'esercizio precedente

riporto			8.394,645
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 8.394,645

Nota integrativa - Allegato 3

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	0 ²¹	-9.882 ⁴¹	-9.882
Proventi da investimenti	+ 2	33		33 ⁴²
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	71		71 ⁴³
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		5.292 ⁴⁴	5.292
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	0		0 ⁴⁵
Risultato intermedio di gestione	6	-38 ²⁶	-4.591 ⁴⁶	-4.628
Altri proventi	+ 7	0 ²⁷	153 ⁴⁷	153
Altri oneri	- 8	0 ²⁸	85 ⁴⁸	85
Proventi straordinari	+ 9	0 ²⁹	2.737 ⁴⁹	2.737
Oneri straordinari	- 10	0 ³⁰	1.890 ⁵⁰	1.890
Risultato prima delle imposte	11	-38 ³¹	-3.676 ⁵¹	-3.714
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	-9 ³²	-1.396 ⁵²	-1.405
Risultato di esercizio	13	-29 ³³	-2.280 ⁵³	-2.309

Nota integrativa - Allegato 4

Bilancio 2018

Società Vera Vita S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali	B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	0 ³¹	0
Incrementi nell'esercizio	+	2	0 ³²	0
per: acquisti o aumenti		3	0 ³³	0
riprese di valore		4	0 ³⁴	0
rivalutazioni		5	0 ³⁵	0
altre variazioni		6	0 ³⁶	0
Decrementi nell'esercizio	-	7	0 ³⁷	0
per: vendite o diminuzioni		8	0 ³⁸	0
svalutazioni durature		9	0 ³⁹	0
altre variazioni		10	0 ⁴⁰	0
Esistenze finali lorde (a)		11	0 ⁴¹	0
Ammortamenti:				
Esistenze iniziali	+	12	0 ⁴²	0
Incrementi nell'esercizio	+	13	0 ⁴³	0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	0 ⁴⁴	0
altre variazioni		15	0 ⁴⁵	0
Decrementi nell'esercizio	-	16	0 ⁴⁶	0
per: riduzioni per alienazioni		17	0 ⁴⁷	0
altre variazioni		18	0 ⁴⁸	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		19	0 ⁴⁹	0
Valore di bilancio (a - b)		20	0 ⁵⁰	0
Valore corrente				0 ⁵¹
Rivalutazioni totali		22	0 ⁵²	0
Svalutazioni totali		23	0 ⁵³	0

Nota integrativa - Allegato 5

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	63.123 ²¹	0 ⁴¹	0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0 ²²	0 ⁴²	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0 ²³	0 ⁴³	0
riprese di valore	4	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	261 ²⁷	0 ⁴⁷	0
per: vendite o rimborsi	8	0 ²⁸	0 ⁴⁸	0
svalutazioni	9	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0
altre variazioni	10	261 ³⁰	0 ⁵⁰	0
Valore di bilancio	11	62.862³¹	0⁵¹	0
Valore corrente	12	0 ³²	0 ⁵²	0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0 ³⁴	0 ⁵⁴	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società Vera Vita S.p.A.**Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)**

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	1	Vera Financial Dac	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione e di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Bilancio 2018

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
802.886	802.886	71.553.825	-1.291.584	100,00		100,00

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società Vera Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio			
	(1)	(2)		(3)	Per acquisti		Altri incrementi
					Quantità	Valore	
1	b	V	Vera Financial Dac				
			Totali C.II.1				
	a		Società controllanti		0	0	
	b		Società controllate		0	0	
	c		Società consociate		0	0	
	d		Società collegate		0	0	
	e		Altre		0	0	
			Totale D.I.		0	0	
			Totale D.II.		0	0	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - VI per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7

Bilancio 2018

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Quantità	Valore		
Quantità	Valore				
		802.886	62.862	62.862	62.862
	0	0	0	0	0
	0		62.862	62.862	62.862
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	0
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	0
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0
c) quote	4	0	24	0	44	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	0	26	0	46	0
a1) titoli di Stato quotati	7	0	27	0	47	0
a2) altri titoli quotati	8	0	28	0	48	0
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0
c) quote	124	0	144	0	164	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	2.005.104	146	2.122.888	166	3.877.874
a1) titoli di Stato quotati	127	1.995.142	147	2.111.306	167	2.370.652
a2) altri titoli quotati	128	9.962	148	11.582	168	1.507.222
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0

Nota integrativa - Allegato 9

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote di investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7	
Esistenze iniziali	+	1	0 ²¹	0 ⁴¹	2.296.892 ⁸¹	0 ¹⁰¹	0
Incrementi nell'esercizio:	+	2	0 ²²	0 ⁴²	10.461 ⁸²	0 ¹⁰²	0
per: acquisti		3	0 ²³	0 ⁴³	2.443 ⁸³	0 ¹⁰³	0
riprese di valore		4	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0 ⁸⁴	0 ¹⁰⁴	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	0 ²⁵	0 ⁴⁵	0 ⁸⁵	0 ¹⁰⁵	0
altre variazioni		6	0 ²⁶	0 ⁴⁶	8.018 ⁸⁶	0 ¹⁰⁶	0
Decrementi nell'esercizio:	-	7	0 ²⁷	0 ⁴⁷	302.248 ⁸⁷	0 ¹⁰⁷	0
per: vendite		8	0 ²⁸	0 ⁴⁸	298.389 ⁸⁸	0 ¹⁰⁸	0
svalutazioni		9	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0 ⁸⁹	0 ¹⁰⁹	0
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	0 ³⁰	0 ⁵⁰	0 ⁹⁰	0 ¹¹⁰	0
altre variazioni		11	0 ³¹	0 ⁵¹	3.859 ⁹¹	0 ¹¹¹	0
Valore di bilancio		12	0³²	0⁵²	2.005.104⁹²	0¹¹²	0
Valore corrente		13	0 ³³	0 ⁵³	2.122.888 ⁹³	0 ¹¹³	0

Nota integrativa - Allegato 10

Bilancio 2018

Società Vera Vita S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	12 ²¹	0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0 ²²	0
per: erogazioni	3	0	
riprese di valore	4	0	
altre variazioni	5	0	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	12 ²⁶	0
per: rimborsi	7	12	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	0 ³⁰	0

Nota integrativa - Allegato 11

Bilancio 2018

Società Vera Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²²	0 ⁴²	0 ⁶²	0
2. Obbligazioni	0 ²³	0 ⁴³	0 ⁶³	0
3. Finanziamenti	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0 ⁶⁴	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.294.813 ²⁵	1.654.646 ⁴⁵	1.288.880 ⁶⁵	1.524.109
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26.597 ²⁶	26.370 ⁴⁶	29.091 ⁶⁶	25.800
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	31.937 ²⁷	77.407 ⁴⁷	32.716 ⁶⁷	77.575
3. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁸	0 ⁴⁸	0 ⁶⁸	0
4. Investimenti finanziari diversi	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0 ⁶⁹	0
V. Altre attività	(181) ³⁰	2.292 ⁵⁰	(181) ⁷⁰	2.292
VI. Disponibilità liquide	78.011 ³¹	21.936 ⁵¹	78.011 ⁷¹	21.936
Debiti e spese	-2.593 ³²	-2.625 ⁵²	-2.593 ⁷²	-2.625
	0 ³³	0 ⁵³	0 ⁷³	0
Totale	1.428.583³⁴	1.780.027⁵⁴	1.425.924⁷⁴	1.649.088

Nota integrativa - Allegato 11/1

INDEX LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²²	0 ⁴²	0 ⁶²	0
2. Obbligazioni	0 ²³	0 ⁴³	0 ⁶³	0
3. Finanziamenti	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0 ⁶⁴	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 ²⁵	0 ⁴⁵	0 ⁶⁵	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0 ⁶⁶	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 ²⁷	0 ⁴⁷	0 ⁶⁷	0
3. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁸	0 ⁴⁸	0 ⁶⁸	0
4. Investimenti finanziari diversi	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0 ⁶⁹	0
V. Altre attività	0 ³⁰	0 ⁵⁰	0 ⁷⁰	0
VI. Disponibilità liquide	0 ³¹	0 ⁵¹	0 ⁷¹	0
	0 ³²	0 ⁵²	0 ⁷²	0
	0 ³³	0 ⁵³	0 ⁷³	0
Totale	0³⁴	0⁵⁴	0⁷⁴	0

Nota integrativa - Allegato 11/2

UNIT LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²²	0 ⁴²	0 ⁶²	0
2. Obbligazioni	0 ²³	0 ⁴³	0 ⁶³	0
3. Finanziamenti	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0 ⁶⁴	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.294.813 ²⁵	1.654.646 ⁴⁵	1.288.880 ⁶⁵	1.524.109
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26.597 ²⁶	26.370 ⁴⁶	29.091 ⁶⁶	25.800
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	31.937 ²⁷	77.407 ⁴⁷	32.716 ⁶⁷	77.575
3. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁸	0 ⁴⁸	0 ⁶⁸	0
4. Investimenti finanziari diversi	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0 ⁶⁹	0
V. Altre attività	(181) ³⁰	2.292 ⁵⁰	(181) ⁷⁰	2.292
VI. Disponibilità liquide	78.011 ³¹	21.936 ⁵¹	78.011 ⁷¹	21.936
Debiti e spese	-2.593 ³²	-2.625 ⁵²	-2.593 ⁷²	-2.625
	0 ³³	0 ⁵³	0 ⁷³	0
Totale	1.428.583³⁴	1.780.027⁵⁴	1.425.924⁷⁴	1.649.088

Nota integrativa - Allegato 12

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
2. Obbligazioni	0 ²²	0 ⁴²	0 ⁶²	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	1 ²³	3 ⁴³	1 ⁶³	3
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.633 ²⁴	4.951 ⁴⁴	4.681 ⁶⁴	4.937
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.680 ²⁵	2.009 ⁴⁵	1.902 ⁶⁵	1.951
4. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0 ⁶⁶	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 ²⁷	0 ⁴⁷	0 ⁶⁷	0
III. Altre attività	88 ²⁸	33 ⁴⁸	88 ⁶⁸	33
IV. Disponibilità liquide	346 ²⁹	195 ⁴⁹	346 ⁶⁹	195
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	-20 ³⁰	-50 ⁵⁰	-20 ⁷⁰	-50
	0 ³¹	0 ⁵¹	0 ⁷¹	0
Totale	6.728 ³²	7.140 ⁵²	6.998 ⁷²	7.069

Nota integrativa - Allegato 12/01

FPA POPOLARE VITA - POPOLARE BOND

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
2. Obbligazioni	0 ²²	0 ⁴²	0 ⁶²	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 ²³	0 ⁴³	0 ⁶³	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.109 ²⁴	1.195 ⁴⁴	1.119 ⁶⁴	1.187
3. Quote di fondi comuni di investimento	26 ²⁵	26 ⁴⁵	26 ⁶⁵	26
4. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0 ⁶⁶	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 ²⁷	0 ⁴⁷	0 ⁶⁷	0
III. Altre attività	10 ²⁸	6 ⁴⁸	10 ⁶⁸	6
IV. Disponibilità liquide	51 ²⁹	27 ⁴⁹	51 ⁶⁹	27
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	-3 ³⁰	-4 ⁵⁰	-3 ⁷⁰	-4
	0 ³¹	0 ⁵¹	0 ⁷¹	0
Totale	1.192 ³²	1.251 ⁵²	1.203 ⁷²	1.243

Nota integrativa - Allegato 12/02

FPA POPOLARE VITA - POPOLARE GEST

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
2. Obbligazioni	0 ²²	0 ⁴²	0 ⁶²	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 ²³	0 ⁴³	0 ⁶³	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.373 ²⁴	2.532 ⁴⁴	2.408 ⁶⁴	2.546
3. Quote di fondi comuni di investimento	446 ²⁵	605 ⁴⁵	502 ⁶⁵	583
4. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0 ⁶⁶	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 ²⁷	0 ⁴⁷	0 ⁶⁷	0
III. Altre attività	31 ²⁸	17 ⁴⁸	31 ⁶⁸	17
IV. Disponibilità liquide	178 ²⁹	63 ⁴⁹	178 ⁶⁹	63
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	-9 ³⁰	-15 ⁵⁰	-9 ⁷⁰	-15
	0 ³¹	0 ⁵¹	0 ⁷¹	0
Totale	3.019 ³²	3.203 ⁵²	3.111 ⁷²	3.194

Nota integrativa - Allegato 12/03

FPA POPOLARE VITA - POPOLARE MIX

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
2. Obbligazioni	0 ²²	0 ⁴²	0 ⁶²	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	1 ²³	3 ⁴³	1 ⁶³	3
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.151 ²⁴	1.223 ⁴⁴	1.153 ⁶⁴	1.204
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.208 ²⁵	1.378 ⁴⁵	1.373 ⁶⁵	1.342
4. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0 ⁶⁶	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 ²⁷	0 ⁴⁷	0 ⁶⁷	0
III. Altre attività	47 ²⁸	9 ⁴⁸	47 ⁶⁸	9
IV. Disponibilità liquide	117 ²⁹	105 ⁴⁹	117 ⁶⁹	105
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	-8 ³⁰	-31 ⁵⁰	-8 ⁷⁰	-31
	0 ³¹	0 ⁵¹	0 ⁷¹	0
Totale	2.516 ³²	2.687 ⁵²	2.684 ⁷²	2.632

Nota integrativa - Allegato 13

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	0 ¹¹	17 ²¹	-17
Riserva per rischi in corso	0 ¹²	0 ²²	0
Valore di bilancio	0¹³	17²³	-17
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	17 ¹⁴	110 ²⁴	-93
Riserva per spese di liquidazione	4 ¹⁵	10 ²⁵	-6
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	25 ¹⁶	34 ²⁶	-9
Valore di bilancio	46¹⁷	155²⁷	-108

Nota integrativa - Allegato 14**Società Vera Vita S.p.A.****Bilancio 2018**

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 5.885.790 ¹¹	6.107.592 ²¹	-221.802
Riporto premi	2 174 ¹²	197 ²²	-23
Riserva per rischio di mortalità	3 740 ¹³	746 ²³	-6
Riserve di integrazione	4 9.945 ¹⁴	8.790 ²⁴	1.155
Valore di bilancio	5.896.649¹⁵	6.117.325²⁵	-220.676
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 0 ¹⁶	0 ²⁶	0

Nota integrativa - Allegato 15

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Passivo-Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1	0 ¹¹	0 ²¹	956 ³¹	3
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	0 ¹²	1 ²²	0 ³²	25
Altre variazioni in aumento	+ 3	0 ¹³	0 ²³	0 ³³	0
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	0 ¹⁴	0 ²⁴	0 ³⁴	25
Altre variazioni in diminuzione	- 5	0 ¹⁵	0 ²⁵	0 ³⁵	0
Valore di bilancio	6	0 ¹⁶	1 ²⁶	956 ³⁶	3

Nota integrativa - Allegato 16

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0	2 62.862	3 0	4 0	5 0	6 62.862
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0	66 0
Altri crediti	67 0	68 0	69 67	70 0	71 0	72 67
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Attività diverse	79 0	80 0	81 0	82 0	83 0	84 0
Totale	85 0	86 62.862	87 67	88 0	89 0	90 62.929
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Passività diverse	145 955	146 0	147 168	148 0	149 0	150 1.124
Totale	151 955	152 0	153 168	154 0	155 0	156 1.124

Nota integrativa - Allegato 17

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0 ³¹	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0 ³²	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 0 ³³	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0 ³⁴	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0 ³⁵	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0 ³⁶	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0 ³⁷	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0 ³⁸	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 0 ³⁹	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0 ⁴⁰	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0 ⁴¹	0
Totale	12 0⁴²	0
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0 ⁴³	0
b) da terzi	14 0 ⁴⁴	0
Totale	15 0⁴⁵	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 0 ⁴⁶	0
b) da terzi	17 0 ⁴⁷	0
Totale	18 0⁴⁸	0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0 ⁴⁹	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0 ⁵⁰	0
c) altri impegni	21 0 ⁵¹	33.394
Totale	22 0⁵²	33.394
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23 0 ⁵³	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24 7.367.201 ⁵⁴	8.161.755
Totale	25 7.367.201⁵⁵	8.161.755

Nota integrativa - Allegato 19

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1 14 ²	31 ³	28 ⁴	3 ⁵	0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0 ⁷	0 ⁸	0 ⁹	0 ¹⁰	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0 ¹²	0 ¹³	0 ¹⁴	0 ¹⁵	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 0 ¹⁷	0 ¹⁸	0 ¹⁹	0 ²⁰	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 0 ²²	0 ²³	0 ²⁴	0 ²⁵	0
R.C. generale (ramo 13)	26 0 ²⁷	0 ²⁸	0 ²⁹	0 ³⁰	0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0 ³²	0 ³³	0 ³⁴	0 ³⁵	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 0 ³⁷	0 ³⁸	0 ³⁹	0 ⁴⁰	0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 0 ⁴²	0 ⁴³	0 ⁴⁴	0 ⁴⁵	0
Assistenza (ramo 18)	46 0 ⁴⁷	0 ⁴⁸	0 ⁴⁹	0 ⁵⁰	0
Totale assicurazioni dirette.....	51 14⁵²	31⁵³	28⁵⁴	3⁵⁵	0
Assicurazioni indirette	56 0⁵⁷	0⁵⁸	0⁵⁹	0⁶⁰	0
Totale portafoglio italiano	61 14⁶²	31⁶³	28⁶⁴	3⁶⁵	0
Portafoglio estero	66 0⁶⁷	0⁶⁸	0⁶⁹	0⁷⁰	0
Totale generale	71 14⁷²	31⁷³	28⁷⁴	3⁷⁵	0

Nota integrativa - Allegato 20

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

		Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	867.818	11	0	21	867.818
a) 1. per polizze individuali	2	866.056	12	0	22	866.056
2. per polizze collettive	3	1.761	13	0	23	1.761
b) 1. premi periodici	4	133.613	14	0	24	133.613
2. premi unici	5	734.205	15	0	25	734.205
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	776.122	16	0	26	776.122
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	91.696	18	0	28	91.696
Saldo della riassicurazione	9	-97	19	0	29	-97

Nota integrativa - Allegato 21

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 ⁴¹	19 ⁸¹	19
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	0 ⁴²	51 ⁸²	51
Totale	0⁴³	70⁸³	70
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	0⁴⁴	0⁸⁴	0
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0 ⁴⁵	0 ⁸⁵	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	0 ⁴⁶	0 ⁸⁶	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	0 ⁴⁷	10 ⁸⁷	10
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27 ⁴⁸	161.402 ⁸⁸	161.429
Interessi su finanziamenti	0 ⁴⁹	0 ⁸⁹	0
Proventi su quote di investimenti comuni	0 ⁵⁰	0 ⁹⁰	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0 ⁵¹	0 ⁹¹	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	0 ⁵²	0 ⁹²	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0 ⁵³	0 ⁹³	0
Totale	27⁵⁴	161.412⁹⁴	161.439
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	0 ⁵⁵	0 ⁹⁵	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 ⁵⁶	2 ⁹⁶	2
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0 ⁵⁷	0 ⁹⁷	0
Altre azioni e quote	0 ⁵⁸	0 ⁹⁸	0
Altre obbligazioni	0 ⁵⁹	0 ⁹⁹	0
Altri investimenti finanziari	0 ⁶⁰	0 ¹⁰⁰	0
Totale	0⁶¹	2¹⁰¹	2
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0 ⁶²	0 ¹⁰²	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 ⁶³	0 ¹⁰³	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0 ⁶⁴	0 ¹⁰⁴	0
Profitti su altre azioni e quote	0 ⁶⁵	0 ¹⁰⁵	0
Profitti su altre obbligazioni	6 ⁶⁶	5.930 ¹⁰⁶	5.937
Profitti su altri investimenti finanziari	0 ⁶⁷	141 ¹⁰⁷	141
Totale	6⁶⁸	6.071¹⁰⁸	6.078
TOTALE GENERALE	33⁶⁹	167.556¹⁰⁹	167.589

Nota integrativa - Allegato 22

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 1.185
Altri investimenti finanziari	4 1.781
- di cui proventi da obbligazioni	5 635
Altre attività	6 10.988
Totale	7 13.954
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento	10 6.899
Profitti su altri investimenti finanziari	11 43
- di cui obbligazioni	12 43
Altri proventi	13 423
Totale	14 7.364
Plusvalenze non realizzate	15 1.656
TOTALE GENERALE	16 22.975

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 104
- di cui proventi da obbligazioni	23 77
Altre attività	24 66
Totale	25 170
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
Profitti su altri investimenti finanziari	27 10
- di cui obbligazioni	28 4
Altri proventi	29 0
Totale	30 10
Plusvalenze non realizzate	31 11
TOTALE GENERALE	32 190

Nota integrativa - Allegato 23

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	0 ³¹	0 ⁶¹	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0 ³²	0 ⁶²	0
Oneri inerenti obbligazioni	2 ³³	5.847 ⁶³	5.848
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0 ³⁴	0 ⁶⁴	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0 ³⁵	0 ⁶⁵	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	4 ³⁶	4.575 ⁶⁶	4.579
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0 ³⁷	0 ⁶⁷	0
Totale	6³⁸	10.422⁶⁸	10.427
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	0 ³⁹	0 ⁶⁹	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 ⁴⁰	0 ⁷⁰	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0 ⁴¹	0 ⁷¹	0
Altre azioni e quote	0 ⁴²	123 ⁷²	123
Altre obbligazioni	65 ⁴³	47.619 ⁷³	47.684
Altri investimenti finanziari	0 ⁴⁴	188 ⁷⁴	188
Totale	65⁴⁵	47.930⁷⁵	47.995
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0 ⁴⁶	0 ⁷⁶	0
Perdite su azioni e quote	0 ⁴⁷	0 ⁷⁷	0
Perdite su obbligazioni	0 ⁴⁸	4.772 ⁷⁸	4.772
Perdite su altri investimenti finanziari	0 ⁴⁹	63 ⁷⁹	63
Totale	0⁵⁰	4.835⁸⁰	4.835
TOTALE GENERALE	71⁵¹	63.187⁸¹	63.257

Nota integrativa - Allegato 24

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 3
Quote di fondi comuni di investimento	3 0
Altri investimenti finanziari	4 316
Altre attività	5 16.861
Totale	6 17.180
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 15.840
Perdite su altri investimenti finanziari	10 1.228
Altri oneri	11 0
Totale	12 17.068
Minusvalenze non realizzate	13 78.044
TOTALE GENERALE	14 112.293

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 3
Altre attività	23 81
Totale	24 83
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 31
Altri oneri	27 0
Totale	28 31
Minusvalenze non realizzate	29 338
TOTALE GENERALE	30 452

Società Vera Vita S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>1</u>		Codice ramo <u>2</u>	
	Infortuni		Malattia	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 12	1 3	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -1	2 -16	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 -33	3 61	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	
Spese di gestione	-	6 3	6 0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 42	7 -42	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 0	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 0	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 42	12 -42	

	Codice ramo <u>7</u>		Codice ramo <u>8</u>	
	Merci trasportate		Incendio	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	
Spese di gestione	-	6 0	6 0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 0	7 0	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 0	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 0	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 0	12 0	

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	
Spese di gestione	-	6 0	6 0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 0	7 0	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 0	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 0	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 0	12 0	

Nota integrativa - Allegato 25

Bilancio 2018

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo <u>3</u>	Codice ramo <u>4</u>	Codice ramo <u>5</u>	Codice ramo <u>6</u>
Corpi veicoli terrestri	Corpi veicoli ferrov.	Corpi veicoli aerei	Corpi veicoli maritt.
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	0	0	0
2	0	0	0
3	0	0	0
4	0	0	0
5	0	0	0
6	0	0	0
7	0	0	0
8	0	0	0
9	0	0	0
10	0	0	0
11	0	0	0
12	0	0	0

Codice ramo <u>9</u>	Codice ramo <u>10</u>	Codice ramo <u>11</u>	Codice ramo <u>12</u>
Altri danni ai beni	R.C. autov.terrestri	R.C. aeromobili	R.C. veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	0	0	0
2	0	0	0
3	0	0	0
4	0	0	0
5	0	0	0
6	0	0	0
7	0	0	0
8	0	0	0
9	0	0	0
10	0	0	0
11	0	0	0
12	0	0	0

Codice ramo <u>15</u>	Codice ramo <u>16</u>	Codice ramo <u>17</u>	Codice ramo <u>18</u>
Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	0	0	0
2	0	0	0
3	0	0	0
4	0	0	0
5	0	0	0
6	0	0	0
7	0	0	0
8	0	0	0
9	0	0	0
10	0	0	0
11	0	0	0
12	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 26

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

**Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano**

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati	+ 1	14 ¹¹	0 ²¹	0 ³¹	0 ⁴¹	14
Variatione della riserva premi (+ o -)	- 2	-17 ¹²	0	0 ³²	0 ⁴²	-17
Oneri relativi ai sinistri	- 3	28 ¹³	0 ²³	0 ³³	0 ⁴³	28
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0 ¹⁴	0 ²⁴	0 ³⁴	0 ⁴⁴	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0 ¹⁵	0 ²⁵	0 ³⁵	0 ⁴⁵	0
Spese di gestione	- 6	3 ¹⁶	0 ²⁶	0 ³⁶	0 ⁴⁶	3
Saldo tecnico (+ o -)	7	0¹⁷	0²⁷	0³⁷	0⁴⁷	0
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				48	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	0	29	0	49	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	0²⁰	0³⁰	0⁴⁰	0⁵⁰	0

Nota integrativa - Allegato 27

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo I	Codice ramo II	Codice ramo III
		Durata vita umana (denominazione)	Nuzialità-natalità (denominazione)	Conn.fondi invest. (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 766.043	1 0	1 91.446
Oneri relativi ai sinistri	-	2 1.066.031	2 0	2 338.762
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 -231.399	3 0	3 -338.473
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -8.053	4 0	4 13.874
Spese di gestione	-	5 35.661	5 0	5 8.327
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 95.285	6 0	6 -88.967
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 -17.018	7 0	7 7.738
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -97	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 -17.115	10 0	10 7.738

		Codice ramo IV	Codice ramo V	Codice ramo VI
		Malattia (denominazione)	Capitalizzazione (denominazione)	Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 10.078	1 250
Oneri relativi ai sinistri	-	2 0	2 13.725	2 422
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 2	3 -300	3 -558
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 0	4 -117	4 86
Spese di gestione	-	5 0	5 675	5 18
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 1	6 3.437	6 -257
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 -1	7 -701	7 196
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 -1	10 -701	10 196

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Nota integrativa - Allegato 28

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

**Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano**

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1 867.818	11 127	21 0	31 0	41 867.690
Oneri relativi ai sinistri	- 2 1.418.940	12 0	22 0	32 0	42 1.418.940
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 -570.729	13 0	23 0	33 0	43 -570.729
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 5.791	14 0	24 0	34 0	44 5.791
Spese di gestione	- 5 44.681	15 30	25 0	35 0	45 44.651
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 9.498		26 0		46 9.498
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7 -9.786	17 97	27 0	37 0	47 -9.882

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Nota integrativa - Allegato 30

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12
Proventi su obbligazioni	13	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18
Interessi su finanziamenti	19	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36
Totale	37	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0 56	0 57	67 58	0 59	0 60
Altri proventi e recuperi	61	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66
Totale	67	0 68	0 69	67 70	0 71	0 72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78
Proventi straordinari	79	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84
TOTALE GENERALE	85	0 86	0 87	67 88	0 89	0 90

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	91	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96
Interessi su passività subordinate	97	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0 116	0 117	0 118	0 119	0 120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132
Interessi su altri debiti	133	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138
Perdite su crediti	139	0 140	0 141	0 142	0 143	0 144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150
Oneri diversi	151	0 152	0 153	0 154	0 155	0 156
Totale	157	0 158	0 159	0 160	0 161	0 162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0 164	0 165	0 166	0 167	0 168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0 170	0 171	0 172	0 173	0 174
Oneri straordinari	175	0 176	0 177	0 178	0 179	0 180
TOTALE GENERALE	181	0 182	0 183	0 184	0 185	0 186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	14 ⁵	0 ¹¹	867.818 ¹⁵	0 ²¹	867.832 ²⁵	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0 ⁶	0 ¹²	0 ¹⁶	0 ²²	0 ²⁶	0
in Stati terzi	0 ⁷	0 ¹³	0 ¹⁷	0 ²³	0 ²⁷	0
Totale	14⁸	0¹⁴	867.818¹⁸	0²⁴	867.832²⁸	0

Nota integrativa - Allegato 32

Società Vera Vita S.p.A.

Bilancio 2018

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 0 ³¹	302 ⁶¹	302
- Contributi sociali	2 0 ³²	82 ⁶²	82
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 0 ³³	20 ⁶³	20
- Spese varie inerenti al personale	4 0 ³⁴	84 ⁶⁴	84
Totale	5 0 ³⁵	488 ⁶⁵	488
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0 ³⁶	0 ⁶⁶	0
- Contributi sociali	7 0 ³⁷	0 ⁶⁷	0
- Spese varie inerenti al personale	8 0 ³⁸	0 ⁶⁸	0
Totale	9 0 ³⁹	0 ⁶⁹	0
Totale complessivo	10 0 ⁴⁰	488 ⁷⁰	488
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 0 ⁴¹	337 ⁷¹	337
Portafoglio estero	12 0 ⁴²	0 ⁷²	0
Totale	13 0 ⁴³	337 ⁷³	337
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 0 ⁴⁴	826 ⁷⁴	826

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 0 ⁴⁵	0 ⁷⁵	0
Oneri relativi ai sinistri	16 0 ⁴⁶	0 ⁷⁶	0
Altre spese di acquisizione	17 0 ⁴⁷	0 ⁷⁷	0
Altre spese di amministrazione	18 0 ⁴⁸	758 ⁷⁸	758
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 0 ⁴⁹	67 ⁷⁹	67
Altri Oneri	20 0 ⁵⁰	0 ⁸⁰	0
Totale	21 0 ⁵¹	826 ⁸¹	826

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 0
Impiegati	92 6
Salariati	93 0
Altri	94 0
Totale	95 6

IV: Amministratori e Sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 16 ⁹⁸	97
Sindaci 1).....	97 4 ⁹⁹	90

1) compresa nr. 1 sostituzione

Isottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato _____ (**)

Marco Passafiume Alfieri _____ (**)

 _____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

VERA VITA S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio dell'Esercizio 2018

Signori Azionisti,

il bilancio di Vera Vita S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 presenta una perdita di €. 2.308.973.

Il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed alla relazione attuariale sulle riserve tecniche.

Il 29 marzo 2018 è stato perfezionato il closing dell'acquisto da parte di Cattolica del 65% in Popolare Vita Spa ed è stata avviata la partnership strategica nella bancassicurazione con la rete del BancoBPM.

Successivamente la Compagnia ha assunto la denominazione di Vera Vita S.p.A.

La Capogruppo Cattolica ha presentato in data 9 febbraio 2018 alla Central Bank of Ireland l'istanza per l'acquisizione di Lawrence Life Assurance Company DAC, ora Vera Financial DAC, compagnia con sede a Dublino, controllata al 100% da Vera Vita.

Per ciò che concerne il bilancio, la Compagnia ha recepito le nuove disposizioni in vigore dal 1° gennaio 2016 in materia di bilancio, introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e i nuovi principi contabili nazionali in vigore al 31 dicembre 2018.

E' redatto in conformità alle disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dai D.Lgs. n. 173/1997 e 209/2005; segue lo schema obbligatorio previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 04/04/2008.

La controllata Vera Financial Dac è iscritta nel comparto durevole delle "Partecipazioni

in società non quotate” al costo di € 62.862.000. Tale valore di carico non è variato nel corso dell’esercizio 2018.

La relazione degli amministratori, cui rinviamo, contiene in sintesi gli elementi del bilancio e del conto economico della controllata.

In ossequio alla norma 5.6 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, questo Collegio ha provveduto allo scambio di osservazioni tramite colloqui telefonici e messaggi informatici con l’omologo organo di controllo irlandese. La controllata ha approvato il bilancio 2018 in data 7 marzo 2019; in data 8 marzo 2019 la Società di Revisione incaricata Deloitte & Touche ha rilasciato la relazione priva di osservazioni.

Per lo svolgimento dell’attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha acquisito i necessari elementi informativi sia attraverso incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelli delle funzioni di controllo, sia attraverso le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L’attività di vigilanza prevista della legge è stata condotta in conformità ai principi e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, tenuto conto dell’attività svolta dalla Società, nel redigere la presente relazione abbiamo tenuto presenti le norme e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che disciplinano l’attività assicurativa, nonché le raccomandazioni contenute nella Direttiva n. 51/03/CE, recepite dal nostro ordinamento giuridico con il D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007.

La nostra relazione è stata inoltre predisposta in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 58/98, in quanto la Società è controllata da società quotata e dal D.Lgs. 343/99 e

successive modifiche e integrazioni, trattandosi di Società di assicurazione, tenuto altresì conto, se ed in quanto compatibili, delle indicazioni contenute nelle Comunicazioni CONSOB statuite per le società quotate, al fine di consentire il controllo e coordinamento delle informazioni all'interno del Gruppo Cattolica e ciò a mente degli art. 114 e 150 del D.Lgs. n. 58/98.

Ciò premesso, preso atto che il precedente Collegio in carica fino a marzo 2018 non ha evidenziato criticità, con riferimento al compito di vigilanza a noi assegnato, Vi rendiamo noto quanto segue:

1 - Il Collegio Sindacale è stato correttamente informato sulle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario assunte nel decorso esercizio dal Consiglio di Amministrazione e ciò tramite notizie e dati riferiti nel corso delle varie sedute del Consiglio, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni dirette al Presidente del Collegio Sindacale in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98.

L'attività svolta dalla Società è coerente con le linee di sviluppo definite dai Soci ed è armonizzata con i modelli ed i processi amministrativo-contabili gestiti dalla Controllante Società Cattolica di Assicurazioni, a cui competono le attività di controllo interno.

A seguito dell'operazione di acquisto da parte di Cattolica è stato definito anche il processo di migrazione delle funzioni di controllo. Parte di queste sono ancora in capo all'outsourcer UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Il processo di migrazione è progressivamente in atto e dovrebbe concludersi entro il 30/09/2019.

A tale riguardo la Società, dando seguito alle indicazioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni,

gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività, ha allineato il proprio Sistema di Controllo Interno alle indicazioni contenute nel citato Regolamento e le funzioni esternalizzate sono state affidate sulla base di specifici contratti.

Le funzioni di Compliance, Risk Management, Internal Audit, Antiriciclaggio e Contrasto al Finanziamento del Terrorismo e Attuariale sono temporaneamente gestite da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia effettua costanti verifiche in ordine alle attività esternalizzate, tramite il soggetto preposto nominato dall'Organo Amministrativo.

Tutti i responsabili delle funzioni esternalizzate hanno relazionato in ordine alle attività svolte nelle relazioni periodiche semestrali presentate al Consiglio di Amministrazione.

Tali attività, che si sono svolte secondo i rispettivi piani, programmati ed approvati, sono state indirizzate all'allineamento alle vigenti normative di riferimento ed ai regolamenti Ivass.

Dalle relazioni non sono emerse irregolarità significative o comunque meritevoli di segnalazione.

In relazione alle attività a presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo si da atto che nel corso del 2018 l'attività di verifica, controllo e lavorazione degli inattesi è gestita in tempistiche considerate ordinarie.

L'attività di direzione e coordinamento della Compagnia è svolta da Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.

2 - Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate né con terzi, né con società del Gruppo Cattolica, né con parti correlate e/o con soggetti infragruppo ai sensi del Regolamento ISVAP n. 25/2008. Per quanto riguarda le

operazioni con parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, riteniamo che esse siano adeguatamente illustrate nella nota integrativa anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

3 - La relazione sulla gestione degli amministratori descrive in forma esauriente ed adeguata le operazioni con il Gruppo di riferimento ed attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali ed è coerente con le risultanze di bilancio. Sia la relazione che il bilancio e la nota integrativa sono stati stilati nell'osservanza delle vigenti norme che li presiedono, nell'ottica di continuità dell'attività sociale.

4 - L'Organismo di Vigilanza è stato istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, al momento non ha evidenziato criticità degne di segnalazione in questa sede.

5 - La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha ricevuto, per il periodo 2018-2026, l'incarico per i seguenti servizi:

- la revisione legale del bilancio d'esercizio;
- i servizi di attestazione relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, e al fondo pensione;
- attestazione SII 31/12/2018.

La società di revisione ha redatto e consegnato in data 20 marzo 2019 la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014; dalla relazione non emergono rilievi.

Con riferimento all'esercizio in esame la società Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 20 marzo 2019 la sua Relazione nella quale attesta che il bilancio è stato redatto conformemente alle norme che ne disciplinano la redazione e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della

Società alla data del 31 dicembre 2018, esprimendo altresì un giudizio di coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio.

6 - Il Collegio Sindacale ha formulato i pareri previsti dalla Legge in ordine ai quali le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto.

7 - L'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha comportato n. 10 riunioni collegiali oltre alla partecipazione a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 4 riunioni assembleari. In aderenza e in armonia con le indicazioni contenute nella normativa Consob e Ivass mirate ad assicurare i collegamenti funzionali con gli azionisti quotati, quattro componenti il Consiglio di Amministrazione sono dirigenti della Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

8 - Nello svolgimento del proprio mandato il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa, dai responsabili della funzione di revisione interna e dai responsabili di specifiche aree funzionali, nonché attraverso la prassi di costanti scambi di dati e informazioni rilevanti con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98.

Dall'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

9 - Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società articolata secondo un programma di costante armonizzazione con le società di riferimento, anche in relazione ai sistemi informativi.

10 - Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni attraverso incontri con i responsabili delle funzioni di Internal Audit e Risk Management e Compliance della controllante Cattolica Assicurazioni S.p.A.

L'analisi dei rapporti compilati dalla funzione di Internal Audit, l'esame delle attività in follow up, nonché del piano operativo dell'esercizio, hanno consentito di apprezzare e di far ritenere la funzione del controllo interno sufficientemente adeguata alle attività di verifica e controllo ad essa spettanti.

11 - E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Da tale esame non sono emerse criticità.

12 - La società di revisione ha informato il Collegio, ai sensi dell'articolo 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, che dalle proprie verifiche non sono emersi aspetti rilevanti.

13 - La società dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. La società ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza che vigila sull'osservanza delle prescrizioni del Modello.

La società ha altresì posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n.196/2003, coordinato con il D.Lgs. 101/2018).

La Società tiene aggiornato il Registro Reclami, in osservanza delle disposizioni puntualizzate dal Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008. Con specifico riferimento all'esercizio 2018, i reclami complessivamente ricevuti e catalogati risultano n. 66, di cui accolti n. 13. Le pratiche sono state chiuse con un tempo medio di 21 giorni.

14 - Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi che ha ritenuto di segnalare agli Organi di Vigilanza e Controllo nazionali o di menzionare nella presente relazione.

15 - In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente.

16 - Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

17 - Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

* * *

Riteniamo doveroso aggiornare che la Compagnia ha in corso una verifica fiscale iniziata a Gennaio 2018 e chiusa a Giugno 2018 con la notifica di processo verbale di constatazione.

I rilievi, analiticamente indicati nella relazione sulla gestione, sono oggetto di valutazione e contestazione; le osservazioni della Compagnia sono state presentate alla Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate.

Anche alla partecipata Vera Financial è stato notificato dalla Guardia di Finanza di Bologna processo verbale di constatazione, anch'esso oggetto di valutazione e contestazione affidata a studio legale. La società, prudenzialmente, ha stanziato a fondo rischi e oneri l'importo di €. 232.826 a fronte delle contestazioni ed a seguito delle indicazioni del legale incaricato.

Al momento non vi sono aggiornamenti ulteriori.

Precisiamo altresì quanto segue:

- a) Oltre ai predetti accertamenti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove ritenute necessarie, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti Ivass attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 343/99 e così come indicati dalla circolare Ivass del 18 Gennaio 2000 n. 394/D, punto 5. In particolare, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare Ivass n. 528/D del 9 marzo 2004 in materia di controllo delle attività destinate alla copertura della riserva tecnica, ne ha verificato la piena, libera ed ininterrotta disponibilità e proprietà della Società, l'assenza di vincoli e gravami sull'attività stessa, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme.
- b) Come riportato dagli Amministratori i premi conservati nell'esercizio ammontano a 867.722 migliaia di euro e gli oneri relativi ai sinistri sono pari a 1.418.968 migliaia di euro. Le riserve tecniche complessive risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente e si attestano a 7.396.985 migliaia di euro. Il volume degli investimenti complessivi ammonta a 7.485 milioni di euro (di cui 6.050 milioni di euro riferibili alla Classe C e 1.435 milioni di euro riferibili alla classe D). Relativamente alla Classe C, il reddito netto degli investimenti (ramo vita) è pari a 104.369 migliaia di euro. Tenuto conto della proposta di destinazione del risultato di esercizio, i fondi propri disponibili complessivi (danni + vita) ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ammontano a 320,6 milioni di euro; i requisiti patrimoniali SCR e MCR ammontano rispettivamente a 158,8 e 71,4 milioni di euro; gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali sono pari rispettivamente a 2,02 e 4,48.
- c) In materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha operato in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento Ivass n. 24/2016; alla data del 31 dicembre 2017, il comparto dei titoli ad utilizzo

durevole ammonta a 2.359.754 migliaia di euro, mentre quello dei titoli ad utilizzo non durevole ammonta a 4.036.615 migliaia di Euro.

d) Sia le operazioni su strumenti finanziari derivati che tutti gli investimenti finanziari effettuati nel corso del 2018, così come esposto nella Nota Integrativa, sono stati posti in essere in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme in materia vigenti e delle linee guida adottate.

Gli investimenti del Ramo III (rischio a carico degli assicurati) sono stati effettuati nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nelle direttive ISVAP ed agli assicurati sono state fornite le indicazioni sufficienti a garantire informazione e trasparenza.

e) La Società ha applicato la disciplina contenuta nella Legge 28 dicembre 2005 n. 262, mirata alla tutela e disciplina del risparmio.

* * *

Signori Azionisti,

a nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

A nostro parere inoltre i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio, in particolare nella nota integrativa. Tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, il quale evidenzia i seguenti risultati:

Stato patrimoniale

Attività : €. 7.706.619.237

Passività : €. 7.450.406.719

Patrimonio netto: : €. 253.903.545

Perdita d'esercizio : €. -2.308.973

Risultato che trova corrispondenza nel conto economico.

In merito alla proposta di rinvio al futuro della perdita d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, essa è in armonia con le norme dello Statuto sociale vigente e le disposizioni regolamentari di settore e trova il nostro pieno assenso.

20 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierluigi Carabelli – Presidente



Avv. Saverio Ugolini – Sindaco effettivo



Dott. Alessandro Copparoni – Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39,
DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Vera Vita S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Al 31 dicembre 2018 Vera Vita S.p.A. ha iscritto nel passivo dello stato patrimoniale riserve tecniche per un ammontare complessivo pari a circa Euro 7.397 milioni, di cui circa Euro 5.961,7 milioni nella voce C.II Riserve Tecniche – Rami Vita e circa Euro 1.435,3 milioni nella voce D - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione. Le suddette riserve tecniche (di seguito le "Riserve Tecniche") sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Il processo di formazione delle Riserve Tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici (assunzione, liquidazione e gestione degli investimenti) e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle Riserve Tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive, stanziata a fronte sia dell'eventuale *trend* sfavorevole atteso sui tassi di rendimento degli investimenti rispetto ai tassi di interesse minimi garantiti agli assicurati, sia dello scostamento sfavorevole tra le basi tecniche impiegate nel calcolo delle Riserve Tecniche ed i risultati dell'esperienza diretta sul portafoglio assicurativo. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una rilevante variazione del risultato finale.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Riserve Tecniche iscritte in bilancio nonché dell'esistenza di una componente discrezionale insita nella natura estimativa di talune riserve aggiuntive, abbiamo ritenuto che il processo di formazione delle Riserve Tecniche dei rami vita costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Vera Vita S.p.A..

La Società descrive nella Parte A – Criteri di valutazione della Nota Integrativa i criteri di valutazione e le metodologie seguite nella determinazione delle Riserve Tecniche dei rami vita.

**Procedure di
revisione svolte**

Nello svolgimento delle procedure di revisione, abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di formazione delle Riserve Tecniche che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali ed assuntivi propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore.

Le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e la comprensione dei controlli interni posti in essere dalla Direzione della Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle Riserve Tecniche, nonché lo svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione delle Riserve Tecniche e dei principali processi caratteristici (assunzione, liquidazione e gestione degli investimenti) in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la

Valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita

valutazione. A tale fine ci siamo avvalsi del supporto di esperti informatici appartenenti al *network* Deloitte relativamente alla corretta alimentazione e gestione degli archivi.

Sulla base delle risultanze di tali attività sono state definite le procedure di verifica dei procedimenti di stima adottati dalla Società per la determinazione delle Riserve Tecniche nonché dei relativi dati utilizzati. Nell'ambito di dette verifiche, avvalendoci del supporto di esperti con competenze specifiche in tematiche statistico-attuariali appartenenti al *network* Deloitte, abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- verifica del calcolo delle riserve matematiche incluse nelle Riserve Tecniche attraverso l'applicazione di metodi semplificati (c.d. "metodo ricorrente contabile") al fine di valutare la ragionevolezza dello scostamento tra i valori ricalcolati ed i valori di riserva determinati della Direzione della Società;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore puntuale delle riserve matematiche incluse nelle Riserve Tecniche al 31 dicembre 2018, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, della componente relativa alle spese di gestione inclusa nelle Riserve Tecniche mediante esecuzione e verifica numerica, su singoli contratti assicurativi, degli algoritmi di calcolo;
- verifiche di quadratura delle Riserve Tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione con i relativi attivi, in termini di numero di quote e controvalore, distintamente per le polizze di tipo unit-linked e index linked;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle Riserve Tecniche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento; in relazione al processo di determinazione della riserva aggiuntiva per rischio finanziario l'analisi ha incluso altresì la verifica della coerenza delle ipotesi finanziarie utilizzate nella determinazione dei vettori dei rendimenti prevedibili con le strategie e le decisioni di asset allocation;
- lettura ed analisi della relazione della Funzione Attuariale.

Abbiamo infine esaminato la completezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, in data 29 marzo 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Vera Vita S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018 e è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

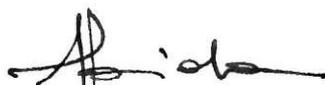
Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Vera Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Vera Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Torino, 20 marzo 2019



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

abc ASSICURAZIONI

BCC  **Assicurazioni** 

CATTRe 

TUA
ASSICURAZIONI

VERA  **Assicurazioni**

BCC  **Vita** 

 **BERICA VITA**

CATTOLICA
LIFE

 **LombardaVita**

VERA  **Financial**

VERA  **Protezione**

VERA  **Vita**

